

Notiziario Caldonazzese

Periodico del Comune di Caldonazzo
Anno XXXI n. 59 - Dicembre 2019

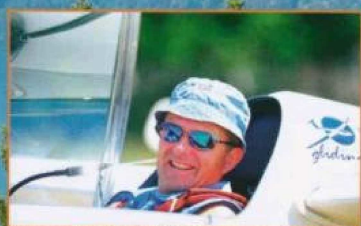


**LA FESTA DEI
VIGILI DEL FUOCO**
1884-2019: 135 ANNI
AL SERVIZIO DI TUTTI



UNA GRANDE COMUNITÀ

Dieci anni di Amministrazione per rendere il paese
migliore e per costruire un futuro assieme



IL PANIZARO VOLANTE
QUATTRO CHIACCHIERE
CON GIORGIO GALETTO

**ALPINI: UNA STORIA
DA RICORDARE**
UNA CRONISTORIA
DEI 64 ANNI DI ATTIVITÀ

PADRE TIECHER
NACQUE A CALDONAZZO
IL 13 DICEMBRE 1848...



IN QUESTI ANNI HO VISTO MOLTE PERSONE **IMPEGNARSI PER IL BENE COMUNE DEL NOSTRO PAESE**, PER RENDERLO MIGLIORE E PER COSTRUIRE UN FUTURO ASSIEME



UNA GRANDE COMUNITÀ



Cari concittadini,

tra tutte le notizie negative di questi ultimi mesi - che riguardano l'economia, il debito pubblico, la conflittualità politica, il lavoro che non c'è, la malasanità, le prospettive dell'Italia ecc. - ne leggo una positiva che riguarda la consistente e positiva crescita

del cosiddetto "Terzo Settore".

Lo scorso ottobre infatti, l'ISTAT ha terminato una rilevazione sulla struttura e profilo del settore "No Profit" dalla quale emerge una crescita significativa di enti ed associazioni senza fini di lucro attivi in Italia che sono ben 350.492 e che impiegano 844.775 dipendenti oltre a circa 6 milioni di volontari.

Le cifre sono in crescita in tutte le regioni italiane da nord a sud, per numero di Enti, per dipendenti, per settori di attività. Più del 70% degli Enti operano nei settori della cultura, sport, ricreazione e assistenza sociale.

Finalmente una bella notizia che condivido con voi con piacere. Ma facciamo qualche approfondimento.

La componente femminile è in continua crescita sia tra i dipendenti che tra i volontari e ciò significa che saranno le donne il futuro delle organizzazioni di volontariato. Sono in aumento anche gli enti che svolgono attività di raccolta fondi. In particolare nei settori della Cooperazione e solidarietà internazionale, della promozione del volontariato, della religione, dell'assistenza sociale e protezione civile, dell'ambiente, della sanità. Come raccolgono questi fondi? La modalità più utilizzata è la

realizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche (65%), il contatto diretto, la vendita di prodotti. Cresce anche la quota di Enti che realizzano forme di raccolta fondi tramite siti web e social media ed anche tramite nuove forme di finanziamento come il crowdfunding (finanziamento collettivo).

Calano i finanziamenti pubblici. In futuro bisognerà essere capaci di rimanere in piedi con le proprie gambe.

Questa vastissima area chiamata appunto "Terzo settore", che sta a metà strada tra le Istituzioni Pubbliche e le aziende private, comprende le associazioni di volontariato e servizio civile, le imprese sociali onlus, le fondazioni e tutti gli Enti che perseguono finalità solidaristiche e sociali senza scopo di lucro, è stata oggetto delle attenzioni del Legislatore che con la Legge delega n.106/2016 ha acceso un faro su molte situazioni e cercato di mettere un po' d'ordine in questo settore.

Le nostre piccole realtà di provincia hanno vissuto malamente la cosiddetta Riforma del Terzo Settore, vista come un inasprimento delle formalità burocratiche, un aumento delle responsabilità individuali, un attacco al mondo del volontariato ed in estrema sintesi l'inizio della fine di tutte le associazioni.

Capisco... ed in qualche caso riconosco anche che ciò corrisponde al vero. Ma va dato atto che ci sono Enti no profit e associazioni di volontariato che gestiscono ospedali, case di riposo, noleggiare mercantili per il soccorso in mare e svolgono attività con centinaia di dipendenti. In questi casi è giusto mettere dei paletti, conoscere chi sono i soci, come e chi le finanzia, che giro di affari hanno, dove sono i bilanci, se le operazioni sono tutte alla

luce del sole o sotto tale copertura si nascondono loschi traffici. Aspettiamo di conoscere tutti i decreti attuativi (molti non sono ancora stati emanati) e sicuramente ci sarà la possibilità di distinguere tra pesci grossi e semplici sardine, con i conseguenti differenti carichi di burocrazia. Ma la domanda è un'altra. Come mai queste attività sono così cresciute in poco tempo?

Fuori dai settori tradizionali della ricreazione, dell'assistenza e della beneficenza, il settore è cresciuto approfittando della crisi che ha coinvolto i due grandi pilastri dell'assistenza sociale, cioè la crisi dello Stato che non è più in grado di garantire livelli di welfare soddisfacenti ed in linea con le moderne esigenze e, in seconda battuta, la crisi del mercato, determinata dall'incapacità di offrire servizi privati, in alcuni settori dell'organizzazione civile, accessibili a tutta la fascia di persone con redditi medio/bassi.

Ecco, in mezzo a queste due criticità si sono infilati gli Enti no profit offrendo servizi di scuola, assistenza, cultura che sono, di solito, considerati pubblici ma sono erogati sempre più da Enti privati, il cosiddetto "privato sociale". La buona novella è che tutto questo polverone ha messo in luce l'enorme importanza dell'attività di tutte queste associazioni di volontariato che hanno assunto un peso ed un valore sociale sempre maggiore, anche nelle nostre piccole Comunità.

La partecipazione volontaria e gratuita dei cittadini nella vita sociale è riconosciuta come un valore da coltivare, sostenere e promuovere. Tante grazie, era ora!

Ho sempre pensato che il valore di una Comunità non si misura solamente nella qualità delle strade, la bellezza dei palazzi, la grandezza dei parcheggi o nello scintillio delle luminarie natalizie ma nella qualità della vita sociale, la facilità nelle relazioni, la sensibilità per gli altri, il sostegno per gli anziani, le opportunità per i giovani, l'aiuto alle famiglie, l'ascolto dei molti disagi.

Siamo quasi al termine del mandato ed è tempo di bilanci. Mi chiedo spesso, se in questi 10 anni che ci hanno impegnati nella guida del Comune, potevamo fare di più e meglio. La risposta è sicuramente sì; se le risorse finanziarie fossero state in aumento e non in contrazione, se l'organizzazione comunale avesse potuto essere potenziata, se una valanga di regolamenti, norme, dispo-



sizioni e direttive non avesse complicato anche le cose più semplici, se gli obblighi delle gestioni associate non avessero appesantito anziché snellire il nostro agire. Abbiamo dato il massimo? La risposta è ancora sì; il massimo delle nostre capacità, del nostro tempo, delle nostre intuizioni, con i nostri limiti certamente.

Abbiamo lavorato molto guardando al futuro di questo paese, pensando alle donne ed agli uomini che lo animano, sostenendo con forza le attività sociali, i gruppi, le associazioni, la cultura, lo sport, i giovani, gli anziani e le famiglie.

Abbiamo realizzato un nuovo acquedotto alle Lochere pensando che l'acqua è il bene più prezioso che abbiamo e che in futuro sarà una risorsa importante. Avere una rete idrica efficiente e sicura è una tranquillità. Abbiamo chiuso alla possibilità di costruzione su nuove aree extraurbane, pensando che il territorio è un bene prezioso e non rinnovabile ed infatti le nuove costruzioni si sono concentrate sui terreni ancora disponibili nel perimetro urbano ed all'interno del Centro Storico. Abbiamo acquistato l'ex Albergo Giardino perché si è presentata una straordinaria opportunità, nella consapevolezza di creare un polo socio-culturale centrale di estrema importanza per il futuro.

Abbiamo sostenuto le associazioni non solo con finanziamenti diretti dell'attività ma anche con la ristrutturazione delle loro sedi che sono patrimonio di tutti, come



Amministrazione

il Centro sportivo Alla Pineta, il Circolo tennis, la sede della Banda, perché siamo convinti che attraverso le associazioni si crea integrazione, crescita, consapevolezza ed una grande rete sociale che forma i cittadini e gli amministratori di domani.

Abbiamo lavorato per tenere viva la memoria storica della nostra Comunità con viaggi in Sudamerica in contatto con i nostri emigranti, in Moravia nei luoghi dei Profughi della Prima Guerra per ricordare e non dimenticare che anche i nostri avi sono stati dei profughi in cerca di lavoro e ospitalità, una grande lezione per tutti ma soprattutto per i giovani.

Abbiamo lavorato per dotare la Comunità delle strutture necessarie anche alla luce delle profonde trasformazioni della società attuale e futura. Asilo Nido, Centro Servizi anziani, Stazione ferroviaria, sono servizi ormai considerati indispensabili anche nei piccoli centri come il nostro. Abbiamo sostenuto i nostri Vigili del Fuoco volontari perché sono il nostro presidio più importante nelle calamità, l'unica ancora di salvezza a cui aggrapparsi nelle difficoltà e tutti noi sappiamo, in questa epoca di grandi cambiamenti climatici, quanto è utile avere a disposizione una efficiente macchina dei soccorsi.

Abbiamo lavorato per creare le condizioni per realizzare un sottopasso per il Lago, superando così la barriera della linea ferroviaria che spezza in due il paese. Abbiamo investito nell'ammodernamento delle strutture dei pubblici esercizi di proprietà comunale (Bar spiaggia, Punto di ristoro Torre dei Sicconi, Bar centrale) nella consapevolezza che un patrimonio pubblico ristrutturato è più appetibile e svolge meglio il suo ruolo di aggregatore sociale.

Abbiamo combattuto contro chi voleva l'uscita della Valdastico sul nostro territorio, perché consideriamo questo progetto dannoso per il grande scempio ambientale, controproducente per il nostro sviluppo turistico, inutile per ridurre il traffico in Valsugana ed in estrema sintesi non strategico in una prospettiva futura. Tutte valutazioni che si stanno facendo anche in altre zone del Trentino oggetto di ipotesi di transito della Valdastico.

Alcuni progetti sono pronti e già finanziati, aspettano solo di vedere la luce (Arredi Bar centrale e Bar Stazione, Parco Fluviale del Centa, Archivio comunale al Villa Cen-



ter, Parcheggio + Info Point + Parco al Lago), altri sono già presentati in Provincia in attesa di essere finanziati (Sottopasso Ferroviario, Rotatoria in Via Roma, Acquedotto Loc. Costa).

Come dicevo abbiamo amministrato sempre con una prospettiva lungimirante, con scelte anche personali che nessun amministratore comunale a Caldonazzo aveva fatto prima. Da 10 anni applichiamo una riduzione del 20% sui nostri compensi. In 10 anni nessuno ha mai richiesto nemmeno un euro di rimborso per spese di rappresentanza, cene, km, viaggi anche all'estero.

In futuro ci sarà molto da fare soprattutto nella manutenzione del grande patrimonio pubblico esistente costituito da edifici, strade, illuminazione, rete acquedotto, parchi, spiagge, boschi. Le risorse finanziarie a disposizione saranno ancora in contrazione e sarà sempre più difficile far fronte alle tante necessità. La collaborazione dei cittadini sarà sempre più importante e la coesione sociale un valore da mantenere ed incentivare.

In questi anni ho visto molte persone impegnarsi per il bene comune del nostro Paese, per renderlo migliore e per costruire un futuro assieme. Molti lavorano con discrezione e grande disponibilità, lontano dai riflettori, svolgendo un ruolo estremamente importante in vari settori, alla guida di associazioni o mettendo a disposizione il proprio tempo libero e le proprie competenze, promuovendo la cultura, l'informazione, lo sport, le relazioni sociali, l'assistenza, la salute e la sicurezza.

Una grande funzione sociale è svolta anche dai tutti i nostri operatori economici che con le loro attività offrono opportunità di lavoro, incontro e servizi. Il futuro di molte realtà locali dipenderà da noi stessi e dai nostri comportamenti.

Tutti insieme siamo una grande Comunità ed è un grande onore poterla rappresentare. Ringrazio tutti di cuore ed invio i migliori auguri di Buon Natale ed Buon 2020.

Giorgio Schmidt, Sindaco





LA SCELTA DI AMMINISTRARE



Sono giunta alla conclusione del mandato e con questo breve articolo ho il piacere di ringraziare i cittadini che mi hanno dato l'opportunità di scoprire l'esperienza amministrativa; molte persone mi chiedono di proseguire in questo impegno. Amministrare, in questo

momento storico, è una scelta coraggiosa densa di responsabilità, una sfida che richiede impegno e passione. Il lavoro dell'amministratore, specialmente in un momento di incertezze e ristrettezze economiche, deve essere incentrato sulla ricerca di proposte d'innovazione sociale, che permetta di non perdere le opportunità che possano portare beneficio alla comunità.

La sfida nei prossimi anni sarà trovare delle risorse che ci permettano di mantenere ed avere cura soprattutto del nostro territorio. Mantenere significa salvaguardare i beni della comunità, essere efficienti al minimo costo, anche nei servizi. Non saremo in grado di promettere grandi opere, ma la vocazione turistica, agricola e artigianale del nostro paese ci deve impegnare tutti a progettare per il futuro dei nostri figli e nipoti. Tutto questo in un ambiente sano e pulito, e che nello stesso tempo ci permetta di garantire il benessere che i nostri genitori sono riusciti a creare con il loro lavoro, abbiamo un territorio straordinario da valorizzare.

In questi cinque anni ho percepito l'affetto e la vicinanza di molte persone e questo mi ha fatto davvero piacere. È stato un percorso amministrativo che mi ha dato delle belle soddisfazioni, come la gioia di poter inaugurare gli spazi per l'attivazione di due servizi preziosi per la comu-

IL LAVORO DELL'AMMINISTRATORE DEVE ESSERE INCENTRATO SULLA RICERCA DI PROPOSTE D'INNOVAZIONE SOCIALE

nità: l'asilo nido e il nuovo Centro Servizi "Il Girasole". All'asilo nido attualmente i bambini iscritti sono 35: un servizio essenziale molto apprezzato dalle famiglie, anche per la professionalità ed attenzione di tutto il personale che attualmente lavora presso la struttura.

Il nuovo Centro Servizi "il Girasole": un luogo d'incontro che offre una significativa opportunità di socializzazione, dove l'atmosfera è familiare e le persone hanno l'opportunità di trascorrere parte della loro giornata insieme ad altri, condividendo storie, emozioni, interessi e momenti di festa oltre ai basilari servizi di igiene alla persona. L'accesso a tale servizio è subordinato alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidisciplinare. Per accedere alla valutazione da parte dell'UVM ci si può rivolgere al servizio sociale di Levico.

L'opportunità di ricoprire un assessorato piuttosto delicato come quello delle politiche sociali, mi ha messo in contatto con situazioni di difficoltà e fragilità, ma ho sempre pensato che amministrare significhi stare dalla parte dei propri cittadini, soprattutto nei momenti di bisogno.

Caldonazzo è un comune vivo sotto l'aspetto culturale e gli incontri proposti nel corso dell'anno, sia quelli organizzati come assessorato alla Cultura, sia quelli programmati in collaborazione con la Comunità di Valle, sono stati molto partecipati. Non potendo elencarli tutti, colgo l'occasione per ringraziare sia le persone che hanno contribuito alla riuscita degli eventi sia le associazioni che contribuiscono a promuovere sul territorio un ricco programma di iniziative con proposte di alto livello.

A questo proposito ci tengo a ricordare il progetto "Beni Comuni", che dopo l'approvazione del regolamento sulla collaborazione tra Cittadinanza e Amministrazione, ha portato alla realizzazione di alcuni progetti presentati dall'associazione "Tempora" e finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ulteriori proposte potranno diventare modello vincente di condivisione e partecipazione.

Un cenno solo ad alcuni appuntamenti programmati per novembre e dicembre

Per quanto riguarda il tema della salute e del benessere il 21 Novembre la dott.ssa Laura Fratini ha trattato un tema importante come quello delle emozioni, attraverso la esplorazione del "viaggio nelle emozioni"; il 29 Dicembre alle ore 17:00 presso il Palazzetto dello Sport, come lo scorso anno, avremmo il piacere di offrire gratuitamente alla comunità lo spettacolo di Loredana Cont "Pù busie che poesie", un monologo che rispolvera la memoria scolastica, con ironia, umorismo e perché no!? anche uno spunto di divertita riflessione, perché come dice

Loredana Cont, l'umorismo è l'unica via di fuga dalla realtà che abbiamo.

Il 27 ottobre, come di consueto, abbiamo festeggiato i nostri 80enni con una celebrazione e un pranzo conviviale. E' stata davvero una piacevole giornata e riportando alla memoria i vecchi ricordi abbiamo passato assieme anche un momento di festa. Rinnoviamo gli auguri a tutti i "giovani" del 1939: Avarello Livia, Bortolini Maria, Bossi Enrica Franca, Brida Luigi, Ciola Attilio, Curzel Giancarlo, Dal Trozzo Franco Dongo Usaqui de Noriega, Fetonte Maria Luisa, Galler Giannina, Lazzeri Maria, Marchesoni Livia, Marchesini Maria Stella, Martella Chesia, Martinelli Graziella, Martinelli Silvano, Mittempergher Rita, Montecchi Giovanni, Pasqualini Claudio Ilario, Schmidt Alberto, Stenghel Cesarino, Stenghel Elena, Urbinati Annunziata, Wolf Franco.

Visto le numerose presenze, è stato un successo inaspettato anche la prima edizione del Concorso nazionale di poesia "In riva al Lago Caldonazzo e Calceranica". Ho avuto in questi anni il piacere di constatare la propensione di parecchie persone della zona di dedicarsi al linguaggio poetico.

Abbiamo così, grazie alla caparbia di Diego Orecchio, pensato di stimolare ulteriormente questa passione e di dare il via ad un evento che nei prossimi anni crediamo possa diventare sempre più partecipato.

Il 12 ottobre presso Casa della Cultura, si sono svolte le premiazioni per le due sezioni dei seguenti poeti:

Per la Sezione Italiano:

1° Lazzaretti Maria di Trento con la poesia "Trasparenze"

2° Druschovic Umberto di Aosta con la poesia "Dopo il temporale"

3° Moscardi Simone di Giussago (Monza) Ombre

Per la sezione dialettale:

1 Gasperi Rosanna con "Falive"

2 Sartori Bruna con "El pensar de la Ana"

3 Marchesoni Livia con "Te spetavo"

Con il dispiacere di non poterlo fare per tutte le poesie segnalate, per una questione di spazi, rendo pubblica la critica della giuria per la poesia della compaesana Rosanna Gasperi intitolata "Falive":

Mili falive 'n dorade

Ninade da 'n valzer del vento

'n tel blù de veludo smaltade,

de 'n bal,sofià via 'n te 'n momento,

cossi' i me pensieri

al calar de la sera,tornadi si' veri,



i arde come brase ancor vive.

Ma 'n sofio de breza,

'n slusor

E l'è solo falive.

La sera porta l'essere umano a pensare. I ricordi rivivono colorati da immagini lontane, ma essendo ricordi saltellano come faville spegnendosi nella notte. Una lirica intensa di significato che ci porta a riflettere sull'importanza del presente senza dimenticare il peso del passato.

Per quanto riguarda le politiche giovanili in questi mesi, con l'assessore competente del Comune di Calceranica e Tenna, stiamo promuovendo la nascita di una Consulta giovanile. Vorremmo avviare una vera e propria progettualità nel campo delle Politiche giovanili. Nei prossimi mesi il tema verrà proposto e discusso in Consiglio Comunale. Sono fiduciosa nel contributo e nell'apertura che potranno dare i nostri giovani diventando promotori di innovazione sociale. Per i ragazzi è stato ricavato uno spazio gestito dall'associazione APPM dedicato al gioco, studio, incontro di progettualità e divertimento, tale centro di aggregazione nasce con l'intento di sostenere favorire ed incentivare la crescita ed il benessere dei ragazzi, il locale che si trova in via Roma 57, sopra gli ambulatori è aperto tutti i giovedì dalle 15:00 alle 19:00 con la costante presenza di un'educatrice.

Per quanto riguarda l'infanzia, in collaborazione con la biblioteca, per il 26 novembre, ho promosso un momento d'incontro e di conoscenza fra genitori e bambini nati nel 2018. Lo scopo è avere uno scambio di conoscenza reciproca e di accogliimento nella comunità, una occasione per presentare le opportunità che la biblioteca può offrire fin dai primi anni di vita e sensibilizzare le famiglie sull'importanza della lettura come esperienza fondamentale per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per la capacità dei genitori di crescere con loro. Sarà anche l'occasione di conoscere il progetto, le finalità ed i referenti di "Nati per leggere", presentare le realtà e le proposte che ho attivato come assessorato per questa fascia d'età, per ascoltare e confrontarmi su idee e proposte. Con l'occasione è previsto un piccolo dono e l'attivazione della tessera del prestito bibliotecario.

Alla conclusione di questo articolo, colgo l'occasione per ringraziare ancora la cittadinanza tutta augurando a tutti un sereno Natale ed un 2020 pieno di soddisfazioni.

Elisabetta Wolf



L'ALBERO DELLA GENTILEZZA

**13
NOVEMBRE
GIORNATA
MONDIALE
DELLA
GENTILEZZA
E I
"PANIZARI
DELL'ANNO"**



Le persone gentili sono quelle che scelgono di sorridere anche se sono stanche, di fare un favore anche se non ci guadagneranno nulla, quelle che decidono di osservare le cose positive negli altri invece che soffermarsi solamente su errori e difetti."

La gentilezza è potente. Infatti è in grado di innescare un meccanismo di reciprocità. Quando riceviamo un gesto gentile è naturale sentire la necessità di ricambiare, anche senza esserne del tutto consapevoli. Questo conferisce alla gentilezza un enorme potere di cambiare le persone e, di conseguenza, il mondo. Essere gentili non costa niente ed ha una grande capacità di contaminazione attivando la pazienza, l'ascolto, l'umiltà ed il rispetto.

Infatti custodisce il segreto per istaurare relazioni solide, autentiche, di fiducia, che ci aiutano sicuramente a raggiungere i risultati desiderati in tutti gli ambiti della nostra vita privata e sociale. La gentilezza è un bene

complesso e articolato che va riscoperto e praticato quotidianamente perché porti i suoi risultati migliori. Un esempio di gentilezza che parte dai singoli e si amplifica nel collettivo sono certamente i nostri "Panizari dell'anno". Il senso e la forza di questi premi è nata infatti dal riconoscimento pubblico di un approccio rispettoso, generoso, gentile nei confronti della comunità e della vita stessa. Senza nulla pretendere, solo con la consapevolezza e il piacere di attivare relazioni positive e legami.

In questi cinque anni sono stati premiati un soggetto singolo e quattro collettivi.

Valter Ghesla è stato il primo, unico ed ineguagliabile, infatti per un'equità di merito abbiamo di seguito dovuto individuare e premiare sempre e solo delle squadre! A seguire infatti, la squadra di Dragonboat delle Panizza Ladies, capaci di coinvolgere e valorizzare donne di tutte le età, in imprese performanti e relazionali che utilizzano lo sport come un faticoso ma valido strumento per costruire comunità.

Poi il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari, reduci dall'intervento della tromba d'aria che ha sconvolto il paese,



non ha bisogno di spiegazioni, sia per la competenza e l'impegno puntuale che per la generosità e la presenza in ogni situazione senza distinzione d'importanza o gravità.

Il quarto anno è stata la volta dell'A.S. Audace, l'attrattore di comunità più capace nel paese. Dirigenti, allenatori, genitori e atleti hanno creato, e continueranno a farlo, un luogo sano, rispettoso e impegnato di costruzione e sviluppo dell'attività sportiva per ragazze e ragazzi. Ma non è solo questo. La capacità di veicolare attraverso l'impegno sportivo valori come l'educazione, la condivisione, la collaborazione, l'amicizia e il piacere di incontrarsi, fanno dell'Audace uno dei luoghi dove si percepisce la potenza integrale della gentilezza!

Quest'anno è stata scelta L'Associazione Balene di Montagna, meritevole di aver realizzato l'evento che ha fatto conoscere e riconoscere Caldonazzo oltre i confini del Trentino, dell'Italia e oltre. Ha inventato e costruito il Trentino Book Festival! Un'impresa in senso epico. Un gruppo di persone accomunate dal piacere della lettura e con l'ardore che solo la cultura sa suscitare, ha creato un festival di libri e scrittori importante, sempre più importante negli anni. Ricco, innovativo, pensato, faticoso. Un onore per il nostro paese.

Questo premio è un riconoscimento alla gentilezza che permea silenziosa ogni azione pubblica e privata di questi "Panizari dell'anno", e che, come solo la gentilezza sa fare, ricade sulla comunità trasformandola lentamente, impercettibilmente, inesorabilmente....

Vedrete, la gentilezza tornerà di moda! E sarà anche per merito loro.

Ass. Marina Eccher



CINQUE ANNI INSIEME

UN GRAZIE AL COMITATO TURISTICO LOCALE

Si dice che provare gratitudine e non dirlo è come incartare un regalo e non darlo. L'occasione di questo breve articolo mi è grata allora per esprimere un sincero ringraziamento, mio e di tutta l'amministrazione, per l'impegno che il **Comitato Turistico Locale** ha profuso in questi quasi cinque anni di lavoro per la comunità di Caldonazzo. Ho ricevuto in questa legislatura l'inaspettata e graditissima delega al Turismo che mi ha attribuito la responsabilità politica e concesso la **partecipazione attiva all'interno di questo capace ed entusiasta gruppo** con il quale ho potuto imparare molto su come pensare e realizzare progetti e manifestazioni. Voglio ricordare che il CTL è formato da rappresentanti dei diversi settori economici e associazionistici, commercianti, albergatori, referenti delle associazioni, persone che hanno fatto della gratuità la prassi per mettere a disposizione capacità, competenze e tempo. Il tutto condito dal piacere di ideare, organizzare e concretizzare insieme, con rispetto e attenzione per le idee di tutti, dove il valore del gruppo è sempre stato maggiore della somma dei singoli.

Sono state realizzate molte manifestazioni, non senza fatica, supportate o penalizzate dal tempo più o meno clemente, arrivando comunque a fine giornata stanchi ma soddisfatti. I Porteghi della Villa che hanno concluso l'estate di quest'anno, sono senz'altro un esempio specifico di come le associazioni abbiano risposto alla proposta del CTL, con una forza partecipativa e un protagonismo attivo che ha trasformato una festa di paese in un capace attrattore turistico. E' stata una grande occasione per valorizzare concretamente le capacità gastronomiche e non delle diverse associazioni, integrate da alcuni ristoratori, in un contesto unico, allestito e arredato con la soddisfazione e il gusto dell'accoglienza.

Grazie allora alle Donne Rurali, all'Associazione Amici del Monte Cimone, al Gruppo Schutzen, al Circolo Pensionati e Anziani "G.B. Pegoretti", alla Pro Loco Lago di Caldonazzo, alla Banca del Tempo, al Gruppo Folk, Il Coro La Tor, il gruppo musicale La Bisca e agli "abitanti della Villa" che hanno contribuito mettendo a disposizione spazi e luce.

Grazie a tutti. E' stato un vero piacere!

Marina Eccher



VAIA, UN ANNO DOPO

LA TEMPESTA CI HA MESSI DI FRONTE ALL'EVIDENZA DELLE IMPLICAZIONI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO IN ATTO: TUTTI ABBIAMO POTUTO VEDERE COME IN POCHE ORE MILIONI DI ALBERI SIANO STATI SPAZZATI VIA...



Alla fine di ottobre è ricorso il primo anniversario della tempesta Vaia, l'evento che più di ogni altro nella nostra storia recente ha alterato in modo significativo l'aspetto del paesaggio che ci circonda e che ci ha messi di fronte all'evidenza delle implicazioni del cambiamento climatico in atto: tutti abbiamo potuto

vedere come in poche ore milioni di alberi siano stati spazzati via da raffiche di vento che hanno sfiorato i 200 chilometri orari. La provincia di Trento ha diffuso una serie di dati che ci aiutano a capire la portata dell'evento: danni al patrimonio forestale su un'area di 19.545 ettari, 4 milioni di metri cubi di legname schiantato, un totale di 359 milioni di euro di danni. Queste informazioni rischiano di rimanere freddi numeri se prese per sé, ma possiamo invece confrontarle ed utilizzarle per capire meglio quanto successo un anno fa.

Un anno dopo l'evento possiamo dire di avere la lucidità per fare alcune riflessioni a freddo su Vaia e le sue implicazioni, senza correre il rischio che il nostro giudizio sia distorto dal carico emotivo che ci investe dopo fenomeni devastanti di questo tipo.

Se decidessimo di fare un'operazione di analisi di eventi simili a Vaia ed estendessimo il nostro campo di ricerca all'intera Europa, scopriremmo senza fatica che tempeste simili si sono verificate con una certa frequenza nel passato recente. Nel Natale del 1999 le tempeste Lothar e Martin si abbatterono con violenza su Francia e Germania, con esiti devastanti: 240 milioni di metri cubi di boschi

abbattuti, 140 vittime dirette e un altro centinaio nel corso dei difficili lavori di ripristino dei mesi successivi, danni stimati per 10 miliardi di euro. Nel 2005 fu invece il turno di Svezia e Norvegia, sconvolte dall'evento Gudrum, che produsse 83 milioni di metri cubi di legname schiantato; due anni dopo Kirill colpì nuovamente la Germania, abbattendo 52 milioni di metri cubi di legname. Da un certo punto potremmo allora essere tentati di inserire Vaia in una sorta di "normalità di eventi eccezionali", ma si tratterebbe di un grossolano errore.

La nostra analisi mette in luce quale sia l'eccezionalità comportata da Vaia: quasi mai in passato eventi estremi di questo tipo si erano spinti fino a sud delle Alpi. È ormai assodato che in futuro dovremo fare i conti sempre più spesso con perturbazioni di questo tipo e si impone quindi la necessità di una riflessione collettiva che ci permetta come comunità di trovare delle risposte a problemi nuovi.

In primo luogo i nostri sforzi sono tesi alla risoluzione dei problemi immediati causati da Vaia. Per quanto concerne la messa in sicurezza e il ripristino delle aree colpite le difficoltà maggiori sono costituite dall'accessibilità dei boschi stessi, che spesso sono situati lontano dalle strade forestali. Per questo vengono impiegate molte risorse nella costruzione di una rete logistica attrezzata con strade forestali e piazzali per lo stoccaggio e la lavorazione del legno. Secondo le stime provinciali, sarà necessario ripristinare un migliaio di chilometri di strade forestali con una spesa prevista di 11 milioni di euro; 7 milioni di euro verranno stanziati per la creazione di nuove strade e piazzole provinciali. In totale si stima che a livello pro-

vinciali saranno investiti 21 milioni di euro per dotarsi delle infrastrutture necessarie per gli interventi nel bosco. Questo prezioso lavoro ha dirette conseguenze anche sul fronte economico: come tutti ben sappiamo, il prezzo del legname è significativamente calato nel corso dell'ultimo anno, in maniera diseguale nelle varie zone colpite. I dati ci dimostrano che le realtà dotate di una valida filiera di trattamento del legname hanno saputo fronteggiare le conseguenze di Vaia meglio di chi invece nel corso degli anni precedenti aveva esternalizzato la gestione del proprio patrimonio boschivo perdendo la capacità di operare direttamente sul territorio. Il ripristino post Vaia si pone quindi come una valida possibilità per rinforzare la presenza di realtà imprenditoriali locali legate alla manutenzione dei boschi, in grado di affrontare l'ulteriore sfida costituita dall'urgenza e dalla rapidità con cui si richiede loro di operare.

Infine non bisogna dimenticare il grande pericolo costituito dai parassiti che proliferano nel legname schiantato e che costituiscono una seria minaccia anche per quello rimasto in piedi. Il bostrico costituisce la principale fonte di preoccupazione da questo punto di vista e sappiamo che solo attraverso una rapida rimozione del legno caduto è possibile arginarne la diffusione.

In secondo luogo è necessario che la nostra riflessione trovi risposte a lungo termine nel rapporto che lega le comunità di montagna ai loro boschi. Negli ultimi decenni ci siamo allontanati dai boschi, che la maggior parte di noi ha continuato a frequentare solo per qualche passeggiata. Se guardiamo al passato riconosceremo senza alcuna difficoltà che le generazioni che ci hanno preceduto avevano intessuto un rapporto ben più stretto del nostro con



il territorio circostante, che nella maggior parte dei casi era la principale forma di sostentamento dei nuclei familiari. Oggi una serie di fattori tra cui le mutate condizioni economiche e una sempre crescente possibilità di spostarsi hanno fatto sì che questo rapporto venisse a indebolirsi pericolosamente, forse anche con la convinzione che i boschi si sarebbero sempre più ridotti e che quindi non avessero più niente da offrire.

Ora, dobbiamo considerare che, perlomeno in Europa, le foreste non stanno affatto sparendo, anzi al contrario crescono con forza: nel corso degli ultimi trenta anni, i boschi italiani sono cresciuti al ritmo di 70.000 ettari l'anno. Questo ci deve obbligatoriamente rendere consapevoli che non abbiamo la possibilità di relazionarci con sufficienza e senza attenzione al patrimonio boschivo; le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti.

Il futuro del nostro territorio dipende dalle scelte che facciamo oggi, non dimentichiamolo.

Nel salutarvi cordialmente vogliate gradire i miei più sinceri auguri di buone feste e buon 2020.

Ass. Claudio Turri

LA RACCOLTA VIVERI NEI COMUNI

AIUTACI AD AIUTARE!

Per il secondo anno consecutivo, la Croce Rossa di Levico Terme ha organizzato una raccolta di alimenti di prima necessità e prodotti per l'igiene personale, nei Comuni di Caldonazzo e di Levico Terme. Le operazioni di raccolta si sono tenute durante la mattinata di sabato 9 novembre, ed hanno coinvolto un numeroso gruppo di volontari. Una prima squadra è stata ospitata dalla Famiglia Cooperativa di Caldonazzo, mentre la seconda era presente presso il Supermercato Poli di Levico Terme. Un terzo gruppo si è occupato invece della logistica, trasportando le merci dai due punti vendita verso il magazzino di stoccaggio, dove i singoli prodotti sono stati immediatamente inventariati suddivisi per tipologie e disposti in ordine di scadenza sugli scaffali.

La comunità, come del resto ci si aspettava, ha reagito alla proposta in modo attento e generoso. Durante la mattinata sono stati raccolti per lo più: pasta, riso, zucchero, caffè, olio di oliva, tonno, legumi, farine, passata di pomodoro, biscotti, oltre ai prodotti per l'igiene personale. I beni di consumo donati vanno ad integrare quelli che vengono periodicamente forniti alla Croce Rossa dall'AGEA, l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura per il sostegno degli indigenti.

Gli aiuti vengono distribuiti, con cadenza mensile, alle famiglie del territorio che si trovano in crisi economica. I nuclei familiari

bisognosi vengono, per lo più, segnalati alla Croce Rossa dal Servizio di Assistenza Sociale del territorio. I generi di prima necessità possono tuttavia essere destinati anche a chi non è direttamente a carico del servizio di assistenza pubblica; pertanto tutti coloro che dovessero trovarsi in condizione di difficoltà, possono contattare il Gruppo della Croce Rossa di Levico Terme. Un ringraziamento di cuore va rivolto a tutti coloro che hanno permesso la realizzazione di questa iniziativa: i clienti dei punti vendita per la sensibilità e generosità dimostrate; la Famiglia Cooperativa di Caldonazzo e il Supermercato Poli di Levico per aver messo a disposizione gli spazi adibiti alla raccolta e infine tutti i volontari della Croce Rossa che mettono ogni giorno a disposizione il proprio tempo libero per portare avanti questa e altre attività con passione e impegno.

Chi vuole conoscere più da vicino le attività di Croce Rossa, oppure vuole entrare a far parte dell'organizzazione di volontariato, può scrivere una e-mail all'indirizzo levico@crtn.it seguire la pagina Facebook del Gruppo di Levico @crilevico.



IL CORAGGIO DI CAMBIARE

NELL'ULTIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO, SCRIVEVAMO CHE BISOGNA "VOLARE ALTO", ALTRIMENTI SI VIVE NEL QUOTIDIANO SENZA PROGRAMMAZIONE, E LE VICENDE CHE INCONTRIAMO OGNI GIORNO DIVENTANO SEMPRE PROBLEMI E NON OPPORTUNITÀ...



Era l'estate dell'anno scorso quando – nel nostro intervento su questo Notiziario – dicevamo che bisogna “volare alto”, altrimenti si vive nel quotidiano senza programmazione, e le vicende che incontriamo ogni giorno diventano sempre problemi e non opportunità: questo perchè gli eventi – siano essi quotidiani, periodici o casuali – vanno “seguiti” e non “subiti”. L'opportunità di esprimerci così ci era stata data da un punto trattato in Consiglio comunale il 12 giugno 2018: la “*Discussione preliminare e informativa sulle proposte per il concorso progettuale di idee per il futuro utilizzo dell'area ex Albergo Giardino e pertinenze*”, un tema divenuto d'attualità dopo l'acquisizione all'asta dei piani superiori dell'immobile, di quell'immobile dove la struttura a servizio degli anziani è partita qualche mese fa, benchè ampiamente pubblicizzata ancora per le elezioni 2015.

A distanza di un anno e mezzo, però, ben poco si è fatto, eccetto l'apertura dello spazio per le attività degli anziani, un intervento costato caro alle casse pubbliche ma soprattutto realizzato in un immobile che (piano terra a parte) non è certamente privo di problematiche. Questa, purtroppo, è la mancanza di una “vision” per il futuro,

di una programmazione che solo “volando alto” si potrebbe seguire, senza rimanere attaccati alla sola realtà quotidiana come purtroppo ha fatto l'amministrazione comunale in questi ultimi anni.

Basta infatti leggere le conclusioni (pagina 38) della “*Certificazione di idoneità statica dell'ex Albergo Giardino*”, redatta diligentemente nel gennaio scorso dall'ing. Paolo Giacomelli per capire qualcosa, quando scrive in modo evidenziato che lo spazio per gli anziani si può utilizzare “salvo restando che i piani superiori al piano terra dovranno essere interdetti all'accesso” ed ancora “*In relazione ai lavori svolti recentemente, per cui non è stato possibile rilevare con precisione le strutture a piano terra, non è del tutto esclusa la remota possibilità della comparsa di nuovi quadri fessurativi differiti, che pur comunque non pregiudicando la stabilità globale del fabbricato andranno valutati con attenzione. Si ritiene quindi necessario un controllo periodico con cadenza almeno annuale da parte di un tecnico abilitato anche al fine di monitorare eventuali sviluppi o mutazioni significative dei quadri fessurativi individuati e rappresentato nella relazione*”. In altre parole abbiamo un immobile di 4 piani, ma pos-





siamo utilizzarne – e con molta attenzione – solo uno! Quindi valeva la pena questa operazione?

Nel dibattito consiliare avevamo affermato che bisogna trovare il coraggio di individuare idee con una visione condivisa rivolta al domani, per le future generazioni, al di là degli equilibri politici dell'oggi. Ma le idee uscite quella sera, dove si pensava alla demolizione dell'immobile per ricostruirlo con diversa volumetria per dare risposte alle esigenze dei caldonazzesi di oggi ma soprattutto dei prossimi 50 anni, sono rimaste lì, perchè le parole *"Programmazione"* ed *"Obiettivi strategici futuri"* non appartengono alla terminologia degli amministratori di questo decennio, dove si preferisce limitarsi a gestire il presente, con interventi spot troppo spesso sconsiderati, casuali e propagandistici.

Nel contempo, così facendo, ci dimentichiamo del futuro, ma anche – ad esempio – della sicurezza: quanto abbiamo dovuto stimolare questa Giunta per avere un impianto di videosorveglianza (non ancora completo) o per rendere più sicura via Asilo nell'orario scolastico? Purtroppo il sistema amministrativo degli ultimi 25 anni lascia il Consiglio comunale all'oscuro della vita amministrativa e non permette di confrontarsi per trovare soluzioni condivise ai problemi, relegandolo a poche discussioni residuali dove spesso – purtroppo – prevalgono preconcetti legati all'appartenenza a maggioranza o minoranza.



ASSAGGI DI NIDO: VEDERE PER CREDERE...

Il nido Intercomunale di Caldonazzo Calceranica e Tenna apre le porte alla Comunità. L'appuntamento è per tutti i giovedì mattina, dal 14 novembre al 19 dicembre, dalle 9.15 alle 11. Saranno occasioni per incontrarsi tra famiglie, conoscere da vicino la realtà del nido e trascorrere dei momenti di gioco insieme al vostro bambino, in un ambiente accogliente e ricco di oggetti e materiali capaci di offrire connessioni e suggestioni che ampliano la conoscenza. L'iniziativa, rivolta ai bambini di età compresa tra i 3 e i 30 mesi, accompagnati da un adulto, è libera e gratuita, basta prenotarsi contattando la coordinatrice del servizio al numero 342/1715156 dalle 9 alle 15.



In tale contesto possono essere lette tante nostre prese di posizione, rimaste inascoltate o inattuato come le ingiustizie applicative dell'IMIS (non si paga in modo equo), le correzioni al PRG (4 anni di assoluto immobilismo), la rinuncia a riservare aree per i servizi che in futuro possono diventare necessità (scuola media, casa di riposo, asilo nido lontano da un'area produttiva, ecc.), la verifica (o presa d'atto) del fallimento delle gestioni associate, l'eliminazione del giro vizioso creato dai sensi unici, l'utilizzo di Baita Seghetta senza agibilità e così via. Tra pochi mesi saremo chiamati nuovamente alle urne: noi ci saremo e continueremo la nostra azione, chiedendo a voi caldonazzesi di affiancarci condividendo il coraggio di cambiare. Assieme possiamo farcela, uscire dall'immobilismo e cominciare un percorso positivo per l'intera comunità, per noi ma anche e soprattutto per le generazioni future.

Cesare Ciola e Marco Motter

“VOLARE CON LE AQUILE”: IL PANIZARO VOLANTE

QUATTRO CHIACCHIERE CON **GIORGIO GALETTO** SULLA SUA PASSIONE PER IL VOLO

L'impegno, il valore, la tenacia, la passione, il talento possono concorrere a fare dei campioni. Alle volte dei campioni del mondo. Un titolo molto importante che sicuramente viene conferito a persone che non conosceremo mai.

Ma non sempre è così. Infatti a Caldonazzo vive Giorgio Galetto, il campione del mondo di Volo a Vela!

Ci conosciamo fin da bambini ed è stato per me un vero piacere e un onore realizzare questa breve intervista, a parziale compensazione di come una così importante carriera, come spesso accade, non sia stata ri/conosciuta in patria.

Ho scoperto tantissimi titoli, onoreficenze, traguardi raggiunti, leggendo il suo ricco curriculum e ve ne faccio una breve ed impietosa sintesi:

Risultati sportivi

Ha iniziato l'attività agonistica nel 1979. Nazionale Juniores nel 1982 – 83.

Nazionale titolare dal 1984 ad oggi. Ha partecipato ad oltre 100 fra Gare e Trofei. Ha migliorato diversi record italiani sia di Distanza che Velocità - tuttora imbattuti - Sedici volte campio-

ne italiano di Velocità. Tredici volte campione italiano di Distanza. Volo più lungo 1300 km. Ha volato per gare in Europa, Sud America, Australia, Nuova Zelanda. Due volte Campione del Mondo 1999 e 2011. Istruttore di Volo a Vela a 24 anni come istruttore di primo periodo (la scuola guida del Volo) per arrivare ad essere il coach dei coach in Australia

Grazie ai risultati sportivi è stato insignito delle seguenti medaglie ed onorificenze: Medaglia Lilienthal 2012, Cavaliere della Repubblica Italiana, Diploma d'onore della FAI, Medaglia d'oro al valore Atletico, Medaglia d'argento al Valore Atletico, 26 Medaglie di bronzo al Valore Atletico, Distintivo d'oro della Provincia di Bolzano, Nominato "Pioniere del progresso aeronautico nel 2012.

Perché il volo?

Avvicinarmi al volo è stata per me una cosa naturale, in quanto sin da piccolo ho frequentato gli aeroporti con mio padre e penso di aver fatto il mio primo volo a 5 anni, se non ricordo male.

Per diversi anni ho spinto gli alianti fuori e dentro gli hangar, prima di po-





terci finalmente salire e iniziare il mio percorso formativo. Ho conseguito la licenza di volo prima della patente di guida! Ricordo che mio padre è venuto a prendermi a scuola, avevo diciassette anni e frequentavo le superiori, per andare in aeroporto a fare gli esami.

La licenza di volo è solo un attestato formale, ma non ti qualifica come volovelista, serve una grande disciplina per ottenere i primi risultati. Il primo volo da solo, lontano dall'occhio vigile del tuo istruttore, è il momento che nessun pilota potrà mai dimenticare. Tutto contribuisce a costruire il bagaglio di esperienze, dai primi chilometri attorno all'aeroporto fino alle performance più significative. Bisogna sedimentare ogni esperienza perché ogni volo è diverso dall'altro, per le condizioni meteo o per come lo affronti tu in quel giorno particolare.

Ci vuole tanta passione per non scoraggiarsi di fronte agli inevitabili errori, perché è uno sport totalizzante, che chiede un percorso lungo che non finisce mai, ma regala dei momenti di pura beatitudine. In un mondo di gratificazioni immediate, io trovo che il volo sia una delle poche cose genuine, vere dove non puoi affidarti a sotterfugi o scorciatoie.

Negli anni, apprezzo sempre di più l'immersione totale nella natura, con la quale interagisci con armonia e rispetto anche per la fauna. Mi è capitato più volte di volare assieme alle aquile dalle quali c'è tanto da imparare per sfruttare al meglio le correnti ascensionali, anche se spesso mi è capitato di dover scappare da qualche mamma aquila un po' nervosa per la mia vicinanza.

In questo risiede la magia del volo, che non è mai uguale, ma ti sorprende sempre anche dopo tanti anni.



Il momento più bello?

Sicuramente la mia prima medaglia d'oro ad un campionato del mondo. Salire sul gradino più alto del podio, sentire l'inno della tua nazione con il tricolore che sventola regala un'emozione indescrivibile. E la seconda volta è ancora più bello! E' una cosa alla quale credo non ci si abitui mai. Però ogni volo regala "il momento più bello" e comunque il più bello in assoluto è il prossimo volo, per l'aspettativa che racchiude.

Il momento più brutto?

Il volo può essere molto severo con chi lo pratica e, sebbene negli ultimi anni la federazione internazionale si sia impegnata moltissimo per salvaguardare l'incolumità dei piloti e ha creato un pannello di esperti che ha il compito di fornire ai costruttori le specifiche affinché i mezzi rispettino i più alti standard di sicurezza, il pilota è comunque ospite in una dimensione che non gli è congeniale e la catena degli errori che porta all'incidente è sempre in agguato. Perdere un amico in un incidente di volo è straziante e purtroppo capita.

E ora?

Dopo aver vinto il primo campionato del mondo, è esattamente la domanda che mi sono posto: "e ora"? La risposta l'ho trovata pochi mesi dopo durante un semplice voiletto locale, in autunno, fatto solo per il piacere di stare in volo, guardare le mie splendide montagne e godere dell'unicità del panorama. Quindi si può anche vincere tanto, ma la gioia e la passione del volo non vengono mai meno.

Marina Eccher



L'ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA INTERCOMUNALE



CREARE INCONTRO E CULTURA



Umberto Eco disse che: "Chi non legge, a 70 anni avrà vissuto una sola vita: la propria! Chi legge avrà vissuto 5000 anni: c'era quando Caino uccise Abele, quando Renzo sposò Lucia, quando Leopardi ammirava l'infinito... perché la lettura è una immortalità all'indietro".

Questa frase può ben riassumere un certo ruolo della cultura e della lettura, ovvero quello di fornire degli strumenti e degli stimoli ulteriori alla nostra vita dandole una particolare ricchezza e spessore attraverso esperienze che per noi hanno vissuto altri.

Va detto che qui con il termine cultura non si intende la conoscenza di tanti argomenti e testi, che comunque hanno il loro ruolo, ma l'impulso, che può coinvolgere tutti, a "coltivare" la curiosità e il dialogo creativo verso ciò che ci circonda. Penso in particolare alla capacità unica che essa ha di creare incontri tra visioni e tradizioni diverse, di stimolare le nostre menti, di creare emozioni forti in noi.

Così, "fare cultura" può essere una sorta di viaggio, che si può fare da soli o assieme agli altri, fuori e dentro noi stessi. La via maestra è allora quella del

"FARE CULTURA" PUÒ ESSERE UNA SORTA DI VIAGGIO, CHE SI PUÒ FARE DA SOLI O ASSIEME AGLI ALTRI, FUORI E DENTRO NOI STESSI. ECCO UNO DEI RUOLI DELLA BIBLIOTECA

dialogo, dove aprirsi ad un confronto attivo e partecipato rapportandosi alle grandi e piccole domande della vita. Sappiamo oggi che la cultura può costituire, soprattutto in un territorio ricco di tradizioni come il nostro, un volano di sviluppo economico e turistico. Ma è proprio nell'epoca degli smartphone e del web che paiono importanti certi momenti di coinvolgimento e aggregazione delle persone. Ecco il ruolo fondamentale che dovrebbe avere una Biblioteca con spazi e servizi maggiori: essere un punto di incontro e promozione umana e sociale di tutta la comunità. Ringrazio con affetto tutte e tutti per l'amicizia e la collaborazione e rivolgo i migliori auguri di Buon Natale e Felice 2020



Si sono tenuti anche quest'anno, nel mese di luglio, i Caffè letterari della Biblioteca che sono giunti alla loro quinta edizione con un programma particolarmente ricco e diversificato. Essi sono stati una sorta di espansione estiva del Gruppo di lettura per costruire serate stimolanti e interessanti.

I Caffè letterari hanno voluto essere in questi anni un luogo di socializzazione e riflessione per condividere temi e pensieri, valorizzando le associazioni e le tante competenze presenti nel paese.

È stato anche un modo per diffondere la lettura e potenziare il ruolo della biblioteca come centro di aggregazione e promozione culturale, coinvolgendo il tessuto economico e ricreativo del paese.

I temi trattati sono stati numerosi e tutti avvincenti, dalla storia di Caldonazzo e del lago, alle leggende di montagna, dalla Chiesa di San Valentino, alle stelle.

Il 14 novembre c'è stato un ulteriore incontro con Save-

ESTATE 2019 **CAFFÈ LETTERARI A CALDONAZZO**



rio Sartori e Roberto Murari dedicato alla Caldonazzo "de stiani", con l'accompagnamento musicale della Bisca Bis.

Si ringraziano per gli interventi: Franco Menegoni, Sergio Sartori, Claudia Marchesoni, Andrea Conci, Nadia Campaldini, Roberto Murari e Saverio Sartori, i tanti locali e attività che ci hanno ospitato e le molte persone che hanno partecipato.

INVERNO 2019-2020

"BIBLIOTECA BAMBINI"

La Biblioteca dedica particolare impegno e attenzione alle attività verso i bambini e le famiglie. Avvicinare in modo efficace i giovanissimi ai libri attraverso la trama avvincente delle storie e la magia della voce, significa spesso preparare il lettore di domani. La convinzione è che possa esserci un modo simpatico e gioioso per far passare momenti diversi e più creativi, sentendo delle belle storie ricche di spunti e di scambi affettivi. L'idea è stata quella di creare spazi dove socializzare e divertirsi, trasformando la Biblioteca in una sorta di "ludoteca" per le famiglie e bambini. Anche per questo la Biblioteca di Caldonazzo aderisce a "Nati per Leggere in Trentino", che promuove la lettura sin dalla più tenera età. Questo è il programma per l'inverno 2019-2020 a cura della



Biblioteca Intercomunale di Caldonazzo e del Gruppo "Letturando... leggere giocando"

Mercoledì 4 dicembre 2019

Ore 16.45 Casa della cultura di Caldonazzo
"LETTURE PER BAMBINE E BAMBINI CORAGGIOSI"

Mercoledì 11 dicembre 2019

Ore 16.45 Casa della cultura di Caldonazzo
LABORATORIO DI DECORAZIONI NATALIZIE PER BAMBINI. "Abbelliamo insieme l'albero di Natale della Biblioteca e l'albero di casa nostra"

Venerdì 3 gennaio 2020

Ore 10.45 Biblioteca di Caldonazzo

IN VACANZA DI MATTINA UNA LETTURA PICCINA. Letture per bambini dai 3 ai 7 anni

Mercoledì 22 gennaio 2020

Ore 16.45 Casa della cultura di Caldonazzo

"NIENTE PAURA, ARRIVA RODARI!"
Letture animate con musica e arti varie a cura di Astrid Mazzola.



FACCIAMO LA COSA GIUSTA!

...AUTO-PRODUCI, ACQUISTA PRODOTTI LOCALI DI QUALITÀ E RIUTILIZZA INVECE DI BUTTARE. ANCHE QUEST'ANNO **L'ORTAZZO HA CURATO IL COORDINAMENTO DI LABORATORI E CONFERENZE ALL'INTERNO DELLA FIERA "FA' LA COSA GIUSTA", A TRENTO**

Quando si parla di auto produrre e di riciclare oggetti che non usiamo più, tutti si chiedono come si può fare con il poco tempo che abbiamo a disposizione. E' un problema comune tranquilli, non siete soli e a volte basterebbe saperne un po' di più per mettere in pratica delle buone abitudini per il nostro futuro. E di buone pratiche e tecniche per l'autoproduzione di un sacco di cose si è parlato proprio in fiera a Fa' la cosa giusta, come tutti gli anni, a Trento nel mese di ottobre. Il quartiere fieristico diventa in quei giorni luogo d'incontro fra consumatori più attenti e piccoli produttori alternativi che non utilizzano i canali di distribuzione ai quali siamo abituati: da loro possiamo acquistare solo tramite il gruppo d'acquisto, a volte on-line, ma quello che caratterizza ognuno è la sostenibilità dei metodi e la disponibilità limitata. In tutto 230 espositori, il 40 % dal Trentino Alto-Adige, fra agricoltori biologici, botteghe del commercio equo solidale, associazioni, cooperative sociali e aziende disposti su 5.000 mq di mostra mercato fra spazi interni ed esterni. Novità di quest'anno lo spazio dedicato all'economia carceraria e le cooperative che producono in carcere e impiegano ex detenuti (i loro biscotti erano buonissimi, a proposito!). Poi, appunto, lo spazio per approfondire e imparare con i laboratori



pratici per preparare latti e pesti vegetali, per panificare, per cucinare sano, per auto produrre i microrganismi rigenerativi, spunti per vivere senza la plastica, la sinergia fra le piante e dodici sensi,... e i laboratori della PAT e dell'Appa con un viaggio in due puntate sulla piramide alimentare transculturale, i cambiamenti climatici e un seminario sulla combustione della legna per salvaguardare la qualità dell'aria. Un ricco calendario di appuntamenti per bambini e adulti con qualche laboratorio a pagamento- e una pagnotta in cambio- la presenza di tante realtà trentine che hanno animato le tre giornate di fiera e un grande affluenza del pubblico.

All'ingresso, i volontari dell'Ortazzo a dare informazioni e a raccogliere le iscrizioni durante i 3 giorni dell'evento. All'esterno, i vari punti ristoro con una cucina a base di prodotti biologici, locali e di stagione.

Terminata la fiera, arriva per i mitici volontari dell'associazione, un altro importante momento: la Settimana Europea per la riduzione dei rifiuti, dal 15 al 24 novembre e qui L'Ortazzo ha ottenuto il coordinamento di tutta la manifestazione e delle iniziative delle zone della Valsugana, di Trento, dell'Alto Garda e della Val di Fiemme. La



Settimana é promossa dal Tavolo dell'Economia Solidale Trentina e l'organizzazione delle iniziative nelle varie zone é a cura di Abilmente e Rotte inverse (Alto Garda), El Costurero e Trento Consumo Consapevole (Trento), Terre Altre (Val di Fiemme) e L'Ortazzo in Valsugana naturalmente. Oltre 30 eventi fra film, mostre, laboratori, swap party, serate sulla cucina senza sprechi, dibattiti e spettacoli. Evento conclusivo lo storico S-Cambiamo il Mondo al Palazzetto dello Sport di Caldonazzo domenica 24 novembre, la festa dello scambio e del riciclo creativo per tutta la famiglia con la possibilità di permutare vestiti, libri, accessori e giocattoli con altri oggetti di cui non siamo stanchi, invece di comprarne di nuovi. S-Cambiamo il Mondo é anche letture animate e dimostrazioni pratiche, per capire che, a volte, il tempo di cui necessitiamo per pensare durante le nostre attività quotidiane al futuro dei nostri figli, può essere davvero poco. Basta partecipare ad uno dei tanti eventi promossi, curati e pensati dall'Ortazzo, se non siete riusciti finora, preparatevi: in primavera tornano anche le serate dei LunAdì con, ad esempio, piccoli trucchi per produrre detersivi a base di principi attivi naturali, per conservare i cibi o rimedi erboristici per i disturbi di stagione. Cosa aspettate a partecipare?

UNA BELLISSIMA INIZIATIVA

LA STOVIGLIOTECA DELL'ORTAZZO

L'associazione Ortazzo mette a disposizione un kit di 60 stoviglie lavabili contenente tutto il necessario per organizzare una festa, ideale per le feste dei bambini (ma anche degli adulti). E' fatto di materiale lavabile e riutilizzabile, a disposizione di chi vuole prenderlo in prestito con una semplice offerta libera, per organizzare in modo più ecologico ed economico le proprie feste. Come funziona? E' tutto molto facile: si contatta il referente Ortazzo che la gestisce **via mail ortazzo@gmail.com o messaggio 3931958904**. Si ritira il kit e al momento del ritiro, si controlla insieme lo stato delle stoviglie. Vi verrà chiesto di firmare il regolamento e, dopo l'utilizzo, di lavare ed asciugare, restituendo il kit pulito entro la data concordata.



A DISPOSIZIONE DI TUTTI IL LATTE A CHILOMETRO ZERO

Forse molti non lo sanno, ma a Caldonazzo, presso il parcheggio del **Parco Centrale**, abbiamo la fortuna di avere un distributore automatico di latte fresco, prodotto dall'**Azienda Agricola della famiglia Cetto di Levico Terme**.

Il latte viene conferito fresco tutte le mattine e venduto a 1,20 euro/litro.

Come funziona? È semplicissimo: il cliente si reca al distributore con una bottiglia di vetro, la deposita sotto l'erogatore, inserisce 1,20 euro nel distributore e pigia il tasto ok. Ed ecco il pieno di latte, fresco e genuino.

L'acquisto e l'utilizzo di questo latte presenta molti vantaggi:

- consumo di un prodotto genuino, fresco e di qualità, controllato e certificato, a chilometro zero, prodotto da un'azienda locale da mucche allevate in stalla d'inverno e in malga d'estate;
- non si producono rifiuti come bottiglie di plastica o tetrapak, ne tantomeno CO2 per il trasporto.
- il prezzo di 1euro/l è conveniente, ma anche se costasse un po' di più avremmo sempre la garanzia di un ottimo prodotto locale;
- il latte è analizzato e certificato costantemente, mentre la macchina viene lavata e settata giornalmente;

Insomma, acquistare questo latte è anche un gesto etico: si consuma un prodotto a filiera corta, proveniente dal nostro territorio, dalle nostre mucche e dal duro e generoso lavoro dei nostri allevatori. E allora perché non approfittarne!?





UNA STORIA DA RICORDARE

Ricordiamo i fatti che riteniamo più importanti dei 64 anni di vita del nostro Gruppo, dei nostri Alpini, che li hanno vissuti dalla sua costituzione il 2 febbraio 1955 presso il Bar Clara in viale Stazione (allora viale Regina Elena) attualmente Studio del nostro Socio Rinaldo Pola. Le ricorrenti feste campestri, momenti di sincera allegria ma soprattutto di aggregazione fra noi e la nostra Comunità di cui ci sentiamo parte attiva e collaborativa, alla Pineta, il "Ballo dello Scarpone" inizialmente all'Hotel Caldonazzo, poi all'Aquila d'Oro, aventi anche lo scopo di autofinanziare la costruzione del nuovo monumento ai Caduti di tutte le guerre, inaugurato in data 11 ottobre 1959 in Piazza Chiesa, poco distante da quello ai Caduti della nostra Comunità nella Grande Guerra. L'opera aveva richiesto un impegno notevole di lavoro sotto la costante ed instancabile guida dell'ora Capogrup-

CRONISTORIA DEI FATTI PIU' SIGNIFICATIVI NELL'ATTIVITA' DEL GRUPPO NEI SESSANTAQUATTRO ANNI DALLA FONDAZIONE

po Damiano Graziadei. Le scarse note nei verbali del Gruppo proseguono ricordando la costante partecipazione alle Adunate Nazionali nelle varie città italiane che le ospitano e la presenza alle ricorrenze e feste dei vari Gruppi trentini. Mancano purtroppo molti argomenti e spunti diversi; spesso di vera commozione od allegria, riferiti ai ricordi belli o tristi del tempo della "naia" o di guerra o prigionia che solo il racconto di qualche socio che li ha vissuti ci ha tramandato o raccontato con reticenza ed evidente senso doloroso. Le Assemblee annuali elettive o meno, riportano i nomi dei nuovi componenti in Direttivo di Gruppo o la riconferma del "veci". Una nota ricorrente ricorda il menu' del "rancio" e l'etichetta del "bevuto" quasi sempre DOC della collina di Brenta o Tenna. Altra simpatica ed apprezzata tradizione, sempre rispettata, era quella che dopo la chiusura ufficiale dell'Assemblea, "come vol la tradizion tutti in caneva del Perlon". Il tempo ovviamente volava, in qualche canto della naia, nel racconto di tempi andati, quasi sempre non facili, spesso duri o anche dolorosi, fatti importanti che avevano lasciato un'impronta indelebile nei caratteri e nei cuori di molti. Altro momento importante e ricorrente nella vita del Gruppo era ed è la commemorazione dei Caduti il giorno del 4 novembre di ogni anno. Talvolta nei verbali appariva una nota di amarezza per la scarsa partecipazione, fatto definito deplorabile, ritenendo che ognuno di noi, anche in questi anni di vita frenetica (già allora) debba ricordare ed onorare i nostri Caduti, e tutti i Caduti. Chi descriveva la guerra, che aveva conosciuto e combattuto, come aveva conosciuto talvolta anni di prigionia ed il dolore per la perdita di amici, a volte parenti o anche solo conoscenti, giustamente affermava quasi obbligo morale la partecipazione alla commemorazione di chi era morto anche per noi tutti. Le feste campestri si susseguono nel consueto spirito alpino, nelle località



CAPIGRUPPO DALLA COSTITUZIONE AD OGGI

Graziadei Damiano: 1955-1962 e 1963-1973
Murara Carlo: 1962-1963
Battisti Claudio: 1973-2019
Marchesoni Aldo: 2019-.....

CAPIGRUPPO ONORARI:

Graziadei Damiano: 1973-1990
Battisti Claudio: 2019-...
Coll. Marchesoni Giulio (alla memoria).



ormai tradizionalmente vocate: alla Pineta, sul Doss Tondo, al ponte del Rio e talvolta in riva al Lago, non troppo lontano dal Lido del Toni del Lago, e senza alcun obbligo di balneazione, coerenti con i versi di una nota canzone alpina (deghe ai omini da beber, generoso vinsi versi, che l'acqua è fatta pei perversi e il diluvio il dimostrò...). Per diversi anni il Gruppo organizza anche il Trofeo Mario Menegoni gara sciistica di fondo alla Pineta, con buona partecipazione di Vecchi e Bocia della zona e di atleti alpini della Val di Fiemme. La manifestazione sarà poi abbandonata per "mancanza di neve". Segue poi, ma come corsa in montagna, lo stesso Tofeo anche questo poi smesso. Da ricordare pure l'apporto organizzativo per un biennio alla "12 ore di Skiroll, sufle strade di casa nostra. Nel corso del 1968 si iniziano i lavori di rifacimento del

vecchio Eremo di San Valentino, ormai ridotto a un rudere, ed il 14 settembre 1969 viene ufficialmente inaugurato, in occasione della "Festa Granda". Nella ricorrenza di San Valentino, 14 febbraio e della Festa Granda, seconda domenica di settembre, di ogni anno, l'Eremo diviene appuntamento tradizionale del Gruppo e della nostra Comunità, allargata spesso a quella di Tenna come posto di devozione e poi di ristoro dopo la celebrazione della S. Messa nella vicina chiesetta intitolata a San Valentino. Infatti per i presenti che lo desiderano, è disponibile il tradizionale menù "polenta e crauti" ovviamente con idoneo accompagnamento. Tra l'altro il posto offre uno stupendo panorama da Cima Vezzena al Lago di Caldonazzo e dintorni. L'eremo rimane aperto a cura degli Alpini volontari del Gruppo anche nelle domeniche invernali, per vi andanti e comitive (queste su prenotazione), come punto ristoro e visita della Chiesetta adiacente. Ci preme ricordare a questo punto Luciano Campregher, socio andato avanti che per tanti anni fu prezioso "custode dell'Eremo" assieme alla sua Marta, curando l'ospita-



ALDO MARCHESONI NUOVO PRESIDENTE

Nell'assemblea del gennaio 2019 i vertici della Sezione Alpini di Caldonazzo hanno dato le dimissioni. Il capogruppo CLAUDIO BATTISTI ed il segretario tesoriere SEVERINO MARCHESONI hanno deciso di "lasciare la stecca" a persone più giovani, per assicurare un adeguato ricambio generazionale alla sezione stessa. Ha dato la sua disponibilità di assumere l'onore (e onere) di capogruppo ALDO MARCHESONI "BAILON", che è stato eletto. In seguito, nella prima riunione del direttivo, sono stati assegnati, data la disponibilità degli interessati, gli incarichi di segretario e tesoriere-economista. Nella stessa riunione è stato deciso di attribuire nuovi incarichi, come novità del nuovo corso: due responsabili della sede del gruppo; un referente per l'eremo di S. VALENTINO, spesso presente la domenica mattina per aiutare gli eventuali visitatori; un responsabile per la parte informatica e relazionale, che ha creato due gruppi WhatsApp, uno per tutto il Gruppo Alpini ed uno per il Gruppo Direzione Alpini. In questo modo è stato privilegiato un clima di partecipazione corale più approfondito, di supporto al nuovo capogruppo, che, non avendo la lunghissima esperienza (e disponibilità di tempo) di CLAUDIO BATTISTI, ha chiesto la collaborazione di tutto il direttivo. Per dare una nuova impronta alla conclamata disponibilità del gruppo, è stato deciso di aderire e dare il proprio

aiuto e collaborazione solo nelle manifestazioni di tipo pubblico. Per questi motivi, nel corso del corrente anno, il gruppo ha partecipato alle seguenti manifestazioni: servizio cucina per l'anniversario dei Vigili del Fuoco (inizio giugno); servizio cucina per la Scuola elementare, nella FESTA DEGLI ALBERI (metà giugno); organizzazione e servizio cucina per l'associazione CANTANDO E SUONANDO (metà luglio); organizzazione e servizio cucina per la FESTA DE SAN ROCHETO (metà agosto); organizzazione e servizio cucina per la FESTA DE SAN VALENTINO (metà settembre); servizio cucina per la Associazione AUDACE (fine settembre); servizio cucina per i GIOCHI DELLA GIOVENTU' (fine settembre). Un plauso e ringraziamento particolare deve andare a LORENZO MARCHESONI, che si è preso in carico il problema della riorganizzazione e distribuzione BOLLINI, combattendo contro la poco lodevole abitudine di pagare il bollino in un lasso di tempo di tre mesi circa (gennaio-marzo): la direzione ha deciso di riservare questa incombenza (pagamento bollino) ad un momento ridotto prima dell'assemblea generale di fine gennaio (ne verrà data adeguata informazione). Eventuali iscrizioni tardive saranno considerate solo in via eccezionale. Per finire un ringraziamento particolare a chi ha "lasciato la stecca": CLAUDIO BATTISTI, SEVERINO MARCHESONI ed altri: ad essi il direttivo chiede di portare volentieri la loro esperienza, che sarà sempre ben accetta, per la vita del gruppo che, ricordiamo bene, è composto da volontari che sono pronti ad accogliere l'aiuto positivo di chiunque sia disponibile.



lità per i passanti, l'apertura della Chiesetta ai visitatori, la pulizia dei locali e dintorni, l'addobbo floreale, tutto quanto rendesse più bello e curato il posto. Ti ringraziamo e ti ricorderemo sempre portandoti nei nostri cuori. Vanno ricordati poi gli interventi di nostri Alpini in aiuto alla popolazione del Friuli nel terremoto del 1976, gli 8 Alpini che hanno lavorato per molte giornate nella costruzione della "Baita di don Onorio" a Trento, opera destinata al Villaggio Sos Kinderdorf, ospitante bambini orfani o con altri problemi. Altro intervento da ricordare quello a Pitzu Iddu in Sardegna per il restauro di un vecchio edificio per le Suore del Sacro Cuore, per ospitare ed assistere bambini orfani. Infine dopo il lungo peregrinare in ospitali sedi provvisorie, il Gruppo trova la Sede definitiva attuale nel 1985 in via della Villa, casa della Signora Costantina Graziadei. L'affitto annuo è di Lire 200.000. I lavori di ristrutturazione occuparono il tempo libero di molti Alpini ed Amici degli Alpini fino alla loro ultimazione nel marzo 1987. Nel maggio 1987 in occasione dell'Adunata Nazionale Alpini in Trento, il Gruppo organizza nella Piazza Vecchia di Caldonazzo, dei concerti con la partecipazione del Coro ANA di Milano, la Fanfara del Val Susa, il Corpo bandistico di Caldonazzo. Sono presenti molti Alpini delle altre Sezioni ANA come ospiti. È bello ricordare che la Fanfara del Val Susa ci ha onorati della sua presenza anche in occasione dell'Adunata Nazionale 2018 di Trento, ed aveva prenotato il posto nello stesso Albergo in Caldonazzo, con molto anticipo. Crediamo che di ogni Adunata, chi vi partecipa, ricordi soprattutto le nuove amicizie che nascono e le vecchie che si rinsaldano. E' doveroso anche ricordare, che parecchi nostri Soci od Amici Alpini sono entrati nelle file del Nu.vo. la Alta Valsugana (divenuto poi Valsugana) fin dalla costituzione. Dopo il primo intervento ad Alessandria e località vicine per l'alluvione catastrofica, hanno parte-



cipato a tutti gli altri eventi calamitosi (1997 Valtopina, in Umbria, Marche, Molise, Valtellina, Aosta, Lombardia, Abruzzo, Centro Italia, all'estero in Kosowo, ad Haiti a Cuba, e molti altri interventi minori). Nel 2008, ad agosto, viene inaugurata la Chiesetta di Santa Zita vicino al Passo Vezena, edificio rifatto a nuovo su progetto originale di quella inaugurata nel 1917 ove esistevano due cimiteri di guerra, uno dei Caduti Italiani, l'altro dei Caduti Austro-ungarici (ricordando che il Trentino apparteneva fino al 1918 a quell'impero). Alpini ed Amici del nostro Gruppo dedicarono oltre 1300 ore lavoro. Il nostro fu il Gruppo Alpini che alla fine lavori, contava il maggior numero di presenze: tra coloro che vi lavorarono. Un recente motto della nostra Associazione (A.N.A.) è Aiutare i vivi per ricordare i morti, caduti sui molti fronti di guerra, sotto qualsiasi bandiera, ed in questo spirito alpino, soprattutto in questi ultimi 40 anni, il nostro Gruppo ha voluto fare tutte le possibili donazioni in denaro a favore di persone bisognose, Comunità benefiche. Citiamo anche due soli dati importanti riportati dall'ANA per opere di solidarietà alpina: nell'anno 2017 Euro 71.408.903,03 nel 2018 Euro 77.903.128,22. Infine alcuni traguardi del Gruppo, che conta attualmente 168 Soci Alpini ed Amici Alpini: 35° anniversario nel 1990 - 50° nel 2005 - 60° nel 2015. In tutti questi 64 anni di attività abbiamo soprattutto conosciuto il senso di amicizia, fratellanza e collaborazione con i nostri Concittadini, con le altre Associazioni che operano nella nostra Comunità e per essa ed intendiamo anche noi conservare questo spirito nell'interesse comune. Ci conforta il fatto che la fiaccola ideale dello spirito alpino passa costantemente dai "veci" ai "bocia". Lo spirito di corpo ha permeato l'impegno sociale, purtroppo la sospensione della leva obbligatoria, che sta diminuendo gradualmente la nostra consistenza numerica, non potrà incrinare l'entusiasmo e la fierezza di essere Alpini. E nell'ultima pagina, ora bianca, del libro verbali del Gruppo Alpini di Caldonazzo, vorremmo poter leggere un giorno: si è svolta nel consueto spirito alpino, la celebrazione del 100° anniversario del nostro Gruppo: è stata una giornata stupenda.



SI È APERTO IL 25° ANNO



**IL NUOVO ANNO ACCADEMICO È
INCOMINCIATO ALL'INSEGNA DI UNA
SALA STRABOCCANTE DI ISCRITTI**

Rieccoci! L'Università della Terza Età e del Tempo disponibile ha riaperto le sue porte il 28 Ottobre, sotto gli auspici del Sindaco Giorgio Schmidt che è venuto gentilmente ad inaugurare l'anno e le nostre attività. Il nuovo Anno Accademico è incominciato all'insegna di una sala straboccante di iscritti (tra vecchi e nuovi siamo in 92) desiderosi di ritrovarsi dopo la lunga pausa primaveril-estiva e di riprendere, o intraprendere per la prima volta il nostro percorso, culturale e socializzante, al suono del nostro mitico campanaccio d'inizio lezione. Anche quest'anno i corsi proporranno tematiche sicuramente interessanti e assai variegate. Ce ne sono proprio per tutti i gusti: abbiamo iniziato con l'esuberante ed entusiasmante prof. Antonio Lurgio che, ormai da anni, ci guida nei meandri dell'esegesi di testi tratti dalla Bibbia e dai Vangeli. Proseguiremo con un'appassionante tema monografico: "la figura di Freud", incontro conclusivo del corso di Filosofia tenuto nei precedenti tre anni dal prof. Massimo Valentinotti.

Poi tornerà da noi la Prof.ssa Luciana Grillo con "Il racconto nelle letterature del secondo Novecento".

Incontreremo quindi Alice Rovati sul Tema "Il cittadino e le istituzioni" - una novità - che ci parlerà della figura del Garante del Consumatore.

Dopo le Festività Natalizie avremo due incontri di Geografia/Appunti di viaggio: andare, vedere e scoprire il mondo Hispanico.

Riprenderemo poi il tema "Il cittadino e le istituzioni": il Comandante della Polizia Municipale, Flavio Lucio Rosso, affronterà con noi l'argomento dell'educazione alla sensibilità ambientale.

Successivamente, per il terzo anno consecutivo, Francesco Terreri, stimato giornalista, fornirà le chiavi di lettura e diversi spunti di riflessione critica per un'analisi consapevole delle notizie nel vasto campo della politica internazionale. Terminato lo scorso anno, con l'ascolto di brani del Novecento, l'exkursus relativo alla musica classica, quest'anno avremo una new entry: l'Arte locale e globale con il prof. Piero Marsilli.

Infine, in concomitanza con l'inizio della primavera, sono previsti tre incontri di Botanica con il Prof. Umberto Viola (nomen omen!) che tratterà le patologie delle piante e la biorisonanza. Sulla base dei preziosi consigli che egli ci darà, prevediamo giardini e balconi ancor più belli del solito a Caldonazzo nel 2020.

Per quanto riguarda i corsi di Educazione Motoria, la Ginnastica Formativa e quella Funzionale si terranno come sempre il Martedì mattina, a partire dal 5 Novembre, presso il Palazzetto dello Sport, rispettivamente dalle 9 alle 10 e dalle 10 alle 11, sotto la guida della bravissima Prof.ssa Cristina Leveghi che ci segue validamente da anni. È anche previsto il prolungamento delle ore di lezione per coloro che l'hanno richiesto.

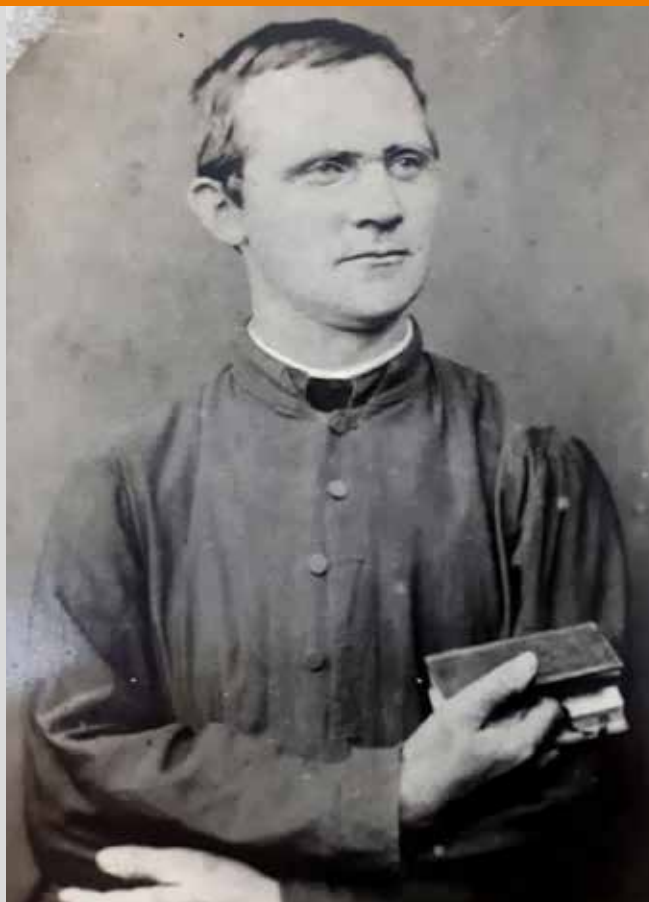
Noi referenti cercheremo, per quanto possibile, di dare un tocco speciale a questo venticinquennale dalla fondazione della nostra sede UTETD. Ci stiamo lavorando... Un affettuoso augurio di buon Anno Accademico a tutte/i le/gli iscritte/i.

Le referenti

P.S. È in atto un concorso fra le varie sedi locali dell'UTETD per trovare un nuovo acronimo entro Natale. Si accolgono suggerimenti in merito.

PADRE BARTOLOMEU TIECHER

NATO A **CALDONAZZO**
IL **13 DICEMBRE 1848**,
COMPÌ GLI STUDI TEOLOGICI
A TRENTO, DOVE FU
ORDINATO SACERDOTE
IN DUOMO IL 2 LUGLIO
1871. DI PADRE TIECHER
SI PARLA ANCHE DI UNA
POSSIBILE **BEATIFICAZIONE**,
COME HA CONFERMATO
RECENTEMENTE
MONS. **LUIGI BRESSAN**



Con una serata di approfondimento, svoltasi lo scorso 5 aprile alla Casa della Cultura, l'Amministrazione comunale di Caldonazzo ha voluto riscoprire la figura del suo concittadino Padre Bartolomeu Tiecher. Ne hanno parlato Mons. Paulo Antonio de Conto, Vescovo emerito di Montenegro (Rio Grande do Sul, Brasile) e Mons. Luigi Bressan, Arcivescovo emerito di Trento.

Nato a Caldonazzo il 13 dicembre 1848, Padre Bartolomeu Tiecher compì gli studi teologici a Trento, dove fu ordinato sacerdote in Duomo il 2 luglio 1871. Fu quindi nominato cappellano ad Andalo, Mala e Civezzano.



Condividendo la sofferta decisione dei genitori Giovanni Battista Tiecher e Domenica Uez, il 24 ottobre 1875 partì per il Brasile assieme a loro ed ai fratelli Angelo, Ilario, Epifania, Fortuna e Lorenzo, nonché a 700 persone (415 da Levico, 65 da Caldonazzo, 22 da Calceranica, 40 da Vattaro, 200 di altri paesi della Valsugana ed alcune di lingua tedesca), prestando assistenza spirituale nel lungo pellegrinaggio alla ricerca di una miglior sorte per riscattarsi dalla miseria in cui versavano in quei tempi.

Dopo un viaggio avventuroso e difficile, il 30 ottobre 1875 salpò da Le Havre (Francia) sulla nave Francois I, che era prevista per la metà dei passeggeri. Prima di partire scrisse "Quanto al trattamento in mare speriamo di star meglio che in terra".

Giunti a Rio de Janeiro il 1° dicembre, gli emigrati furono accolti da coloro che li avevano preceduti con un "Ben arrivati! Siamo Traditi". Guidati da Padre Bartolomeu, non si persero d'animo e diretti a sud sul vapore Warneck il 13 dicembre 1875 arrivarono a Porto Alegre.

Qui il sacerdote ebbe un'impressione globalmente positiva circa le prospettive di vita e si mise subito a disposizione del vescovo.

Come riporta il volume "Cinquantenario della Colonizzazione italiana nel Rio Grande do Sul", edito a Porto Alegre nel 1925, Padre Bartolomeu Tiecher venne assegnato alla colonia di Santa Maria de Soledade (odierna Novo Hamburgo), a nord della capitale gau-



Con i genitori

cha, i cui abitanti erano soprattutto di lingua tedesca. Nel mese di marzo 1876 visitò le colonie di Conde d'Eu (odierna città di Garibaldi) e Princesa Isabel (oggi Bento Gonçalves), dove incontrò – primo prete cattolico – gli emigranti che attendevano la suddivisione delle terre. Sempre il volume brasiliano narra della prima Messa coloniale in quelle località, celebrata da Padre Tiecher su un altare formato da cassoni e bauli in mezzo alla strada, sotto il cielo azzurro riograndense.

Come riporta la "Voce Cattolica" dell'epoca, il 19 marzo 1876 scrisse "Sebbene per essere qui pochi italiani, sia probabile ch'io cambi Colonia, non penso punto ritornare in Europa; sarebbe un fuggir la fatica. Sento però grande il bisogno di chi mi raccomandi a Dio nell'orazione". Dal 1877 al 1881 Padre Tiecher fu parroco di Sant'Ignazio de Feliz, quindi a Gravatai fino al 1884. Dotato di indole energica e decisa, si trovava pronto al duro lavoro apostolico di quelle regioni.

Il 6 marzo 1886 Padre Bartolomeu fu nominato primo Parroco di San Pedro de Conde d'Eu (ora città di Garibaldi), prendendosi cura anche delle zone vicine e non



Mons. De Conto e Mons. Bressan

trascurando mai i fedeli di lingua tedesca.

Molto stimato dai parrocchiani, incontrò altresì l'opposizione di massoni immigrati dall'Europa, tanto che ad un certo punto si ritirò a Linha Zamith, ma il vescovo lo confermò a Garibaldi dove rimase fino al 1893. Nel 1887 il vescovo Dom Sebastiano Dias Laranjeira delegò Padre Tiecher alle Cresime. Dal 1893 fu a servizio di varie parrocchie: Pedras Blancas, Cachoeira, Trionfo e Dolores (Porto Alegre). Seguirono impegni più difficili a Gravatai (1896-1900), Sant'Antonio di Patrulha (1900-1904), Conceição de Arroio (Osório, 1905-1915), Canoas (1916-1919) e Torres (1919-1926).

Avendo raggiunto un'età avanzata, Padre Tiecher fu esonerato dagli obblighi parrocchiali, ma egli non si concesse riposo e il vescovo Dom Giovanni Becker nel 1927 lo nominò Canonico onorario del Capitolo metropolitano. Negli ultimi anni fu poi cappellano dell'Ospedale del Cristal (in Porto Alegre) e



nell'Ospedale di Roca Sales, dove morì povero il 27 febbraio 1940, all'età di quasi 92 anni, lasciando un vivo ricordo della sua spiritualità sacerdotale.

Nell'ultima decade del secolo scorso il Circolo Trentino di Garibaldi si è fatto promotore del trasferimento delle sue spoglie nella Chiesa Matriz, dove sono venerate dai fedeli, tra cui molti discendenti di emigrati della nostra provincia.

Di Padre Bartolomeu Tiecher si parla anche di una possibile beatificazione, come ha confermato nel suo intervento Mons. Luigi Bressan.

Mons. Paulo Antonio de Conto, vescovo emerito di Montenegro e precedentemente primo vescovo di Criciúma, è discendente di un fratello di Padre Bartolomeu Tiecher.

C.C.



Da sx, il Sindaco Giorgio Schmid, Mons. Paulo Antonio Da Conto, Mons. Luigi Bressan, il parroco don Emilio, Cesare Ciola e l'Ass. Marina Eccher (Foto: R. Bortolini)

SOPRA L'ALTURA DOVE SORGEVA LA VECCHIA TORRE DIROCCATA...

FUOCHI D'ALLARME ALLA TORRE

LA STURMPATENT OBBLIGAVA
A METTERE IN PIEDI UNA
RETE DI SEGNALI D'ALLARME
MEDIANTE L'IMPIEGO DEI
FUOCHI (KREIDENFEUER)
ESTESA A TUTTA LA REGIONE



La torre di Caldonazzo nel 1837 nel disegno a matita di Hartmann Großrubatscher (Museo Ferdinandeum, Innsbruck).

Nella tarda primavera del 1648 presso la nostra torre sulle Rive regnava una certa animazione: alcuni uomini trasportavano assi dal paese, altri sudavano spingendo due vecchie botti, carpentieri piantavano chiodi. Non si trattava di improbabili e precoci restauri delle muraglie ormai annerite e senza tetto dell'antico edificio dei signori di Caldonazzo. Semplicemente era in corso la costruzione di una baracca di legno con accanto due botti da riempire con materiali infiammabili (paglia, rami di resinose, trucioli, pezzi di legna). La ragione degli insoliti lavori risiedeva molto lontano. Ci trovavamo nell'ultima fase della guerra dei Trent'anni e l'esercito svedese minacciava i confini settentrionali del Tirolo. Temendo una disastrosa invasione, l'arciduca Ferdinando Carlo emanò nel 1647 la cosiddetta *Sturmpatent*, un ordine contenente le disposizioni per organizzare al meglio la difesa della contea e dei principati vescovili di Bressanone e di Trento. Tra le varie indicazioni la *Sturmpatent* obbligava a mettere in piedi una rete di segnali d'allarme mediante l'impiego dei fuochi (*Kreidenfeuer*) estesa a tutta la regione e indicava esattamente i punti in cui tali segnalazioni dovevano essere allestite: una di esse andava collocata sopra l'altura dove sorgeva la vecchia torre diroccata (indicata come *Caladanazthurn* nella *Sturmpatent*). Il posto venne scelto perché elevato e visibile dalle altre due prossime postazioni valsuganotte, il maniero di Pergine e castel Telvana a Borgo.

Il sistema di segnalazione nella nostra valle era completato dal castello d'Ivano e da Civezzano. A Trento la linea dei fuochi della Valsugana si innestava su quella della valle dell'Adige, a sua volta collegata con la rete che copriva tutto il territorio tirolese. In caso di invasione i *Kreidenfeuer* avrebbero trasmesso abbastanza rapidamente, e comunque in anticipo rispetto agli invasori, l'allerta a tutto il Tirolo chiamando gli uomini a prepararsi per la difesa. Ottemperando agli ordini di Ferdinando Carlo (*In virtù delli Clementissimi Comandi Archiducali co ogni debita Riverenza et obediencia...* recita in proposito il documento conservato nell'Archivio Comunale), anche gli uomini di Caldonazzo, Lavarone e Centa, le tre comunità della giurisdizione, allestirono nei pressi della torre la postazione per il fuoco d'allarme al fine di *darci l'avviso uno co l'altro nell'inclito paese del Tirol*. Le botti ricordate sopra dovevano essere accese in caso di pericolo producendo fumo di giorno e fiamme di notte, mentre la baracca serviva come riparo per le guardie, due uomini che dovevano far *la Guardia così il giorno come di notte*. Il loro compito consisteva nello scrutare in continuazione i castelli di Pergine e di Borgo,



La vecchia torre di Caldonazzo attorniata dai pali delle viti (circa 1900)

raccogliere gli eventuali segnali d'allarme e ritrasmetterli. Colpi di fucile e suoni di campane avrebbero poi avvisato la gente chiamando gli uomini validi a prepararsi per le azioni di difesa. La vigilanza ininterrotta dei *due huomini* durò dal 22 giugno del 1648 fino al 2 luglio successivo. Fortunatamente in quelle settimane non ci fu alcuna invasione e non fu necessario dare fuoco alle botti: la minaccia svedese ai confini del Tirolo cessò e in ottobre con la pace di Vestfalia si concluse anche la guerra.



L'arciduca
Ferdinando
Carlo
(1628-1662)

A ricordo del *Kreidenfeuer* allestito nel 1648 presso la torre è rimasto nell'Archivio Comunale il conto delle spese sostenute dalla giurisdizione per l'acquisto e il trasporto dei materiali, nonché per il lavoro e la paga delle due guardie: in tutto 132 troni pagati *dalli Denari della Steuer*. L'espressione *effettuato novamente* che compare all'inizio del medesimo documento e un richiamo al *fuogo imposto alla Torre di Caldonazzo* annotato in un quaderno dell'archivio Trapp ci informano che già nel 1647 era stato predisposto un fuoco d'allarme presso la nostra torre. Quell'anno tutte le giurisdizioni della Valsugana erano state messe in allarme perché si pensava imminente un attacco dalla parte del confinante territorio veneziano: documenti del comune di Borgo ci dicono che furono predisposti i fuochi anche a Castel Telvana e che ci si preparava alla distribuzione delle armi. Nemmeno nel 1647 si era però presentata la necessità di accendere i fuochi. Invece nel medesimo 1647 la giurisdizione dovette sopportare i costi del trasferimento a Reutte, in prossimità dei confini del Tirolo con la Baviera, di una squadra di 14 uomini di Caldonazzo, Lavarone e Centa, scelti tra gli iscritti nelle liste della soldatesca provinciale. La spedizione durò quasi due mesi ed aveva lo scopo di contrastare la temuta minaccia degli Svedesi. Tutto sommato le lontane avvisaglie guerresche di quegli anni passarono con ridotte conseguenze per Caldonazzo e attorno alla torre abbandonata da secoli per il momento ritornarono la tranquillità e le ordinarie occupazioni.

Claudio Marchesoni



Castel Telvana a Borgo in un'incisione del 1679 (part.). Negli anni 1647- 1648 fu postazione dei fuochi d'allarme collegata con la torre di Caldonazzo.

GESTITO ANCHE DALLA FIGLIA ANITA

VIA DELLA POLLA: IL TABACCHINO DI BENEDETTO PRATI

Fino agli anni Cinquanta del secolo scorso, esisteva in via della Polla un tabacchino di proprietà di

Benedetto Prati e gestito per tanti anni dalla figlia Anita.

Era un punto di vendita molto importante per i fumatori e frequentato in particolare da coloro che acquistavano le sigarette, vendute non in pacchetti, ma sciolte, due o tre al massimo, che servivano per l'intero giorno. Esse costavano poche lire.

Si poteva inoltre acquistare in tale negozio sale da cucina sciolte che veniva pesato su una vecchia secolare bilancia con i piatti di ottone. Sali e tabacchi a sua volta venivano forniti al tabacchino da Ettore Brida dopo averli prelevati dal deposito di Trento o Pergine.

Nonostante i tanti anni trascorsi la storia di questo tabacchino resta viva e attuale; rimane il ricordo di una attività che non c'è più, ma che era rivolta a soddisfare le esigenze di quei fumatori che pur avendo scarse possibilità di denaro non sapevano rinunciare a quel benedetto fumo sprigionato in particolare dalle sigarette Alfa. Della famiglia Prati si ricordano i fratelli Alcide, emigrato in Austria, Luigi, maestro muratore e primo cornettista della banda di Caldonazzo, Danilo, cornetta seconda, e titolare con la sorella Anita del tabacchino di via della Polla di cui il padre era Benedetto come citato sopra. Di questa famiglia resta solo il ricordo ed un portoncino, ora chiuso, a causa di una attività che non c'è più.

Mario Pola

BRENTA ANNI '40: CHI SI RICONOSCE?

1



Grazie alla disponibilità di Natale Civettini, che le ha messe a disposizione e che ringraziamo, sono arrivate a Brenta due preziose foto degli anni '40 del secolo scorso, opere di Albino Ciola. La **foto n.1** è stata scattata nel **1942 all'angolo dell'attuale pizzeria in occasione del rito religioso per l'arrivo della corrente elettrica**.

Da sinistra Antonio Roat (papà di don Luigi), Guido e Valentino Campregher (poi Sindaco di Caldonazzo dal 1974 al 1980). In prima fila, al loro fianco, Francesco Bortolini, Rina Martinelli e dietro Carlo Bortolini; quindi Albino Paldaof, Mario Gremes, Adolfo Martinelli e Giovanni Paldaof. Alla sinistra del sacerdote Agnese Bortolini ed a fianco Pia Paldaof con i figli Anita e Bruno Conci. Da notare lo sfondo con i vigneti coltivati sull'intera collina.

La **foto n.2** si riferisce al passaggio della **"Madonna Pellegrina" nel 1949**, portata a spalla dai fratelli Fausto, Giuseppe, Guido e Valentino Campregher. I due ragazzi a sinistra sono Paolino Martinelli e Bruno Conci, davanti a Camillo Marchesoni.

Sulla destra, dietro al chierichetto, Giulio Ciola ed alla sua sinistra Italo Dalprà.

Dietro, nel folto gruppo di donne, si riconoscono Pia Paldaof con in braccio la figlia Ines Conci, Amabile Gretter Bortolini, Beniamina Martinelli, Narcisa Perotti con il braccio il figlio Luigi Ognibeni, Lina Roat. Sullo sfondo il luogo in cui un paio di

anni dopo, nel 1951, è stata edificata la cappella dedicata alla Madonna "Regina Pacis", con – a sinistra – la strada delle Fontanazze che porta a Tenna.

Tra i lettori ci sarà sicuramente qualcuno che riconosce sé stesso o altri conoscenti; un gradevole ricordo del secondo dopoguerra.

Cesare Ciola



2



I PIONIERI DELLA FRUTTICOLTURA

I PRIMI FRUTTETI FURONO QUELLI AL MASO GASPERI AD OPERA DI GEDEONE GASPERI E QUELLI DI EMANUELE TOLLER

Negli anni trenta, per opera del dott. Guseloto, direttore dell'accademia dell'agricoltura di Trento, ebbe inizio la frutticoltura locale. I primi frutteti della nostra campagna furono quelli al maso Gasperi ad opera di Gedeone Gasperi e successivamente di Emanuele Toller; quindi seguirono gli impianti a macchia nella campagna ad opera soprattutto del maestro Gasperi meglio conosciuto come el maestro "Tessadrel". Sono suoi i primi terreni coltivati a frutteto; si ricordano quegli ai Ronchi e alle Parte in particolare, e quello allo stradone per Levico tutti coltivati con meli Canada. I primi impianti risalgono agli anni trenta mentre l'exploit della coltivazione frutticola si ha negli anni sessanta ad opera soprattutto dell'allora responsabile del settore dott. Gino Salvaterra.

Merita di essere ricordato anche Vittorio Marchesoni "il didattico" ispettore scolastico.

È lui che porta nelle nostre campagne la presenza di Salvaterra e del tecnico agrario Mario Hueller, entrambi dotati di grande entusiasmo e competenza seguiti dai nostri contadini di allora poco convinti di questa nuova coltura come la frutticoltura. La nostra campagna era coltivata fino a quel momento seguendo l'agricoltura tradizionale, mentre abbondavano i prati di fieno, materia prima per l'alimentazione del bestiame, in particolare le mucche da latte.

Vanno ricordati a proposito i casari di allora, Orazio Roro e Giovanni Curzel e da ultimo Silvio Stenghel.

Venuti a diminuire le mucche da latte e quindi il con-

UN VECCHIO DETTO DEI NOSTRI PADRI:

**"A SAN VALENTIN
MEZZO EL PAN MEZZO
EL VIN E MEZZO EL FENIL"**

Cìò si evince che questo modo di vita che i nostri padri, la quasi totalità del mondo rurale, a metà febbraio, il giorno di San Valentino, facevano la conta di ciò che era rimasto dopo i lunghi mesi invernali di dicembre e gennaio. La conta riguardava in particolare la quantità di frumento ancora a disposizione da macinare per fare la farina bianca, nonché la quantità di vino in cantina nelle rispettive botti di castagno o di rovere e infine della quantità di fieno sul tezzile; fieno che doveva bastare fino alla tarda primavera dove le mucche andavano al pascolo e dove ai primi di giugno si dava corso nei prati alla prima fienagione. In effetti un calendario con scadenze ben precise e con scostamenti limitati di tempo. Spesso difatti, come promemoria, si usava il calendario, così tutta la famiglia poteva controllare e verificare quanto in esso era scritto.

Sul calendario erano segnate le date più importanti soprattutto dei movimenti delle bestie in stalla, la nascita dei vitellini, la loro vendita o i loro svezzamento quando la famiglia decideva di aumentare il numero del bestiame. Sul calendario veniva poi annotato a primavera i giorni della semina dell'orto che doveva avvenire sempre in calar di luna. Dall'orto si raccoglievano le prime insalatine, i rapanelli rossi, i piselli, che erano le delizie delle nostre mamme perché in loro compagnia veniva cotta anche la lucanica tagliata in fette. Di solito lucanica fresca, ovvero insaccata da pochi giorni e quindi molto tenera perché ancora pasta. Non mancava nelle nostre famiglie la polenta gialla a mezzogiorno, il granturco rappresentava nelle famiglie dei contadini una scorta preziosa perché la farina gialla ottenuta dalla sua macina era la materia prima per fare la polenta, alimento quotidiano di ogni casa. Non c'era famiglia che a pranzo non facesse la polenta e il suo profumo si notava da lontano; talvolta al ritorno dal pascolo o dalla campagna, attraversando via Roma, dove la maggior parte delle case avevano la cucina a sud, si gustava il profumo del principale alimento quotidiano della famiglia. Ora a distanza di anni questo profumo non si sente più perché nelle nostre case la polenta è diventata un piatto eccezionale, una tradizione che va scomparendo a causa del nuovo benessere delle famiglie.

A cura di Mario Pola

ferimento al caseificio di Caldonazzo del latte stesso, i produttori decisero di inviare il proprio latte alla centrale di Trento quindi la struttura del caseificio non venne più utilizzata.

La produzione frutticola in conclusione si è rivelata una importante risorsa per la piana di Caldonazzo e gli abitanti stessi.

Mario Pola



NEL REGNO DI PROSDOCIMO E... IN QUELLO DELL'ARTE

Il 2019 è un anno da incorniciare come un bel quadro. Abbiamo inaugurato a primavera con il concorso dei bimbi ed a maggio abbiamo affiancato la lega italiana contro la Fibrosi Cistica per un'asta benefica al Grand Hotel Trento. A giugno in collaborazione con il Trentino Book Festival abbiamo allestito in piazza Vecchia la mostra di **Pietro Verdini**, amico della Fonte, artista bravo e generoso.

A Trento, a Palazzo Geremia, collaborando con l'assessore del Comune di Caldonazzo, Marina Eccher,

LA RISCOPERTA DI GIULIO MARIA MARCHESONI A 39 ANNI DALLA MORTE. IL POETA DI CALDONAZZO, CANTORE DI DIO E DELL'UOMO, RIVIVE NELLA RISTAMPA DEL SUO ROMANZO



abbiamo proposto, la personale di **Leonardo Lebe-
nicnik**. L'estate ci ha portato a Palazzo delle Albere a Trento dove abbiamo allestito la mostra "Viaggio nel colore e nel segno" di **Renato e Aldo Pancheri**. A Caldonazzo nella sala Eugenio Prati della Casa della Cultura le tradizionali mostre con **Stefania Simeoni e Giorgia Pallaoro** e l'arte di vivere con i gatti.

Matteo Boato ha inaugurato le grandi mostre. Ha esposto poi Cristina Moggio, seguita dalla collettiva "La chiara dozzina" attraverso cui abbiamo conosciuto nuovi artisti e amici.

A metà agosto di scena **Renzo Francescotti** con il suo più recente romanzo "La bicicletta rossa", ancora fresco di stampa.

Il 19 agosto abbiamo presentato il libro **"Teatro Sociale di Trento: duecento anni"** e in accordo con l'assessore alla cultura del Comune, Elisabetta Wolf, siamo andati a visitare il prestigioso teatro cittadi-

no gioiello architettonico rappresentativo di tutto il Trentino.

Infine due perle incastonate in questa splendida cornice.

La prima è "Grand Hotel Trento" una nuova iniziativa che ci vede protagonisti, in collaborazione con il Movimento Arte Timbrica di Aldo Pancheri, nelle sale dell'albergo storico della città capoluogo. Ad

aprire questa nuova collaborazione è stato l'artista trentino, nato a Roma nel 1972, **Lorenzo Nardelli**, figlio di Flavia Piccoli Nardelli, parlamentare del Pd, e nipote di Flaminio Piccoli. Il suo dunque è stato un ritorno a casa con opere pittoriche riconosciute dalla critica internazionale fin dal 2009. Con Lorenzo, la cui mostra sarà smontata il 20 febbraio 2020, si apre una stagione ricca di prestigiosi appuntamenti al Grand Hotel.

Ma la perla più grande, di cui siamo orgogliosi, è la riscoperta di **Giulio Maria Marchesoni** a 39 anni

dalla morte. Il poeta di Caldonazzo, cantore di Dio e dell'uomo, rivive nella ristampa del romanzo **"Il felice regno di Prosdocimo I"**, il più completo, magico e affascinante prodotto della letteratura trentina e nazionale. A dicembre la presentazione del libro che verrà dato in omaggio a tutti quelli che si associeranno alla Fonte nel 2020.

L'anno prossimo sarà anche quello della Bisca la cui storia che, in accordo con Elisabetta Wolf e Roberto Murari, racconteremo in un libro.

Un ringraziamento particolare alla Cassa Rurale Alta Valsugana, che ha avuto fiducia in questo direttivo composto da Bepi Toller, vicepresidente, Amedeo Soldo, Stefania Simeoni, Gianpaolo Balista e Giancarlo Curzel, al Comune di Caldonazzo per il patrocinio, la Biblioteca per la collaborazione, e a Bici Ghesla, Agraria Tosolini, Casalinghi Ferramenta Murari per gli omaggi donati

ai bimbi del concorso Artisti in Erba.

*Walter Waimar Perinelli
Presidente Centro d'Arte La Fonte*



AVIS CALDONAZZO

ALTRUISMO IN REGOLARE, COSTANTE CRESCITA

Centocinquantanove sono state le donazioni di sangue che i 220 soci dell'Avis di Caldonazzo hanno effettuato nei primi nove mesi del 2019: numeri in costante crescita per la nostra sezione, che concorre all'autosufficienza del Trentino in termini di sacche di sangue. Sono numeri davvero incoraggianti, che indicano come all'interno della nostra comunità sia forte la propensione all'altruismo e al dono di una parte di sé, ma sono anche numeri che non ci devono far abbassare la guardia. A livello nazionale infatti i donatori di sangue stanno calando sia per il progressivo invecchiamento della popolazione sia per la carenza di medici sia per le difficoltà oggettive nella raccolta di plasma, con una normativa che impone un volume di prelievo fisso, che non tiene conto del peso e dell'altezza della persona, limitando così molti possibili donatori, soprattutto di genere femminile. Cosa possiamo dunque fare se non cercare di far conoscere con più mezzi possibile il messaggio di AVIS? Da qualche tempo abbiamo creato la pagina Facebook Avis Caldonazzo, sulla quale postiamo i messaggi di AVIS Nazionale, di Avis del Trentino e le nostre iniziative. Stiamo anche supportando l'attività di alcuni soci dell'Avis Levico Terme nel Progetto Scuola, che riguarda diverse classi delle elementari e delle medie dell'Istituto Comprensivo di Levico: questo progetto rappresenta un percorso educativo e didattico finalizzato alla costruzione e al consolidamento della consapevolezza dell'importanza del dono, perché non è mai troppo presto conoscerci. Dopo una primavera un po' sfortunata, che quest'anno ci ha impedito di partecipare alla Festa dei meli in fiore e all'Expo Valsugana, insieme a Avis Bassa Valsugana e Tesino, AIDO e Avis Levico Terme a giugno abbiamo organizzato la consueta passeggiata in bicicletta lungo la pista ciclabile della Valsugana con partenza da Caldonazzo e arrivo a Tezze di Grigno. Più recentemente siamo stati presenti invece tra le bancarelle della Festa dei Sapori d'autunno. Nello stesso giorno abbiamo aiutato gli amici dell'Associazione Trentina Fibrosi Cistica a vendere i ciclamini, contribuendo alla ricerca per sconfiggere questa grave malattia genetica. Se volete anche voi compiere un gesto semplice ma dal grande valore concreto vi invitiamo a iscrivervi all'Avis Comunale di Caldonazzo, consultando il sito www.avistrentino.org, seguendoci su Facebook o venendoci a trovare ai nostri stand informativi. Con le parole del primo codice deontologico di AVIS, quello scritto dai fondatori nel 1927, vi salutiamo e vi auguriamo un Buon Natale e un miglior anno nuovo, nella speranza che la solidarietà possa vincere sull'egoismo. "Io mi impegno sul mio onore ad osservare le seguenti regole perché è volontariamente che io offro il mio sangue ad ogni malato chiunque esso sia e a rimanere degno di essere donatore di sangue rispettando le regole della morale, della buona condotta e della solidarietà umana".



1884 2019: 135 ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

Un 2019 carico di significato per il Corpo Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo. Quest'anno infatti abbiamo festeggiato i 135 anni di fondazione del Corpo, un momento molto importante per noi e per tutta la comunità. La vita del Corpo è saldamente intrecciata con la vita della comunità di Caldonazzo e questo legame ha permesso ad una realtà come la nostra, con radici legate a quello che fu l'Impero Austroungarico, di maturare sempre più, evolvendosi fino ad arrivare ai giorni nostri, ma con la consapevolezza di essere uno dei simboli storici più importanti della tradizione del nostro Trentino.

Per festeggiare adeguatamente questo importante anniversario, nei mesi invernali è stato eseguito un impor-

**LA VITA DEL CORPO È
SALDAMENTE INTRECCIATA
CON LA VITA DELLA
COMUNITÀ DI CALDONAZZO E
QUESTO LEGAME CI HA PERMESSO
DI MATURARE SEMPRE PIÙ**

tante lavoro di raccolta e digitalizzazione di tutto il patrimonio fotografico del nostro Corpo che ci ha permesso successivamente di realizzare una splendida mostra fotografica che è stata aperta da mercoledì 29 maggio fino a domenica 2 giugno. La mostra ha permesso alla nostra comunità di ripercorrere la storia del corpo e l'evoluzione sia delle dotazioni che del tipo di interventistica alla quale siamo chiamati a dover rispondere ai giorni nostri. E' stata importante anche per noi che abbiamo ripercorso passo passo tutta storia che ci ha portati fin accrescendo in noi lo spirito del volontariato che anima la nostra missione. La settimana dedicata al 135esimo è poi proseguita con la manovra di evacuazione delle scuole elementari, un momento per noi molto importante per imparare a conoscere la struttura e per far capire ai bambini l'importanza di eseguire l'evacuazione seguendo tutte le manovre necessarie affinché tutto avvenga in totale sicurezza.



GRUPPO AMICI DEL MONTE CIMONE**LA FESTA DI
S. ANTONIO
DA PADOVA****UNA RICORRENZA FORSE
DA MOLTI DIMENTICATA,
MA CHE VA RIVALUTATA**

Domenica 23 giugno la Parrocchia di San Sisto ha celebrato la santa Messa in località Pineta, poco dopo il "Crocefisso" sul primo tornante della strada di Valcarretta, ricordando sant'Antonio. E' una ricorrenza forse da molti dimenticata, ma che il Gruppo Amici del monte Cimone da molti anni si premura di ricordare.

La Festa risale al 1874, quando fu inaugurata la nuova strada che collegava Caldonazzo con Lavarone: la Valsugana, il Trentino, l'Austria con Lavarone, e attraverso Lavarone con la Valdistico, l'altipiano di Asiago, l'Italia. Tale collegamento era molto importante, anche perché sino al 1730, quando inizia a diffondersi la devozione alla Madonna a Montagnaga di Pinè, il santuario di Brancafora nel comune di Pedemonte era la meta di numerosi pellegrinaggi del Trentino meridionale. Non esisteva infatti la Kaiserjagerstrasse (oggi S.P. 133 per Monterovere) costruita nel primo decennio del 1900 e neppure la strada statale della Fricca, inaugurata nel 1912.

A metà circa del percorso poco dopo "la Stanga", dove si doveva pagare il pedaggio per persone, animali e quintale di merce trasportata, le due Parrocchie di Caldonazzo e Lavarone decisero di ringraziare sant'Antonio dedicandogli una cappella (la p.ed. 588 cc Caldonazzo di mq 30) dove sino alla fine degli anni ottanta del secolo scorso veniva celebrata la santa Messa nella domenica successiva il 13 giugno, alla presenza di fedeli di entrambi i comuni.

A seguito di frane e smottamenti, la strada divenne non più percorribile e il sentiero pedonale pericoloso, pertanto nel 1989 il Gruppo Amici del monte Cimone decise di costruire un nuovo sacello più a valle, in località Giaron



I comandanti dal 1990 ad oggi da sx a dx Stenghel Aldo, Prati Franco, Curzel Paolo, Campregher Andrea e Campregher Diego.

Il sabato lo abbiamo dedicato a tutta la comunità, nella mattinata infatti le porte della caserma sono rimaste aperte per tutti coloro che avessero voluto farci visita per conoscere noi, la nostra struttura le attrezzature e le modalità di intervento. Nel pomeriggio invece, per la gioia dei piccini, abbiamo realizzato uno splendido percorso presso il Parco Centrale dove hanno potuto mettersi alla prova ed avvicinarsi a quel mondo che tanto li affascina. A seguire abbiamo organizzato due manovre dimostrative: una di incendio abitazione mente nell'altra è stato simulato un incidente stradale con feriti incastrati. La giornata è poi proseguita con una splendida ed emozionante sfilata di mezzi storici dei Vigili de Fuoco provenienti da tutto il Trentino, un tuffo nel passato che per molti è stato un vero e proprio ritorno all'infanzia. La giornata è andata concludendosi con un momento di festa presso il tendone "ex Giardino" dove il gruppo Alpini ci ha preparato un'ottima cena.

La celebrazione si sono concluse poi la domenica mattina con un momento solenne, è stata infatti celebrata la Santa Messa presso la caserma seguita dai discorsi delle autorità presenti e conclusa con un pranzo dedicato a noi e alle nostre famiglie.

Desidero ringraziare tutta la comunità per la vicinanza che non manca mai di dimostrare a questa importante istituzione atta alla salvaguardia della collettività, una macchina ormai roduta che in pochi minuti è operativa e pronta a portare soccorso a chiunque ne abbia bisogno. Sottolineo l'importanza della pulizia e manutenzione delle canne fumarie le quali sono una delle principali cause d'innesco di incendi abitazione/tetto.

I Vostri Pompieri vi Augurano Buone Feste ed un Felice Anno Nuovo ricordandovi che come da tradizione il 26 dicembre passeremo nelle vostre case con i calendari ed a farvi gli auguri.

Colgo, infine, l'occasione per ringraziare di cuore il Gruppo alpini e le Donne Rurali di Caldonazzo per la preziosa e fattiva collaborazione nella realizzazione della festa per i 135 anni di fondazione.

Il Comandante, Diego Campregher

di Valcarretta, sempre dedicato a sant'Antonio e dove sino al 2018 si è fatta memoria di tale ricorrenza. Quest'anno, a seguito del tornado Vaia del 28 ottobre 2018 che ha reso impraticabile e pericoloso raggiungere anche il nuovo sacello, nel trentesimo della sua costruzione la festa in onore di sant'Antonio è stata celebrata domenica 23 giugno, come più sopra ricordato in località Pineta. La santa messa presieduta dal parroco don Emilio e accompagnata dal Corpo bandistico è stata molto partecipata e la festa, grazie all'impegno della rinnovata



Direzione del Gruppo Amici del monte Cimone, è stata piacevole e interessante per tutti. Sono state ricordate le persone che hanno lavorato nel 1989 alla realizzazione del sacello, molte di loro erano presenti o se defunte erano rappresentate da loro familiari, ed è stata esposta in bella

evidenza la statua di sant'Antonio, dono di Bruno Lunz al Gruppo nel 1994. Essa rappresenta sant'Antonio Casamenteiro, che significa colui che aiuta ad accasarsi, come è venerato in Portogallo, dove nacque, e in Sud America. A tale proposito i frati francescani il 22 giugno hanno promosso nel chiostro della basilica a Padova una giornata dedicata agli scapoli e alle nubili, alla quale erano attese prima 200 persone, poi 400 e alla fine hanno partecipato in oltre 600 (come scrive il giornale Avvenire del 23 giugno) chiedendo a sant'Antonio la grazia di trovare l'anima gemella.

Sant'Antonio da Padova è il santo più venerato al mondo e da noi è invocato soprattutto per chiedergli la grazia di trovare qualcosa che abbiamo perduto. Don Emilio nel suo intervento lo ha pregato perché ci aiuti a trovare la fede che molti di noi purtroppo hanno perduto.

www.amicimontecimone.it
amicimontecimone@gmail.com

Andrea Curzel

AL GIARON DELLA VALCARRETTA

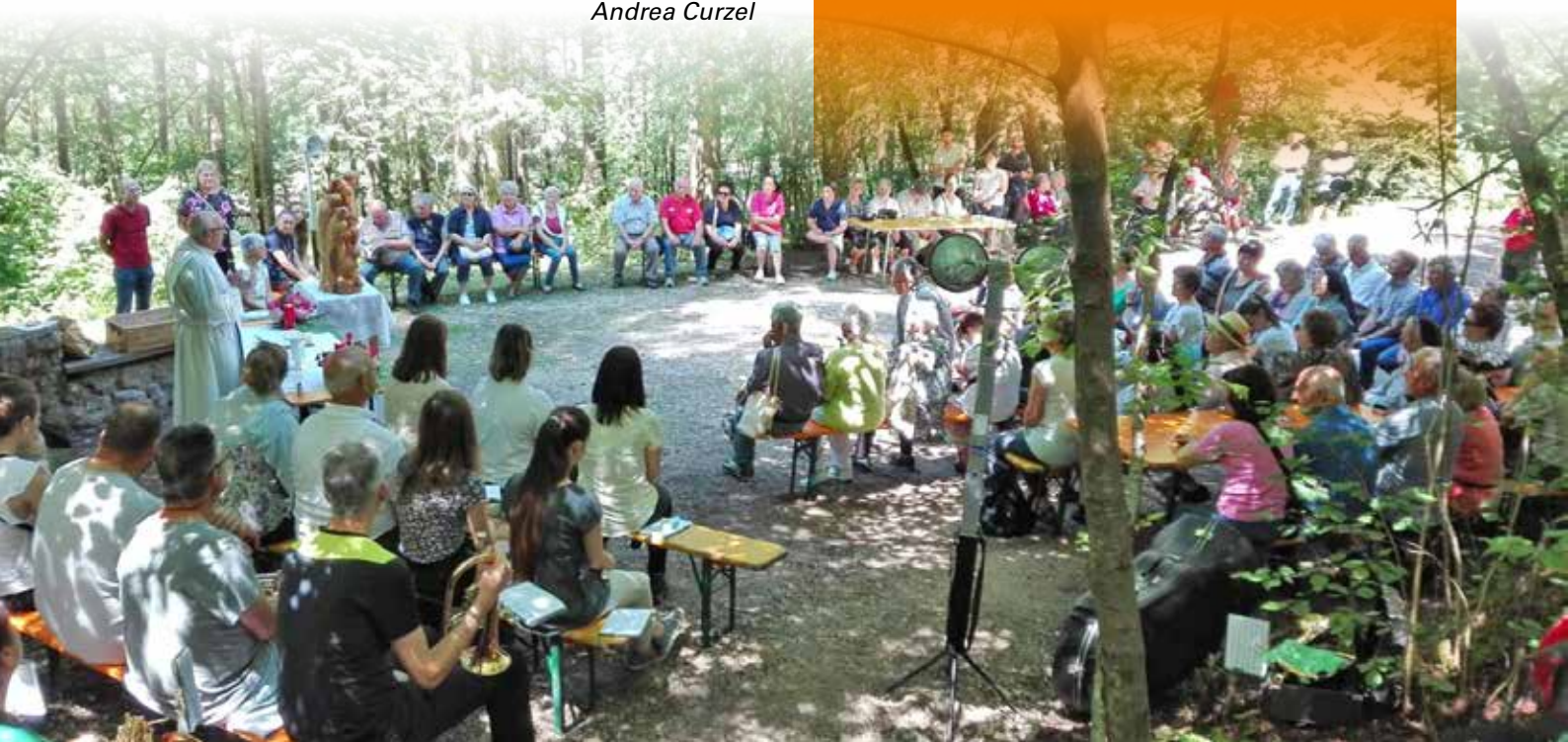
IL SACELLO DI S. ANTONIO

Il capitello è stato eretto subito dopo la val Fioriana lungo la strada della Valcarretta. Nel manufatto, costruito su terreno di proprietà di Albino Conci, è stata murata una pergamena con queste parole:

“Il Gruppo culturale naturalistico Amici del Monte Cimone di Caldonazzo, sotto la presidenza di Andrea Curzel; su progetto e direzione lavori di Fernando Rastelli; maestri muratori e scalpellini: Cornelio Agostini, Alberto Brida, Alfredo Campregher, Sergio Prati, Luigi Curzel, Cherubino Girardi; carpentiere Renzo Ferrari; lattoniere Dario Beber; pachéristi: Riccardo Agostini e Andrea Pola; artista del ferro: Franco Gasperi; manovali: Cesare Agostini, Gianni Agostini, Bruno Conci, Carlo Conci, Franco Conci, Andrea Curzel, Enrico Curzel, Bruno Gasperi, Guerrino Gretter, Flavio Marchesoni, Francesco Pola, Mario Poffo, Silvano Rigon, Silvio Stenghel, Adriano Tomasi, nelle domeniche di maggio e giugno ha eretto questo sacello in onore di sant'Antonio da Padova, del quale chiede la speciale protezione. Anno Domini 1989”.

Gran parte del materiale fu donato (legname, rame, ferro, ecc.), così come tutto il lavoro è stato opera di volontariato. Le pietre che formano il sacello sono gli ex paracarri della strada della Fricca, mentre i sassi del pavimento sono stati raccolti nell'alveo del torrente Centa. Con alcuni di loro, di colore diverso, è stato immortalato l'anno di costruzione; complimenti a chi lo trova.

Accanto una fontanella costruita con un masso di granito appositamente scavato e dove zampilla l'acqua prelevata molto più a monte sempre da soci volonterosi.



L'estate si sa, è una stagione speciale: è speciale per i bambini che sono in vacanza da scuola e asilo, lo è per i ragazzi che possono fare tardi la sera, lo è anche per i genitori che seppur molti lavorino, riescono comunque a ritagliarsi qualche momento di svago, una giornata al lago, una passeggiata in montagna, una grigliata in giardino con gli amici,... e lo è anche per la nostra associazione.

La Sede in estate è nel pieno delle sue attività, è tutto un fermento di preparativi, gite, campeggi, grest e momenti insieme! Certo, dietro c'è un grande lavoro di organizzazione: ci sono le "mamme del grest" che si mettono in moto ben prima dei giovedì di luglio, trovandosi più e più volte. Ci sono i ragazzi che con il loro entusiasmo e la loro precisa organizzazione riescono a proporre ai bambini tante attività divertenti ed educative. C'è il direttivo, che magari più dietro le quinte, non smette mai di lavorare (sembra impossibile ma già si sta muovendo per il campeggio 2020...), pensa alla parte burocratica, perché per poter fare le varie attività servono anche le "scartoffie", gestire i tesseramenti, fare telefonate, chiedere permessi, partecipare ad incontri di formazione,... Insomma, dietro alla settimana di campeggio, ai giovedì di grest, alle serate dei martedì c'è davvero un grande gruppo che lavora e si mette in gioco.

Ed è tutto volontariato! E' questo il bello! Fare qualcosa per gli altri gratuitamente, dare un po' del proprio tempo, delle proprie idee, delle proprie risorse ed energie per qualcosa che non porterà in tasca denaro. Eppure è proprio vero che "si ha più gioia nel dare che nel ricevere"! Sono impagabili i momenti passati insieme, le risate dei ragazzi mentre la sera preparano le attività, sono impagabili i sorrisi dei bambini che corrono a salutare gli amici

e gli animatori, sono impagabili le partite a pallone tra ragazzi che magari a scuola non si salutano nemmeno, sono impagabili le chiacchiere tra adulti mentre i bambini giocano... E sono impagabili anche le sane litigate che in fondo aiutano a crescere, le idee diverse che a volte rendono difficile preparare le uscite o le attività, che ci ricordano che siamo tutti diversi ma tutti preziosi. Sono importanti i momenti passati ad organizzare, perché stare insieme fa bene, tra un "dobbiamo portare in comune la richiesta per chiudere il parcheggio" e "meglio scrivere sul volantino di portare un ombrello" ci si fa anche qualche bella risata, due chiacchiere e perché no, si può anche andare a mangiare il gelato a fine serata.

E se è vero che a volte può valere il detto "squadra che vince non si cambia", per la nostra associazione vale il contrario, cioè "squadra che vince si allarga"! C'è proprio bisogno di tutti: dal papà che non ha tempo di partecipare alle uscite ma che è un pozzo di idee nell'inventare giochi, alla mamma che fa spesso passeggiate e potrebbe proporre qualche nuova gita da fare col grest, dal nonno che mette a disposizione la sua macchina per le uscite più lontane, al ragazzo che guarda con titubanza quel gruppo di adolescenti che si trova così spesso in oratorio ma che se solo si buttasse sarebbe anche lui un ottimo animatore e scoprirebbe quanto è divertente esserlo,... Quindi ancora carichi dell'entusiasmo che le attività estive ci hanno lasciato, invitiamo tutti a farsi avanti, a mettersi in gioco, ad entrare a far parte di questa associazione che tanto ha fatto, vorrebbe fare e può fare per la vita del paese, con un occhio speciale per i nostri bambini e ragazzi.

CO.F.A.V.: AGRICOLTURA INSIEME DA 50 ANNI



Nel mese di agosto, presso la sede in Viale Trento, sono stati festeggiati i 50 anni di fondazione di CO.F.A.V. (Consorzio Frutticoltori Alta Valsugana). Questa realtà, che per noi giovani agricoltori dell'ultima generazione è una naturale presenza sul nostro territorio, ha una lunga storia di sfide, necessità, sacrifici e soddisfazioni che i nostri padri e i nostri nonni hanno scritto. Il Consorzio è stato costituito il 5 ottobre 1966 da 16 soci fondatori di Caldonazzo e dei paesi vicini, mentre il primo conferimento è avvenuto nell'autunno del 1968. Inizialmente la maggior parte del prodotto conferito era rappresentato dalle pere, ma velocemente si è capito che la zona era molto vocata anche per la frutticoltura ed in particolare per la coltivazione di mele, che negli anni '70 cominciava ad affermarsi in Trentino. Per molti anni la varietà principe coltivata è stata la Golden Delicious, seguita dalla Red Delicious, mentre a partire dalla fine degli anni '80 è stata introdotta anche la Gala. Proprio nel 1989 nasce la O.P. (Organizzazione Produttori) La Trentina di cui, oltre a Cofav, fanno parte 3 Cooperative sparse sul territorio trentino. Oggi in Valsugana si coltivano circa 10 varietà di mela, delle quali le ultime sono state anche sperimentate nel nostro campo prova, e diverse specie di piccoli frutti tra cui fragola, mirtillo, ciliegio e ribes. Lo scorso anno è stato inoltre

siglato un importante accordo commerciale tra La Trentina e Melinda, con l'obiettivo di una regia unica nella commercializzazione dei nostri prodotti per soddisfare al meglio tutti i mercati, ormai mondiali, in cui la nostra frutta viene proposta. Oggi si contano 125 soci e circa 70 lavoratori dipendenti, mentre per quanto riguarda gli investimenti strutturali, oltre ai vari ampliamenti negli anni per la costruzione di nuove celle e della sala lavorazione, ricordiamo la nuova centrale del freddo terminata lo scorso anno per l'adeguamento alle nuove normative europee. Sulla strada percorsa dalla nostra Cooperativa in questi 50 anni di storia vogliamo quindi ricordare l'impegno, il coraggio ed i sacrifici dei soci fondatori e di chi ha creduto in questo importante progetto economico e sociale presente sul nostro territorio, che vede ancora oggi molte famiglie non solo di produttori trarne beneficio ed occupazione. Sicuramente non è una strada tracciata, ma una strada in continua evoluzione che impegna

le nuove generazioni con scelte difficili all'interno di un contesto economico che spesso cambia a velocità troppo elevate rispetto ai ritmi imposti dalla natura con cui noi agricoltori tutti i giorni ci confrontiamo. La speranza è che comunque, dietro all'impegno di tutti i giorni, si possano poi raccogliere le soddisfazioni del lavoro svolto, vedendo crescere questa nostra realtà.



UN ANNO "RICCO"



Abbiamo svolto alcune attività tutti insieme, alcune anche coinvolgendo i genitori degli iscritti e poi ogni Unità (Branco, Reparto e Compagnia) ha avuto un sacco di impegni durante i week end. I nostri adulti, i senior, sono stati parecchio impegnati tra attività di servizio per la Sezione, per eventi regionali e per la Comunità (Vigolana trail, consegna panettoni anziani, Natale in piazza, carnevale...) e anche qualche week end ricreativo. Inoltre è stato un anno un po' particolare perché due nostri esploratori, Anthea e Martin, hanno partecipato come

ambasciatori al Jamboree, raduno scout internazionale che si tiene ogni 4 anni e quest'anno è stato in West Virginia negli USA. In particolare il Reparto (ragazzi 12-16 anni) è stato coinvolto nella preparazione dei due ambasciatori al Jamboree, svolgendo apposite attività per far vivere l'evento a tutto il gruppo. Allo stesso modo tutta la Sezione è

stata coinvolta ed, ad aprile, durante un'attività abbiamo pensato tutti assieme agli oggetti ed ai valori che i due ambasciatori avrebbero dovuto portare nella loro valigia per rappresentarci. Sempre in aprile i festeggiamenti per il patrono degli scout, S. Giorgio, sono stati un'occasione per fare alcuni giochi e scenette ambientate nei tre paesi organizzatori del Jamboree (Stati Uniti, Messico e Canada). Altre attività svolte tutti assieme sono state: il Campo invernale di 4 giorni a Ronchi di Ala, l'apertura ad ottobre al Parco Aoni di Calceranica e la chiusura a giugno a Vigolo Vattaro.

Il nostro Branco (bambini 8-11 anni) oltre alle numerose attività in tana (sede presso la casa sociale di Calceranica)

I NOSTRI ADULTI, I SENIOR, SONO STATI IMPEGNATI TRA ATTIVITÀ DI SERVIZIO PER LA SEZIONE, PER EVENTI REGIONALI E PER LA COMUNITÀ...

ha svolto alcune cacce: ad ottobre a Vigolo Vattaro; a febbraio al Museo delle Scienze Naturali a Bolzano; a marzo ai Campregheri; a maggio due giorni a Laghel. Inoltre ha partecipato alla realizzazione del murales organizzato a Calceranica da "Comunità in azione". Il nostro Reparto (ragazzi 12-16 anni) è stato molto impegnato con le attività di preparazione al Jamboree svolte prevalentemente in sede ma ha partecipato anche a due eventi regionali e nel corso dell'anno ha organizzato due uscite con pernottamento: a fine ottobre al lago di Cei ed a fine febbraio a Forte Roncogno. La nostra Compagnia (ragazzi 16-19 anni) a dicembre ha organizzato una settimana di convivenza a Trento e poi durante l'anno varie attività di interesse: escape room, cinema, trekking...

Quest'anno ricco di attività è culminato con i campeggi estivi realizzati grazie all'impegno dei Capi che hanno gestito la programmazione educativa e dei senior che hanno gestito la logistica. Grazie a questo lavoro di squadra i lupetti hanno trascorso una bella settimana di Vacanze di Branco al lago di Ledro; gli esploratori sono stati 10 giorni in campeggio sul Monte Rovere (a Baita Seghetta); i rover hanno visitato Genova ed hanno fatto un trekking lungo le 5 terre.

Ed ora? Siamo già pronti ad iniziare un nuovo anno scout ricco di gioco, avventura, servizio ed esperienze; infatti anche quest'anno vi sarà un importante appuntamento internazionale: l'EuroJam 2020 in Polonia (un Jamboree europeo)! Già 6 nostri esploratori e rover si sono candidati!

*Il Commissario di Sezione
Claire Vuolo*



CONCERTI DIECI E LODE

*Novo Spiritu*

Abbiamo da poco conclusa la stagione dei concerti organizzati dalla nostra associazione e il consuntivo a questo punto è d'obbligo. Le prime impressioni che ricaviamo, ripercorrendo il tempo da giugno a settembre, sono di grande soddisfazione per i risultati raggiunti e anche un sospiro di sollievo: organizzare 14 concerti in 3 mesi, con frequenze di 5 concerti in luglio e ben 7 quelli realizzati nelle prime 3 settimane di agosto, non è lavoro leggero! Ma la gratificazione per noi della Civica Società Musicale è stata grande nel constatare sia l'alta frequenza di spettatori, sia il loro gradimento verso la varietà dei generi musicali proposti. Quest'anno, infatti, abbiamo ampliato il filone della musica moderna-

ORGANIZZARE 14 CONCERTI IN 3 MESI, CON FREQUENZE DI 5 CONCERTI IN LUGLIO E BEN 7 QUELLI REALIZZATI NELLE PRIME 3 SETTIMANE DI AGOSTO, NON È LAVORO LEGGERO!

contemporanea, visto i risultati lusinghieri raggiunti lo scorso anno: in giugno in Corte Celeste il **Coro Highlight** ha presentato uno spettacolo originale, frizzante, con interpreti giovani molto motivati e trascinati dal loro maestro, pure lui giovane e brillante; pochi giorni dopo è stato il turno dei **Poor Works**, una rock band di alto livello, i cui 6 musicisti hanno dato il meglio fino alla fine - quasi 2 ore e mezzo di concerto!-, esprimendo passione, abilità tecnico-strumentali, notevole bravura e non risparmiando energie! In questo filone inseriamo pure la piacevolissima serata di musica country, con **Ally Joice** e la sua band, un genere musicale che a Caldonazzo avevamo ascoltato per la prima volta qualche lustro fa grazie al compianto George McAnthony. Ally Joice, arrivando in Piazza del Municipio in groppa ad un cavallo, ha offerto un'introduzione scenica adatta al repertorio che di lì a poco avrebbe eseguito con la sua band. È stato un concerto molto apprezzato dai numerosissimi spettatori, giovani e meno giovani, i quali hanno potuto ascoltare 25 brani di musica country, soul, rock and roll, interpretati dalla band in modo avvincente, coinvolgente e godibile. Altro genere musicale, e altri interpreti: la musica classica è sempre ben rappresentata con formazioni di livello nazionale ed internazionale. A Levico, al Palazzo delle Terme, il **Duo Casal, violoncello e chitarra**, ha proposto un repertorio impegnativo ma molto apprezzato dagli spettatori, dimostrando, nonostante la giovane età, una padronanza tecnica notevole, accompagnata da una capacità interpretativa appassionante. Davvero un bel

*Ally Joice*



Margherita Santi

concerto, intenso, applauditissimo. A fine luglio non poteva mancare l'appuntamento al **Lido di Caldonazzo con la Lirica**, ormai giunto all'ottava edizione: un pubblico attento e proveniente pure dai comuni limitrofi e da numerosi turisti provenienti dai campeggi vicini, tutti affezionati ormai a questo appuntamento, ha ascoltato le arie di Puccini, Mozart, Leoncavallo, Mascagni, Zandonai e Verdi interpretate da tre grandi artisti: la pianista Oksana, la soprano Irene Bottura e il baritono Andrea Zaupa hanno liberato note e voci, dolci e potenti della Cavalleria Rusticana, del Don Giovanni, del Trovatore, dei Pagliacci sulle rive notturne del nostro lago!

Ai primi di agosto in Chiesa un altro grande avvenimento musicale, la Louis Spohr Sinfonietta: 15 musicisti provenienti dalla Germania, dall'Italia e dalla Russia hanno liberato nella nostra Chiesa un'armonia di suoni che ha raggiunto un crescendo finale strepitoso, grazie anche alla performance di una giovane, eccezionale pianista, Margherita Santi, la quale ha strappato un applauso tale da richiamare in scena per ben tre volte la giovane, talentuosa interprete. Bellissimo concerto! L'appuntamento con l'Orchestra Haydn è stato giovedì 22 agosto nella Corte Trapp, dove più di 450 persone sono state coinvolte in un mondo musicale particolarissimo: quando un'orchestra classica interpreta brani dei Rolling Stones, dei Beatles, dei Queen!, beh, c'è da rimanere piacevolissimamente



Antichi Corni di Montagna

stupiti! Godibilissime, poi, le introduzioni proposte dal direttore Roberto Molinelli.

L'8 di agosto, altro concerto che è piaciuto molto al numero pubblico presente nella piazzetta antistante il Municipio di Calceranica, dove i bravi interpreti hanno cantato il **Mondo dell'Operetta**, proponendo un repertorio allegro e piacevole. La **Corale Polifonica di Calceranica**, il 9 agosto, in una Corte Celeste piena di spettatori, ha proposto un concerto molto apprezzato per la delicatezza e la varietà del repertorio. Sempre in Corte Celeste, luogo apprezzato dagli artisti per l'acustica e per la sua particolare conformazione che lo fa apparire quasi un teatro naturale, siamo rimasti sorpresi dal repertorio eseguito suonando **4 Antichi Corni di Montagna** (lunghi quasi 4 metri!) e corni francesi. I musicisti hanno liberato armonie variegate, passando dalla musica classico-lirica a quella moderna, e a quella di montagna.

Il filone dei giovani talenti, quest'anno ha visto protagonisti il chitarrista Matteo Scovazzo con la **Voce della Chitarra**, in luglio presso l'Albergo Due Spade, con un concerto gradito molto ai presenti, i quali sono stati coinvolti dall'artista partecipando coralmemente con lui, che accompagnava con la chitarra e la voce; il 24 agosto si sono, invece, esibiti altri due giovani talenti, in Casa Boghi, un **duo pianoforte e flauto**, concerto che ha visto protagonisti Lorenzo Calovi, pianista "licenziato" con il massimo dei voti e la lode proprio pochi mesi prima, e Andrea Agostini, flauto traverso, i quali hanno proposto un'interpretazione di Bach, Fauré e Schubert.

L'**Orchestra Mandolinistica Euterpe**, il 19 luglio in Corte Celeste, ha eseguito un concerto a suon di plettri che, per noi Panizari dai bianchi o radi capelli!, ha il sapore un po' della nostalgia, quando i fratelli Chiesa, Italo ed Erio, el Davide del Monte, el Castagnoli, el Gasperi, el Begher, i Menegoni, el Rigon..., insomma **La Bisca**, animava i momenti partecipati, intensi, belli della Caldonazzo di un tempo che fu! Spettacolo piaciuto molto, la Corte Celeste piena di spettatori, con lunghi e numerosi applausi. Ripercorrere quanto realizzato dalla Civica Società Musicale durante il periodo estivo 2019, a noi del direttivo ha permesso di rivivere emozioni, sensazioni, atmosfere che spesso solo la musica, declinata in tutti i suoi generi, sa creare e trasmettere. Speriamo che tali stati d'animo li abbiano vissuti pure coloro che, numerosi, hanno partecipato ai nostri concerti.

Buon viaggio musicale ed esistenziale a tutti voi!

Il Direttivo



Orchestra Mandolinistica Euterpe

ARMONIE DI UN ANNO



Il 2019 anno in cui il coro festeggerà i 25 anni dalla sua rifondazione, è iniziato con l'assemblea sociale che prevedeva il rinnovo della Direzione giunta a naturale scadenza. Alla guida del coro è stato eletto, come Presidente, Marco Vigolani che succede a Stefano Volpato che per ben dieci anni ha rivestito tale carica e al quale vanno riconoscenza, stima e gratitudine per il lavoro svolto. Danilo Curzel è stato riconfermato nella carica di Vicepresidente, la segreteria è stata affidata a Mirco Lamber che succede a Vigolani mentre come consiglieri sono stati eletti Giancarlo Grando, Gianni Passamani, Andrea Berasi e Claudio Dell'Anna. A tutti loro il Coro augura un buon lavoro e un mandato ricco di successi e di soddisfazioni!

Dal punto di vista artistico non sono mancati gli appuntamenti che ci hanno visto protagonisti: la tradizionale partecipazione al Trentino Book Festival al fianco di Nadia Martinelli e dell'attore Stefano Borile nello spettacolo "Emigrante... pensieri in valigia". Notevole successo ha riscosso l'organizzazione, con il gruppo Missionario, del tradizionale "Cantaiuta" con lo scopo di aiutare l'opera di Suor Maria Martinelli in Sud Sudan che ci ha visto esibirci assieme ai bambini delle classi Terze della Scuola primaria di Caldonazzo diretti dalla maestra Silvana Poli nell'ambito del progetto musicale che il Coro ha proposto e realizzato in collaborazione con la scuola e impreziosito dalla bellissima cornice della Magnifica Corte Trapp.

Un altro appuntamento particolarmente caro al Coro "La Tor": la rassegna "Note di Notte" giunta quest'anno alla 24ª edizione e che, come sempre, ha riscosso un notevole successo di pubblico e critica tanto da meritarsi di essere

ALLA GUIDA DEL CORO È STATO ELETTO, COME PRESIDENTE, **MARCO VIGOLANI** CHE SUCCEDE A **STEFANO VOLPATO**

annoverata tra gli appuntamenti corali più rinomati dell'estate. A onorare quest'appuntamento erano presenti il Coro Ottava Nota dell'Altopiano della Vigolana e il coro Valle dei Laghi di Padergnone.

Non sono infine mancate le collaborazioni con altre associazioni del paese ricordiamo il Concerto in occasione dei 50 anni di fondazione della CO.F.AV, il Concerto del Patrono nel giorno della Sagra insieme al Corpo Bandistico e la partecipazione ai festeggiamenti per i 135 anni di fondazione del Corpo dei Vigili del Fuoco.

I prossimi mesi invece saranno dedicati ai festeggiamenti per i 25 anni di attività del coro. Abbiamo iniziato sabato 26 ottobre presso il Teatro Parrocchiale di Caldonazzo in collaborazione con la Compagnia Filodrammatica di Caldonazzo con una serata dal titolo "Gocce d'Inchiostro" lavoro elaborato dall'attore locale Matteo Pasqualini riguardante testimonianze di caldonazzesi al fronte e della popolazione durante la prima guerra mondiale e l'esodo in Moravia.

Proseguiremo poi Sabato 30 novembre alle ore 20.30, presso il Palazzetto dello sport di Caldonazzo, con il "Concerto del 25°"; serata commemorativa di musica e immagini dei primi venticinque anni del Coro, alla presenza di numerose autorità e amministratori locali. Durante la serata sarà presentata anche la nuova divisa ufficiale. Infine Domenica 22 dicembre 2019 alle ore 20.15 presso la chiesa Parrocchiale di Caldonazzo con la Rassegna "Note di Natale" con la partecipazione del Coro Giovanile di Caldonazzo e con i bambini della Scuola Primaria di Caldonazzo.

A conclusione possiamo serenamente dire che il Coro è vivo e attivo più che mai nella vita del Paese e delle sue componenti e attente ancora molti volenterosi che hanno voglia di cantare ed impegnarsi con noi nel rendere più bello e vitale il nostro gruppo. Vi aspettiamo numerosi a festeggiare con noi!





Dopo il successo riscosso con “La Locandera” di Carlo Goldoni, la Filodrammatica di Caldonazzo si prepara a portare in scena per la nuova stagione teatrale “Argante, malà de cocombrìe, due atti comici in dialetto caldonazzese, liberamente ispirati al testo “Il malato immaginario” scritto da Molière e rappresentato per la prima volta al Palais Royal di Parigi nel febbraio del 1673. L’opera è quasi una biografia del drammaturgo. Intesa dal suo autore come una farsa, che aveva lo scopo di compiacere i gusti di Luigi XIV.

Scritta nell’ultimo anno di vita di Molière, la commedia è intrisa di realismo. Lo stesso protagonista, che si presenta come un classico personaggio farsesco, pronuncia a tratti affermazioni lucide e ragionevoli, mostrando un cinismo e una disillusione che tradiscono le amare riflessioni dello stesso autore, il quale approfitta delle occasioni comiche offerte dalla trama per introdurre in modo inaspettato un’aspra denuncia della società a lui contemporanea. Il 17 febbraio del 1673 Molière, che interpretava Argante, portò a termine la rappresentazione di questa commedia nonostante il suo grave stato di salute, morendo infine poche ore dopo.

Oggi la Filodrammatica di Caldonazzo riprende il testo, per l’occasione riadattato e ridotto da **Matteo Pasqualini**, che dopo “La Locandera” firma ancora la regia di questo nuovo lavoro. La traduzione dialettale è stata affidata a **Rosanna Gasperi**. Sul palco si avvicenderanno tredici attori. **Roberto Curzel, Jenny Conci, Arianna Prudel, Mario Leonardi, Marco Vigolani, Matteo Fontana, Ezio Marchesoni, Mirko Melchiorri,**



Alice Giovannini, Chiara Battisti, Camilla Bordin, Sofia Bortolini e Cornelio Agostini. “Argante, malà de cocombrìe” sarà rappresentato nelle primavere del 2020 presso il teatro S. Sisto, nella consueta rassegna teatrale organizzata dalla Filodrammatica! Musiche e luci sono affidate a Giampaolo Antonioli, le scenografie a Renato Curzel, trucco e parrucco a Gabriella Marchesoni e Viviana Uez, assistenti di scena Danila Lecca e Paola Ciola.

Siamo molto soddisfatti anche del nostro lavoro “La Locandera”, infatti dopo essere stata rappresentata con successo anche al Teatro Don Bosco di Pergine, al Teatro S. Ermete di Calceranica, al Cinema Teatro Dolomiti di Lavarone, il 23 novembre è stata rappresentata al Teatro Comunale di Pergine. Un ringraziamento particolare infine al Coro la Tor con il quale la Filo ha messo in scena lo scorso ottobre lo spettacolo “I passi ritrovati” tratto dal libro edito dal Centro d’arte la Fonte. I membri della Filodrammatica rivolgono un invito a tutti i giovani interessati al teatro a farsi avanti, consapevoli del fatto che la recitazione è una disciplina che ti insegna a crescere, a

collaborare, a superare le proprie paure, a diventare più responsabile. Il teatro è una scuola di vita, che richiede impegno e dedizione; tuttavia può essere un’avventura meravigliosa e gratificante. Quindi siamo pronti ad accogliere chiunque nel gruppo. Ringraziamo tutte le persone che collaborano con la Filo. Un grazie particolare, inoltre, va rivolto al nostro presidente Silvio Vigolani e a Don Emilio che ci ospita negli spazi dell’oratorio.

IN AMICIZIA E CON SERENITÀ



È bellissimo il motto "aggiungere vita agli anni e non solo anni alla vita", vogliamo farlo anche nostro e favorire le relazioni interpersonali, gli incontri culturali, i momenti conviviali. Come già tutti saprete abbiamo pensato di cambiare nome al nostro Circolo, non perché ci vergogniamo di essere anziani, ma perché vogliamo favorire la partecipazione anche delle persone che, pur non avendo ancora raggiunto l'età della pensione o la cosiddetta terza età, vogliono condividere momenti di cultura e di relax, e/o vogliono essere persone "di accompagnamento e di compagnia" a chi è più avanti negli anni... Ecco perché il nostro Circolo ha preso il nome di Circolo Culturale Ricreativo "G.B. Pecoretti": ovviamente rimane il riferimento alla signora che tanto ha aiutato gli anziani del nostro paese negli anni cinquanta-sessanta. Questa decisione è stata presa all'unanimità dai Soci presenti all'Assemblea Straordinaria del 10 marzo scorso. Per sottolineare l'aspetto culturale del nostro Circolo, presentiamo oltre ai due interessanti incontri con i Carabinieri, con un responsabile della nostra Cassa Rurale e i corsi di informatica applicati ai cellulari e il Tablet, tre uscite:

• **domenica 12 Maggio** abbiamo effettuato la gita a Mantova e Verona con la guida del prof. Pizzitola. Mantova ci ha accolto e accompagnato con Giove Pluvio, ma la visita alla Corte Vecchia del Palazzo Ducale con le varie sale, i dipinti, gli arazzi, i soffitti (a labirinto), gli affreschi, ed il centro città ci ha affascinati.

Dopo il pranzo, consumato in allegria e compagnia, ci siamo recati a Verona, per una tranquilla passeggiata, lungo il corso con vista dell'arena e del balcone di Giulietta. Un grazie speciale al prof. Pizzitola per le sue entusiastiche e precise spiegazioni e per il suo prezioso accompagnamento;

• **Mercoledì 3 Luglio** gita a Pedavena con visita guidata

UN CAMBIO DI NOME **NON** PERCHÉ CI VERGOGNIAMO DI ESSERE ANZIANI, MA PER FAVORIRE ANCHE LA PARTECIPAZIONE DI ALTRI

alla Birreria omonima, con degustazione presso la Bottega Dolomiti e successiva squisita merenda-cena presso il ristorante attiguo. La Birreria Pedavena fu fondata nel 1896 da Luigi, Sante e Giovanni Luciani della stessa famiglia di Papa Luciani

• **Mercoledì 28 Agosto** gita culturale in Primiero.

È stata una giornata indimenticabile, bellissima per il paesaggio, per l'accompagnamento di don Silvio e per il tempo splendido...





Abbiamo visitato le opere d'arte di Mezzano, uno dei Borghi più Belli d'Italia, i cosiddetti "Cataste e Canzei", un museo all'aperto allestito nel centro storico del paese. Nel pomeriggio ci siamo recati a San Martino di Castrozza, Passo Rolle, parco di Paneveggio.

Per sottolineare l'aspetto ricreativo-relazionale ricordiamo:

- **Domenica 3 Febbraio**, in occasione della festa dei Santi Patroni Simeone e Anna, dopo la Santa Messa, abbiamo pranzato insieme al Ristorante Monte Cimone, con il ritrovo di molti Soci ed il ricordo di tante vicende vissute nel passato.

- **Domenica 9 Giugno**: una settantina di Soci si sono trovati al "Bar Pineta" per gustare insieme un buon gelato rinfrescante. Infatti la giornata estiva e piena di sole ha favorito la partecipazione e la sosta all'ombra dei pini, con il piacere di stare insieme per ricordi, confidenze, programmi...

- **Domenica 21 Luglio** la tradizionale merenda di mezza estate ha visto la partecipazione di numerosi Soci, il festeggiamento della signora Sadler Carmela, che ha superato il traguardo del secolo di vita, il ricordo di ben tre 50° di matrimonio e tutti i compleanni di giugno e luglio in un clima di grande cordialità, amicizia e festa.

Non trascuriamo i ritrovi con altri Circoli:

- **Giovedì 30 Maggio**: ritrovo dei gruppi Pensionati e Anziani dell'Altopiano della Vigolana, egregiamente organizzato dal Gruppo di Bosentino presso il santuario Madonna del Feles: un momento di "Preghiera e Socializzazione" -come ha ricordato la presidente del gruppo locale nel suo messaggio.

- **Sabato 14 Settembre** pellegrinaggio a Pinè con la Santa Messa alla Comparsa, presieduta dal Delegato per la Pastorale e Rettore del Santuario don Piero Rattin e la sua attuale e coinvolgente omelia.

Abbiamo vissuto un anno intenso di attività e incontri, sempre in un clima di amicizia e serenità: siamo aperti ad accogliere altri Soci che hanno voglia di arricchire con idee e iniziative il nostro Circolo ed essere di sostegno a coloro che "cedono il passo".

Porgiamo a tutta la Comunità i nostri più cordiali ed affettuosi auguri di Buone Feste e di buon proseguimento in salute, armonia e concordia.

Il Direttivo

**ASSOCIAZIONE EYE IN THE SKY
ASTRONOMY**

SI CHIUDE UN ANNO... SPAZIALE!



**DI ANNO IN ANNO IL NUMERO
DEI SOCI E DEI PARTECIPANTI
ALLE ATTIVITÀ È ANDATO
AUMENTANDO**

Nata nel 2012, l'Associazione Eye In The Sky Astronomy raccoglie attorno a sé appassionati dell'universo e amici di ogni genere. Da quando è nata ha visto aumentare di anno in anno il numero dei soci e dei partecipanti alle attività, che vanno dalle osservazioni all'organizzazione di momenti culturali e di approfondimento scientifico.

Nel 2019 l'Associazione ha operato anche fuori dal Comune di Caldonazzo in sinergia con diverse realtà: dalle scuole, le associazioni culturali e storiche. In particolare, ecco alcune delle manifestazioni degli ultimi mesi:

- Corso di Astronomia di Base, composto da 6 incontri e svolto presso il ristorante Pineta: un successo vista la numerosa partecipazione;

- Serate pubbliche in riva al lago con osservazione dei Pianeti e degli oggetti del cielo profondo; numerose osservazioni del cielo effettuate dal Parco Centrale di Caldonazzo. Tra le più significative quella con "R-estate con noi" e gli incontri dedicati ai bambini;

- La collaborazione con la Biblioteca Comunale di Caldonazzo si è rinnovata anche quest'anno coinvolgendo anche il Circolo Tennis Caldonazzo, proponendo una serata di divulgazione dedicata alle stelle e alla loro osservazione;

- Gli incontri mensili "Enjoy the Universe" incentrati sulla divulgazione scientifica - impresa non banale - che hanno toccato argomenti di semplice comprensione, ma anche argomenti scientifici più complessi;

L'associazione ha realizzato in diversi contesti (Passo



Brocon, Forte delle Benne, Panarotta, Sant'Orsola etc) incontri in collaborazione con realtà locali, associative e non, proponendo momenti di osservazione e di scoperta del cielo spesso affiancati da proposte culturali di altro genere. Non è mancata nemmeno l'adesione da parte dei nostri associati alla "Notte Blu", organizzata sulle rive del lago di Caldonazzo; fedeli alla tradizione, abbiamo portato i telescopi solari in spiaggia durante il pomeriggio. Alti, come sempre, la partecipazione e l'entusiasmo delle persone.

Per la quinta volta "Summersky" ha portato sulla Panarotta molti appassionati di astronomia da tutta Italia; si tratta di un evento di tre giorni durante i quali, oltre alle osservazioni del cielo notturno e diurno, hanno luogo conferenze, esposizioni e momenti di attività scientifica. L'esclusiva visita all'acceleratore di particelle LHC presso il CERN di Ginevra è stato sicuramente uno dei momenti più emozionanti dell'anno. In questa occasione un gruppo di circa 25 soci ha avuto la possibilità di scendere a 100 metri di profondità e vedere da vicino il rivelatore CMS che ha contribuito alla scoperta del Bosone di Higgs.

Due progetti sono stati di particolare importanza per l'anno in corso:

- La collaborazione con APT Valsugana e ArteSella, nel periodo immediatamente successivo alla grande tempesta Vaia. Un progetto di 10 serate dedicato al turismo sostenibile e alla valorizzazione del nostro territorio.

- Il progetto "Oltre la Luna" 5 incontri incentrati sul 50° anniversario dello sbarco sulla Luna; in collaborazione con il coro Calicantus e gli Amici della Storia di Pergine Valsugana.

L'Associazione vorrebbe iniziare il 2020 proponendo una mostra di fotografia astronomica e proseguire con le attività svolte abitualmente: gli incontri di divulgazione scientifica e le osservazioni, che tanto successo hanno avuto. Sono state numerose le occasioni, per la popolazione locale e non solo, per gli esperti e appassionati del settore, di avvicinarsi alle curiosità e grandi questioni dell'Universo. Tutto ciò è reso possibile solo grazie al volenteroso impegno dei soci, alle offerte di chi partecipa alle manifestazioni e grazie ai tesseramenti, sempre in crescita ma purtroppo spesso non sufficienti per poter migliorare la proposta culturale e scientifica di un'associazione nata pochi anni fa ma che ha già fatto passi da gigante.





TRASFERITA NELLA CULLA DELLA MUSICA

Mettete una cinquantina di bandisti, un maestro, un presidente e un pullman: destinazione Salisburgo e la Baviera. Ebbene con questi pochi ma essenziali ingredienti sono nati due giorni intensi fra musica, cultura e amicizia che hanno arricchito il bagaglio delle esperienze di ognuno di noi.

Salisburgo, o meglio Salzburg, è la città austriaca conosciuta nel mondo per il suo stretto rapporto con la musica; città natale di Mozart conta innumerevoli manifestazioni culturali e musicali. Dal 1997 fa parte inoltre dei siti dichiarati Patrimonio Mondiale dell'Umanità dall'UNESCO ed è una città di particolare pregio per l'arte e la storia barocca derivante dal vivo scambio con i Paesi meridionali confinanti e soprattutto con l'Italia.

Innumerevoli sono stati i punti di interesse visitati ma senza dubbio un'esperienza unica ed entusiasmante è stata la visita al Castello di Hellbrunn dove i giochi d'acqua hanno creato uno spettacolo davvero unico e molti di noi, anche inaspettatamente, si sono potuti rinfrescare dalla calura di quel giorno! Non poteva poi mancare una tappa alle famose miniere di sale, "l'oro bianco", che nei secoli passati portò alla zona di Salisburgo ricchezza e prosperità. Fra scivoli, particolari vagoni e perfino un battello che attraversa un lago sotterraneo, si snoda un viaggio carico di emozioni, divertimento e interessanti scoperte tra storia e tecnica.

La domenica è stata invece dipinta di musica, abbracci e strette di mano: ci siamo spostati a Petting, città della Baviera, dove una nostra compaesana risiede con la propria famiglia ormai da alcuni anni. L'incontro è stato una festa, un ritrovarsi e un raccontarsi e per quasi due ore la musica della nostra banda unita alla loro ha risuonato nel centro del paese.

Siamo ritornati con i volti felici di chi ha vissuto un fine settimana diverso e che porta con sé qualcosa in più:

DA SALISBURGO ALLA BAVIERA, DOVE ABBIAMO INCONTRATO UNA NOSTRA CONCITTADINA. FAR PARTE DELLA BANDA NON È SOLO SUONARE MA È VIVERE PER...

chi il divertimento, chi la cultura, chi nuovi legami, chi l'entusiasmo di nuove esperienze: perché far parte della banda non è solo suonare ma è vivere imparando che con la musica e assieme agli altri si va più lontano. Sereno Natale a tutti.

Una bandista



“NON SAI COSA TI PERDI...”



ALCUNE SENSAZIONI PROVATE DURANTE
LE NOSTRE NUMEROSE ESCURSIONI ALL'ARIA APERTA,
LE SERATE CULTURALI E QUELLE DEDICATE AI PIÙ PICCOLI

Cos'è stato il 2019 per la Sezione SAT di Caldonazzo? Difficile riassumerlo in poche righe!

Vorremmo trasmettervi alcune sensazioni provate durante le nostre numerose escursioni all'aria aperta, le serate culturali organizzate in sede SAT o al teatro S.Sisto, le serate passate coi bambini a preparare il presepe, i vestiti di carnevale o a pianificare il campeggio estivo.

Vorremmo farvi sentire le urla di entusiasmo dei bambini, le risate mentre si rincorrono nel prato della Seghetta; farvi apprezzare il morbido silenzio dell'alba fra le tende fradice di rugiada; farvi sentire il profumo della polenta e delle braciocche che cuociono sulla piastra, mentre “i veci i se la conta de come che l'era sti ani la SAT” intanto che i “smissia” la polenta.

Vorremmo farvi provare la fatica della salita, della pelle che crogiola sotto il sole estivo ed il sudore scende negli occhi pizzicando un po', del cuore che batte furibondo ed i polmoni fanno fatica a stargli dietro.

Oppure d'inverno, quando le mani si intorpidiscono, ma un sole ancora timido le scalda e riflette sulla neve ancora ghiacciata arrossandoci il viso, lasciandoci lo stampo degli occhiali.

Vorremmo farvi assaporare l'aria gelida che entra nei polmoni ed esce come una nuvola, mentre si inforciano gli sci al mattino e si sale su un ripido pendio; farvi sentire il vento che sibila e spazza il viso sulla cima. E allora via le pelli di foca e giù, fino a trovare un punto soleggiato dove poter mangiare il panino.

Vorremmo portarvi con noi, lungo il sentiero che costeggia il torrente e che porta al rifugio; e mentre si cammina chiedervi: “Com'ela ancoi? Set en forma” e si prosegue parlando della settimana volata via. Offrirvi poi una fetta della nostra lucanica o un sorso, ma poco, della grappa che custodiamo nello zaino. Vorremmo chiedervi: “Ma ti no te gheri quella volta che...?” e zo risade, ricordando una buffa disavventura divenuta oramai barzelletta.

Vorremmo farvi provare quella sensazione di incertezza del mattino, quando indecisi se andare o no interroghiamo il cielo e consultiamo per la trentesima volta 3BMe-teo, ma si decide comunque di andare; farvi capire la soddisfazione al ritorno, quando ci diciamo: “Nonostante il brutto tempo, ci siamo divertiti; l'è sta propi bell”.

Vorremmo trasmettervi quella sensazione di “stanchezza-felice”, quella della domenica sera, quando si sale in macchina e gli occhi si chiudono e un sorriso si stampa sul viso. Farvi provare l'allegria di quando poi a fine anno riguardi le foto di gruppo, e ripensi a quelle giornate; e ti rendi conto di non ricordare se era freddo o se era caldo, se eri stanco o no. Ti ricordi solo che è stata una bellissima giornata in compagnia, e ti ricordi che eri semplicemente felice.



UN NUOVO "PIANO" PER IL FUTURO



DOMENICA 27 OTTOBRE LA COMUNITÀ DI CALDONAZZO HA VISTO L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE PRESSO IL "CENTRO SPORTIVO GIORGIO STEGHEL" IN LOCALITÀ PINETA

È stato un momento emozionante perché ha significato la realizzazione di un vero e proprio sogno nato 3 anni prima; tanto è stato il tempo necessario alla direzione dell'ASD Audace, (da sempre "gestori" della struttura sportiva comunale) per ipotizzare, pensare, progettare ed infine costruire un'opera che è stata definita dagli addetti ai lavori un vero e proprio "fiore all'occhiello" per tutta la comunità di Caldonazzo.

Ricordiamo che il tutto è nato dal fatto che i numeri degli atleti negli ultimi anni sono notevolmente aumentati e quindi gli spazi esistenti non permettevano la realizzazione della attività sportiva che ricordiamo comprende gli innumerevoli allenamenti e le partite del fine settimana. Di fronte ad un continuo aumento di richieste di attività giovanili l'Audace ha per prima cosa concentrato le proprie forze organizzando al meglio la propria struttura in modo da riuscire ad ottimizzare gli spazi presenti; poi però, quando i numeri non permettevano più accesso a nuovi bambini la scelta di dover mandare a casa chi chiedeva di iscrivere il proprio figlio è stata la vera forte spinta verso la ricerca di una soluzione definitiva.

Da quel giorno è iniziato un cammino molto impegnativo, in primo luogo per la direzione dell'Audace che ha dovuto identificare e dettare le linee guida del progetto, ma anche per l'Amministrazione Comunale ed una serie di persone che hanno destinato molto del loro tempo a tutte le fasi necessarie alla realizzazione dell'opera. Si sono rese necessarie innumerevoli ore tra riunioni, consulti tecnici, confronti con gli enti sportivi, con la Provincia Autonoma di Trento, ore che per quanto riguarda la direzione dell'ASD Audace, sono state messe a disposizione

togliendole come sempre dal nostro "tempo libero", senza nessun tipo di rimborso se non quello morale nel vedere poi realizzata un'opera che ci permetterà di lavorare con i ragazzi di adesso e con quelli di domani in modo sicuramente più semplice.

Nel dettaglio gli spazi che sono stati aggiunti a quelli esistenti hanno permesso la realizzazione di 3 nuovi spogliatori, l'ampliamento dell'ufficio di segreteria e l'ampliamento della sede.

Quest'ultimo spazio, solitamente destinato alle riunioni del direttivo, quelle con genitori e gli incontri periodici con gli allenatori ecc... è quello a cui maggiormente teniamo in quanto verrà utilizzato e reso disponibile per tutte le occasioni di aggregazione tra i ragazzi, gli allenatori, i genitori (la classica "pasta in compagnia" alla fine di un allenamento o dopo una partita) occasioni che cerchiamo di promuovere in quanto siamo convinti che in questi contesti sia più facile relazionarsi e migliorare quindi la nostra vita sociale.

Concludiamo questo breve intervento ricordando che tutti possono partecipare alla vita della società ASD Audace, non solo chi iscrive il proprio figlio, ed è soprattutto a chi riconosce l'importanza dell'attività sportiva anche come sistema aggregazione, a cui ci rivolgiamo. Abbiamo l'ambizione di creare assieme un gruppo che permetta ed insegna la pratica sportiva con qualità ed etica ai ragazzi e le ragazze della nostra comunità e ci auguriamo di essere d'esempio anche per altre società in modo da generare un movimento positivo che porti in un futuro non lontano ad avere benefici non solo sotto l'aspetto fisico - atletico ma anche soprattutto sotto quello sociale.



UNA "SECONDA FAMIGLIA"

Quanto accaduto durante la stagione 2019, per me, dire che è stato emozionante e ricco di sorprese è davvero poco infatti, più di una volta, le... "brave ragazze ed i ragazzacci" di questa Associazione mi hanno fatto scendere qualche "lacrima di gioia" ed a questo punto credo sia troppo riduttivo chiamarla solo "Associazione" e forse "seconda famiglia" è una definizione più corretta. Qualche lacrima sportiva per "colpa" dei Pirat che quest'anno sono stati capaci di procurarci grandi emozioni, con determinazione e voglia di crescere hanno portato a casa quattro entusiasmanti secondi posti e la VITTORIA nella prima gara di Campionato che mancava da troppo tempo. Qualche lacrima per "colpa" delle Ladies perché quando vedi delle donne, determinate e grintose, arrivate al Lido di corsa nonostante i problemi lavorativi e le preoccupazioni famigliari quotidiane che solo una donna, una moglie e una mamma sa quante siano ed uscendo dall'acqua dopo un allenamento molto impegnativo le senti dire ... "adesso sto meglio" una lacrima arriva inesorabile. Ed infine anche qualche lacrima

per "colpa" degli Junior perché quando sei a fianco di un bambino che pagaia con la testa "in barca" ed alza lo sguardo solo dopo aver tagliato il traguardo avendo dato veramente TUTTO quello che aveva e scopre di essere arrivato ultimo ma grida felice ce l'abbiamo fattaaaaaa!!!! Non può che scenderti una lacrima... dall'emozione.

Quest'anno poi, sia al Trofeo del 24 agosto che alla nostra festa finale del 29 settembre, vedermi circondato da tutta la "mia" associazione, i Super Capitani Danila e Simone, le atlete, gli atleti, i ragazzi e gli amici per festeggiare i miei "25 anni di pagaia", il tutto rigorosamente a sorpresa, ha scatenato in me un mix di emozione e carica che mai avevo provato. Sono veramente orgoglioso e fiero di tutti voi, DRAGON SPORT CALDONAZZO siete un GRUPPO FANTASTICO!!

Il Presidente, Loris Curzel

PANIZA PIRAT JUNIOR

Per quanto riguarda l'attività giovanile, i nostri Paniza Pirat Junior hanno dimostrato anche quest'anno grande





entusiasmo ed impegno sia in allenamento, sia nelle gare a cui hanno partecipato, la Dragon Sprint Pinè Baby, il Trofeo Lago di Caldonazzo e la Dragon Flash a Borgo ottenendo buoni risultati, dimostrando quanto questo gruppo di pagaiatori in erba sia affiatato e si diverta. Impegno, passione e determinazione sono ingredienti che cerchiamo di trasmettere loro perché tra qualche anno possano entrare a far parte della squadra "di punta" dove molti dei ragazzi oggi presenti, qualche anno fa, indossavano proprio la maglietta nera degli Junior!!

PANIZA LADIES

8 anni sono già passati da quando la nostra avventura di Paniza Ladies è cominciata, per scherzo, con un gruppo di amiche tanto matte da mettersi in gioco e mettere in piedi una nuova squadra. Donne che ci hanno creduto più di tutti e che ci credono ancora fermamente, quando la nostra avventura sembrava essere destinata a durare il tempo di una stagione. Donne alle quali se ne sono aggiunte altre, fino a raggiungere i numeri per essere una squadra completa, con tanto di "quota azzurra" come da regolamento. Donne per le quali questo sport è una disciplina sportiva, nella quale ci vuole impegno, costanza e determinazione sia durante gli allenamenti che in gara ma che allo stesso tempo regala grandi momenti di amicizia, condivisione e grandi emozioni. Donne che sono ancora qui, a parlare della disciplina sportiva che tanto amano, con la speranza di riuscire ad incuriosire e motivare qualche altra donna che abbia voglia di prendere in mano la pagaia e di entrare nel nostro gruppo. La nostra attività sportiva che si svolge da aprile a settembre, ci vede impegnate nell'allenamento, due volte alla settimana per un'ora, e nelle 8 gare che il Campionato Trentino UISP di Dragon Boat propone. Ma quando i draghi dormono, in inverno, ci manteniamo in allenamento con una ginnastica ad hoc e stiamo ancora insieme con altre attività che spaziano dalla partecipazione alla 30trentina come volontari, all'organizzazione del presepe vivente, alla partecipazione al carnevale Panizaro ed altro ancora.

Un'altra cosa che ci sta particolarmente a cuore e che stiamo cercando di promuovere, nel nostro amato Trentino, è la pratica del dragon boat come riabilitazione delle donne operate di tumore al seno. Infatti, in tutta Italia si contano circa 30 squadre di dragon boat "rosa" e sono centinaia le donne operate che praticano questo sport e

solo il Trentino non ha ancora il suo equipaggio "rosa". E se consideriamo che il tumore al seno, la neoplasia più frequente in assoluto per incidenza nella popolazione femminile, colpisce ogni anno in Italia circa 50.000 donne e che una senatrice di fronte alle nostre amiche donne in rosa U.G.O. di Padova, si è impegnata ad attivarsi per il riconoscimento istituzionale del Dragon Boat come sport utile alla riabilitazione psico-fisica delle donne operate di tumore al seno ...beh, è un grande segnale.

Tornando a noi, la stagione Dragonistica è stata ricca di opportunità, soddisfazioni e buoni risultati. Le gare a cui abbiamo partecipato su laghi e fiume trentini, ci hanno permesso di misurarci con le nostre amiche del Bardolino Femminile e hanno visto la nascita della squadra femminile del Calcedonia alla quale auguriamo lunga vita dragonistica! Perché nel Dragon Boat alle accese sfide in gara seguono sempre festeggiamenti, abbracci e brindisi tutti insieme, insomma a vincere è l'amicizia.

La Capitana, Danila Marchesoni

PANIZA PIRAT

Eccoci qua, anche quest'anno, a tirare le somme di com'è andata la stagione e, devo dire, che è andata benissimo! Quest'anno infatti, grazie all'impegno e alla determinazione dei nostri ragazzi mostrata nonostante una primavera non del tutto favorevole, siamo riusciti a prepararci al meglio e a conquistare un primo posto alla prima gara del campionato alla Ekon Cup di San Cristoforo, risultato che mancava ormai dal 2014!

La stagione è proseguita poi ad alti livelli con diversi podi eccezionali fatta della Slalom Boat di Molveno dove abbiamo ottenuto un deludente ottavo posto. Tutto ciò ha fatto sì che i Paniza Pirat potessero raggiungere un secondo posto della classifica generale del Campionato di Dragonboat Trentino UISP (erano ben 5 anni che i Pirat non salivano sul podio).

Questi risultati fanno ben sperare per quanto riguarda la prossima stagione e dovranno stimolarci nel togliere dal gradino più alto del podio il Dragon Boat Pinè che, per il secondo anno consecutivo, ha dominato e quindi conquistato il campionato dimostrando una netta superiorità. Colgo l'occasione per invitarvi il prossimo anno sulle sponde dei laghi trentini a tifare i PIRAT che, sono convinto, riempiranno il campionato di forti emozioni.

Il Capitano (anca se da Vigol)

TENNIS CLUB CALDONAZZO**W IL TENNIS!**

Stagione tennistica vivace ed insolita quella appena conclusasi...dopo un'apertura in sordina con una primavera estremamente piovosa che non permetteva mai all'attività di decollare a pieno regime, dalla fine di luglio abbiamo convissuto con i pro e i contro di un'importante ristrutturazione a cura del Comune, che prevede la demolizione e rifacimento del tetto con relativa sopraelevazione. Nonostante gli immancabili disagi che un cantiere crea, siamo riusciti a convivere e l'attività non è stata mai sospesa nemmeno per un giorno. Ci scusiamo ancora una volta, con i nostri soci e fruitori del circolo che malgrado tutto, hanno continuato la frequentazione del tennis senza abbandonarci al nostro destino. Un grazie particolare al nostro maestro Maurizio Dal Bianco che con la sua ironia che sempre lo contraddistingue, è riuscito per tutta l'estate a proseguire i gettonatissimi corsi per bambini, spacciando loro, le aree interdette dai lavori, come fossero un gioco facendoli ridere a crepapelle

con le sue frasi spontanee del tipo: "Ora passiamo tutti sotto il tunnel del Monte Bianco...", mentre li faceva transitare sotto il ponteggio; "oggi andiamo tutti in gita a Riccione..." facendoli attraversare, in fila indiana, il parco per accedere al campo due, dal momento che l'abituale entrata dal campo uno era transennata per motivi di sicurezza. In aiuto all'inarrestabile Maurizio,

quest'anno una nuova e preziosa figura per il proseguo dei corsi per adulti, quella del socio Marcello Dalbosco, che oltre ad essere un bravo giocatore della nostra D1 maschile è anche istruttore di tennis: noi tutti lo ringraziamo per il contributo apportato al circolo. Nel mese di giugno, come consuetudine, il nostro istruttore ha tenuto i corsi per i bambini iscritti all'evento "R- Estate con noi" organizzato dal Comune con l'intenzione di avvicinare i giovani alle attività sportive che il nostro paese offre. Per poter usufruire del campo n. 1, prima di iniziare l'attività, abbiamo dovuto fare sistemare, da un'impresa locale la rete perimetrale abbattuta a terra dalla tempesta Vaia del 29 ottobre 2018. Potenziata anche l'attività tennistica



AL POWERLIFTING CHAMPIONSHIPS ALTRE MEDAGLIE PER CALDONAZZO

Lo scorso luglio, in Romania, Anna Stenghel e Mario Pinna sono stati convocati dalla Fipl a rappresentare l'Italia all'European Masters Powerlifting Championships. La gara vedeva molti partecipanti da tutta Europa. Mario ha gareggiato nella categoria Master 1, peso 105 kg. Una gara che lo ha visto competere con atleti fortissimi. Il suo rientro ad una gara internazionale, dopo un fermo obbligato per infortunio, lo ha ripagato con un'ottima prestazione di squat combattuta con tre alzate valide e conquista un meritatissimo bronzo con 300 kg di alzata (PR), lo stacco lo chiude con un ottimo argento, la panca purtroppo lo ha penalizzato per un problema alla spalla. Ha combattuto fino all'ultimo kg., con determinazione e mente sempre lucida. Anna Stenghel, in questa competizione, nella categoria Master 2, peso 52 kg, ha conquistato un bronzo di squat, un oro di panca, un bronzo di stacco e un bronzo sul totale.

Un altro grande traguardo, dunque, condiviso con Massimo Bazzanella, fondamentale negli allenamenti, proprietario della palestra Xtreme di Caldonazzo, e con tutti gli amici che si allenano con loro, che li sostengono.



Da sx, il Presidente dell'Ipf e Vicepresidente dell'EPF Sandro Rossi, Mario Pinna e Anna Stenghel

a livello agonistico, oltre alla D1 maschile (ex D2 che ha potuto disputare la D1 per merito di classifica di alcuni giocatori) ed alla D3 femminile, si sono aggiunte altre due squadre: la D4 maschile e l'Over 45 maschile. Tutte le squadre hanno ottenuto risultati discreti posizionandosi a metà classifica, tranne la D1 maschile retrocessa in D2. Con la speranza di poter vedere la fine dei lavori nella primavera prossima, noi continueremo anche nei mesi invernali a lavorare dietro le quinte per avere una struttura ad hoc per la prossima stagione.

Il Presidente, Cristiana Biondi



JUDO: I PRIMI 10 ANNI

L'associazione viene fondata nel 2008 dall'insegnante tecnico con la qualifica di Maestro 4° Dan Greta Casagrande e istruttrice secondo livello di MGA (Metodo Globale Autodifesa) FIJLKAM che nel mese di novembre sosterrà l'esame per il passaggio al 5° Dan. Nella sua relativamente breve esistenza l'ASD ha già ottenuto significativi risultati in ambito sia nazionale che internazionale.

Tra gli atleti che in questi anni hanno raggiunto risultati di prestigio ci si ricorda in particolar modo di Valentina Saltarel Vicecampionessa italiana nel 2014.

Memorabili alcuni tra i traguardi raggiunti dalla figlia della maestra Greta, Irene Pedrotti, che oggi, all'età di diciannove anni, dopo un oro a Squadre (EYOF) in Ungheria nel 2017 con la Nazionale Italiana Judo, un oro sempre a Squadre al Campionato Italiano A1 nel 2019 a Ponzano (TV), un bronzo al Campionato Assoluto Italiano e un bronzo al Campionato Juniores sempre nel 2019, è oramai incanalata lungo il sentiero del professionismo ad alti livelli. Irene è infatti ora tesserata presso l'associazione Dojo Equipe Bologna per potersi dedicare quotidianamente ad un training intensivo con alcune tra le migliori atlete del panorama nazionale.

Al di là dei significativi risultati qui descritti, il lavoro svolto nel Dojo di Caldonazzo tramite la competenza tecnico educativa della maestra Greta, fornisce grandi soddisfazioni agli atleti più giovani che ogni anno portano a casa importanti risultati nelle competizioni minori propedeutiche alle esperienze agonistiche che affronteranno una volta raggiunta la giusta l'età semmai desiderassero continuare lungo questo cammino.

Oltre agli aspetti prettamente competitivi l'associazione Judo Caldonazzo si distingue per il fatto che la palestra, essendo proprietà della stessa maestra Greta, è aperta tutti i giorni e i corsi di Judo sono altamente differenziati in base ad età ed esigenze specifiche dell'utente. La pratica del Judo viene affrontata con estrema gradualità

a partire sempre dalla centralità dei bisogni educativi dell'aspirante Judoka.

La componente ludica è una delle caratteristiche fondamentali di tale percorso che Greta propone ai più giovani con il molteplici obiettivo di facilitare un clima collaborativo tra gli allievi di sviluppare competenze motorie che i giovanissimi di oggi non possiamo dar per scontato che possiedano.

A dimostrazione dell'efficacia della didattica proposta dalla maestra abbiamo il fatto che a quasi undici anni dall'apertura il Dojo Caldonazzo presenta un buon numero di allievi che sono ad oggi iscritti sin dal lontano 2008. Ogni anno nuovi allievi giovani e meno giovani iniziano questo affascinante e formativo percorso che, come appena visto, potrà accompagnarli per un lungo periodo ricco di conquiste e crescita personali per molti anni della loro vita.



"SEMPRE PRONTI!"

ATTUALMENTE HA BEN 86 ISCRITTI ED È IL PIÙ NUMEROSO DEGLI 11 NUCLEI TERRITORIALI DELLA PROTEZIONE CIVILE A.N.A. TRENTO

I Nu.Vol.A. (NUcleo VOLontari Alpini) Valsugana conta attualmente ben 86 iscritti ed è il più numeroso degli 11 nuclei territoriali della Protezione Civile A.N.A. Trento, che a loro volta fanno parte del sistema di protezione civile della Provincia di Trento. Queste le maggiori attività svolte da agosto al 6 ottobre 2019.

4 agosto in Vezzena: 11° Anniversario costruzione Chiesetta di S. Zita con la preparazione della pasta al ragù per circa 250 persone

15 agosto a Lavarone: cena serale per circa 700 scout AGESCI (nelle foto), dopo la celebrazione della S. Messa a cura del nostro Arcivescovo Mons. Lauro Tisi. La manifestazione ha avuto luogo in una conca prativa, con palco e cucina allestiti per l'occasione.

8 settembre a Fornace: 50° Anniversario inaugurazione del Monumento ai Caduti, con pranzo "speciale" per 250 persone.

14-15 settembre: gita a Paganica e L'Aquila, in occasione del 10° anniversario del sisma.

20 settembre, al Centro sportivo ASIS di Gardolo: 17° edizione dei "Giochi senza barriere" organizzati da ANFFAS, ai quali hanno partecipato circa 500 persone, tra ragazzi disabili, accompagnatori e staff dell'organizzazione. Pasti a cura Nuclei Valsugana, Valle dei Laghi e Primiero. Nei giorni precedenti e successivi, montaggio e smontaggio tendone e cucina da campo a cura Valsugana, Val di Non e Val di Sole.

29 settembre al Rifugio Maderlina (Valle di Cembra): pranzo per il 30° Anniversario di fondazione del Nucleo Nu.Vol.A. Destra-Sinistra Adige, con un centinaio di intervenuti, fra i quali il nostro Presidente Giorgio Seppi,

il Vice-presidente Sezione A.N.A. di Trento Carlo Frigo ed il Sindaco di Cembra Zanotelli.

6 ottobre a Villa Agnedo: preparazione pranzo per il 60° di fondazione del locale Gruppo A.N.A. con oltre 400 intervenuti.

Come si può facilmente dedurre, è stato un periodo piuttosto movimentato, che ci ha lasciato poco spazio per le gite domenicali. Comunque è importante allestire tutte queste manifestazioni, che servono per mantenere efficienti le attrezzature e per la sempre migliore integrazione dei Volontari, soprattutto in caso di eventuali emergenze. In tutte abbiamo ricevuto molti complimenti, sia per la qualità del cibo, che per la celerità del servizio e quindi un doveroso GRAZIE A TUTTI I VOLONTARI chi vi hanno partecipato.

Fa inoltre molto piacere rilevare che il Nucleo Valsugana ha una eccellente squadra di addetti al montaggio e smontaggio tendoni, coordinati dagli istruttori Mauro Tessadri e Giuliano Svaldi, con Fabrizio Folgheraiter che sta anche lui perfezionando il percorso di istruttore (per far parte della squadra è richiesta visita medica specifica e si devono seguire tutte le normative previste dalla Legge 81/2008 sulla sicurezza).

Tutti gli impegni di cui sopra ci hanno indotto ad un forzato rallentamento dei lavori di sistemazione del sopralcavo della sede di S. Cristoforo, nel quale trasferiremo la sala riunioni, ufficio ed archivio. Probabilmente ci penseremo nei mesi invernali, durante i quali abbiamo un po' più di tempo libero.

Flavio Giovannini - Capo-nuvola Valsugana

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALLA GIUNTA COMUNALE

Di seguito i principali provvedimenti adottati nel periodo dal 1° giugno 2019 al 31 ottobre 2019:

SEDUTA DEL 16 APRILE 2019:

- Concede e contestualmente eroga, all'associazione "Gruppo Famiglie Valsugana", con sede a Pergine Valsugana, un contributo di € 400,00 a sostegno del progetto "Viaggiar per Storie", realizzato dall'associazione nell'anno 2018 che ha interessato anche il Servizio bibliotecario intercomunale tra i Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, con cinque momenti di lettura per bambini organizzati presso la biblioteca di Caldonazzo e i punti di lettura di Calceranica al Lago e di Tenna.
- Approva a tutti gli effetti il Progetto Intervento 19/2019 (lavori di abbellimento e manutenzione urbana e rurale) del Comune di Caldonazzo redatto dal Servizio Tecnico, che prevede una spesa complessiva di € 89.170,00, dando atto che la stessa è supportata da contributo dell'Agenzia del Lavoro della P.A.T. per € 58.842,05 e che per la differenza a carico dell'Ente si provvede con fondi propri di bilancio.
- Dà atto che il Segretario comunale dott.ssa Nicoletta Conci, nominata giusta deliberazione del Consiglio comunale, prenderà servizio nel ruolo del Comune di Caldonazzo dal 23.04.2019.
- Approva a tutti gli effetti il progetto di manutenzione del verde pubblico e di pulizia delle spiagge ed aree pubbliche per l'anno 2019, per un compenso di complessivi € 54.887,19 e approva il capitolato speciale d'appalto che regolerà i rapporti fra Amministrazione Comunale e ditta appaltatrice, dando atto che la procedura di scelta del contraente sarà esperita dal responsabile del Servizio Tecnico.

SEDUTA DEL 23 APRILE 2019:

- Approva a tutti gli effetti il progetto esecutivo inerente i lavori di "adeguamento dell'impianto elettrico del Comando Stazione dei Carabinieri di Caldonazzo", redatto dal p.i. Franco Zecchini di Pergine Valsugana, evidenziante una spesa complessiva di € 28.500,00 e approva i criteri per la procedura d'appalto.
- Affida l'incarico di Direzione Lavori, contabilizzazione, liquidazione e certificazione di regolare esecuzione dei lavori, p.i. Franco Zecchini per una spesa complessiva di € 2.914,28.

SEDUTA DEL 30 APRILE 2019:

- Delibera di accogliere, la richiesta di contributo presentata dall'associazione di promozione sociale Balene di Montagna con sede a Caldonazzo, assegnando alla stessa un contributo straordinario pari ad € 10.000,00 a titolo di concorso del Comune nella spesa per l'organizzazione e la realizzazione della nona edizione della manifestazione denominata "Trentino Book Festival" edizione 2019.
- Affida alla ditta Frigoexpress S.r.l. di Trento, i lavori di "arredo Bar spiaggia" da realizzare nel contesto del progetto di "riqualificazione spiagge del lago di Caldonazzo - 1° Stralcio funzionale", per l'importo di complessivi € 43.745,31.

SEDUTA DEL 7 MAGGIO 2019:

- 1. Appalta alla ditta Euro Scavi S.r.l. con sede in Lavis, i lavori di "messa in sicurezza viabilità sul monte Brenta" secondo il progetto esecutivo del geom. Stefano Pradi del Servizio Tecnico Comunale, per l'importo di complessivi € 47.591,13.
- Appalta alla Cooperativa 90 S.c.s.s. di Pergine Valsugana, il servizio di manutenzione del verde pubblico per l'anno 2019 per l'importo di complessivi € 54.753,97.
- Dà atto che il costo complessivo del progetto "Intervento 19/anno 2019 - abbellimento urbano e rurale" a seguito della procedura di affidamento è pari a complessivi € 88.925,99; prende atto che con il verbale delle operazioni di gara telematica, il servizio è stato aggiudicato alla Cooperativa 90 di Pergine Valsugana, per l'importo di complessivi € 84.925,99.

SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019:

- La Giunta appalta alla ditta Elettroteam S.r.l. di Taio i lavori di "adeguamento dell'impianto elettrico del Comando Stazione dei Carabinieri di Caldonazzo", secondo il progetto esecutivo redatto dal p.i. Franco Zecchini, per l'importo di complessivi € 13.062,45.
- Appalta a Valsugana Green and Forest S.r.l.s. con sede a Calceranica al Lago, il servizio di svuotamento cestini e spazzamento manuale delle strade per il periodo fine maggio - fine settembre 2019, per l'importo di complessivi € 18.249,64.
- Affida alla G.I.S.CO. s.r.l. con sede a Pergine Valsugana, il servizio di assistenza tecnica per l'anno 2019 dei programmi prodotti dalla Società Datagraph s.r.l. in uso agli uffici associati dei Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna, per l'importo complessivo di € 11.609,28.

SEDUTA DEL 31 MAGGIO 2019:

- La Giunta delibera di introdurre il sistema di pagamento telematico delle tariffe di sosta, denominato "myCicero", sulle aree di parcheggio gestite dal Comune di Caldonazzo; approva la proposta di contratto tra il Comune di Caldonazzo e la società myCicero Srl, con sede a Senigallia che stabilisce le modalità e le condizioni del servizio; impegna la spesa presunta stimata in € 610,00.
- Autorizza l'effettuazione del programma di iniziative formative e sportivo-ricreative organizzato a cura dell'Amministrazione Comunale per la stagione estiva 2019 a favore dei bambini di Caldonazzo e dintorni denominato "R-Estate con noi" - 24ª edizione; impegna la spesa di € 5.834,98.

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019:

- Affida alla ditta Rapid S.r.l. di Trento, il servizio di supporto alle manifestazioni associazionistiche per il periodo luglio-agosto 2019 per il compenso di complessivi € 6.645,10.

SEDUTA DEL 9 LUGLIO 2019:

- Approva il protocollo d'intesa e lo schema di atto di concessione con riferimento alla "concessione gratuita di suolo pubblico per l'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e gestione del servizio di ricarica" e autorizza il Sindaco alla loro stipula; autorizza la società Be Charge di Milano all'installazione di stazioni

per la ricarica di veicoli elettrici; l'area dove verrà installata la colonnina è stata individuata nel parcheggio di Piazza del Parco.

- A seguito della necessità di disciplinare gli impegni, gli oneri e le responsabilità relativi alla custodia, manutenzione e gestione dei beni oggetto di intervento, in parte oggetto di comodato d'uso gratuito fra R.F.I. spa e P.A.T che, a loro volta, vengono concessi in sub comodato a Trentino Trasporti spa e quindi concesse al Comune di Caldonazzo fino alla scadenza del contratto di comodato sottoscritto tra R.F.I. e P.A.T. (parte delle pp. ff. 5527/1 e 5527/2 e la p.ed. 594 CC Caldonazzo) e, in parte, di proprietà del Comune di Caldonazzo e ricompresi nell'area di intervento dei lavori realizzati presso la stazione ferroviaria di Caldonazzo (parte della p.f. 4296/3 CC Caldonazzo) approva lo schema di convenzione da stipularsi tra la P.A.T. Trentino Trasporti spa e l'Amministrazione comunale volto a disciplinare gli impegni, gli oneri e le responsabilità relativi alla custodia, manutenzione e gestione dei beni.

- Prende atto dell'affidamento all'operatore economico Sartori Costruzioni S.r.l. di Baselga di Pinè, dei lavori di "demolizione e ricostruzione tetto spogliatoi campo da tennis p.ed. 1187 C.C. Caldonazzo", per l'importo di aggiudicazione di complessivi € 62.781,04; affida all'ing. Alessandro Smaniotto di Borgo Valsugana, l'incarico di collaudatore statico per le opere strutturali previste dal progetto per il corrispettivo di complessivi € 968,17; affida all'ing. Valeria Rensi di Trento, l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, verso il compenso di complessivi € 2.400,00.

SEDUTA DEL 24 LUGLIO 2019:

- Approva, a tutti gli effetti, il progetto esecutivo dei lavori di "completamento funzionale rete acquedotto potabile - costruzione cabine pozzi Ischialunga" redatto dall'Ing. Lorenzo Rizzoli, della Società ETC con sede in Trento, evidenziante una spesa complessiva di € 26.125,00; affida "in house" la realizzazione dei lavori alla Società STET p.a., partecipata dal Comune di Caldonazzo, verso il compenso di complessivi € 25.314,94.

SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2019:

- La Giunta delibera di destinare il provento del cinque per mille dell'IRPEF derivante dalle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2016, pari ad € 5.584,09, per € 3.200,00 al finanziamento della spesa per la compartecipazione alla realizzazione del Piano Giovani per l'anno 2019 e per € 2.384,09 all'iniziativa "R-estate con Noi 2019".

SEDUTA DEL 21 AGOSTO 2019:

- Delibera di partecipare alle spese per l'organizzazione del saggio musicale di fine anno degli alunni della scuola secondaria di primo grado di Levico Terme, concedendo all'Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Scuola SPG "Levico Terme" con sede a Levico Terme, un contributo di € 200,00.

SEDUTA DEL 28 AGOSTO 2019:

- Affida all'ing. geol. Daniele Sartorelli di Pergine Valsugana, l'incarico per la redazione della relazione geologica per la caratterizzazione del terreno per calcolo della vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico, p.ed. 629 C.C. Caldonazzo, verso il corrispettivo di complessivi € 1.958,39.

- Approva il rinnovo per cinque anni decorrenti dal 01.09.2019, della convenzione stipulata fra i Comuni di Borgo Valsugana, Levico Terme, Caldonazzo, Castelnuovo, Roncegno Terme, Scurelle e Grigno e la Società Cooperativa Suono Immagine Movimento S.l.M. con sede a Borgo Valsugana, per il sostegno delle attività di formazione musicale, con particolare riferimento ai corsi per l'apprendimento delle discipline musicali dando atto che l'onere finanziario ammonta, per l'esercizio 2019, ad € 9.260,00.

- Autorizza la dilazione temporale dei termini di scadenza del contratto di gestione del servizio di nido d'infanzia comunale stipulato con Città Futura S.c.s. di Trento fino alla conclusione della procedura di affidamento del servizio al nuovo soggetto gestore e comunque non oltre il 31 luglio 2020; stabilisce pertanto che l'espletamento del servizio avvenga ai termini, condizioni e con le modalità di cui al contratto stipulato nel 2014 e del relativo disciplinare di gara, oltre che alle medesime condizioni economiche; impegna la spesa derivante dal provvedimento, pari a presunti € 307.998,00.

SEDUTA DEL 17 SETTEMBRE 2019:

- Approva la perizia, redatta dal Servizio Tecnico Comunale, inerente i lavori di "manutenzione della segnaletica orizzontale lungo la viabilità comunale", che comporta una spesa complessiva di € 14.993,89 e approva i criteri per la procedura d'appalto.

- 1. Affida all'ing. Stefano Dellai dello Studio Dellai di Civezzano, l'incarico per la redazione del piano di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione finalizzato alla redazione del progetto denominato "Parco fluviale nel greto del torrente Centa - C.C. Caldonazzo - parco fluviale dell'acqua all'acqua. Percorso naturalistico nel greto del torrente Centa" verso il corrispettivo di complessivi € 3.742,96.

- 1. Affida la fornitura di libri, DVD e audiolibri per la Biblioteca intercomunale, da completarsi entro l'anno 2019, alle librerie: Il Libraio di Serafini Mario & C. Sas di Pergine Valsugana "miscellanea, DVD e audiolibri" per la somma di € 7.300,00 e Ancora Srl con sede a Trento "libri per bambini e ragazzi, editoria locale, manualistica, guide e dizionari e novità editoriali" per la somma di € 6.000,00.

SEDUTA DEL 1° OTTOBRE 2019:

- Delibera di partecipare all'organizzazione della "Giornata dello Sport" realizzata dalle scuole primarie di Caldonazzo e di Calceranica al Lago, sostenendo la spesa relativa all'acquisto di quanto occorrente per l'allestimento del pranzo per alunni ed insegnanti, per una spesa complessiva di € 680,87.

SEDUTA DEL 9 OTTOBRE 2019:

- Approva il progetto esecutivo dei lavori di "arredo del Bar Centrale di Caldonazzo p.ed. 190 CC Caldonazzo" redatto dall'arch. Cristina Pasquale di Levico Terme, evidenziante una spesa complessiva di € 131.000,00 e approva i criteri per la procedura d'appalto.

Seduta del 15 ottobre 2019:

- Affida all'operatore economico Rech Enrico Termoidraulica S.r.l. di Ospedaletto, l'incarico inerente il "servizio di conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento, di trattamento aria e di climatizzazione estiva degli immobili

comunali” per il triennio 2019-2022 per l’importo contrattuale annuo di complessivi € 2.909,77.

SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2019:

- 1. Rettifica l’incarico inerente il “Servizi di conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento, di trattamento aria e di climatizzazione estiva degli immobili comunali” per il triennio 2019-2022, affidato all’operatore economico Rech Enrico Termoidraulica S.r.l. con sede a Ospedaletto, includendo l’edificio “Casa della Cultura”, per l’importo contrattuale annuo di complessivi € 2.990,69.
- Concede all’A.S.D. Audace di Caldonazzo, in relazione ai lavori di ristrutturazione e ampliamento della p.ed. 1410 C.C. Caldonazzo, un contributo straordinario stimato in € 160.948,25 per il finanziamento della quota parte di spesa non coperta da contributo provinciale.
- Affida per le motivazioni espresse in premessa, all’operatore economico Bort s.n.c. di Piffer Renato & C. di Trento, l’incarico inerente i lavori di “manutenzione della segnaletica orizzontale lungo la viabilità comunale”, per l’importo contrattuale di complessivi € 13.069,60.

SEDUTA 25 OTTOBRE 2019:

- Approva il progetto esecutivo dei lavori di “riqualificazione energetica impianti di illuminazione stradale con tecnologia LED per alcune vie del comune di Caldonazzo” redatto dall’Ing. Tommaso Bezzi per conto di STET S.p.a. e acclarante una spesa complessiva di € 50.000,00; affida “in house” alla Società STET p.a. di Pergine Valsugana, partecipata dal Comune di Caldonazzo la realizzazione, la direzione, la contabilità e il coordinamento della sicurezza in fase esecutiva dei lavori, verso il compenso di complessivi € 46.216,54.

cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE

Nel periodo dal 7 dicembre 2019 al 31 ottobre 2019 il Consiglio Comunale in n. 4 sedute ha adottato n. 25 deliberazioni. Si elencano di seguito i principali provvedimenti adottati:

SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2018:

Il Consiglio comunale, vista la mozione di data 14.12.2018 presentata dal Sindaco Giorgio Schmidt a nome della Commissione Comunale sulla Valdastico avente ad oggetto: “Ipotesi di potenziamento della SS 47 attraverso il completamento delle quattro corsie nel tratto da Pergine Valsugana al confine con il Veneto e aggiornamento in merito ai nuovi sviluppi nell’iter progettuale del completamento del collegamento tra Trentino e Veneto attraverso la Valle dell’Astico”;

data lettura della mozione da parte del consigliere Giorgio Schmidt nel seguente testo:

MOZIONE

“Ipotesi di potenziamento della SS47 attraverso il completamento delle quattro corsie nel tratto da Pergine Valsu-

gana al confine con il Veneto e aggiornamento in merito ai nuovi sviluppi nell’iter progettuale del completamento del collegamento tra Trentino e Veneto attraverso la Valle dell’Astico”

Premesso che

- a) del tratto Nord della A31 si discute ormai da 50 anni, con il Comune di Caldonazzo che da sempre ha espresso contrarietà e perplessità in merito al progetto;
- b) il progetto ha ricevuto un’accelerazione nel 2015 che ha portato ad un’ipotesi di collegamento fra la Valle dell’Astico e l’A22 in Val d’Adige, completato da un raccordo con la Valsugana con l’obiettivo di sgravare la SS47 dal traffico di attraversamento;
- c) è condivisibile l’obiettivo generale di mettere in sicurezza i tratti pericolosi della SS47, periodicamente teatro di incidenti e di tragedie.

Considerato che: nel discorso di insediamento, pronunciato davanti al Consiglio il 27.11.2018, il Presidente della Provincia Maurizio Fugatti, riprendendo il programma elettorale e di governo della nuova Amministrazione, ha dichiarato che uno dei punti programmatici è “la messa in sicurezza della Statale 47 della Valsugana, nei tratti mancanti tra Pergine e il confine con il Veneto, l’arteria stradale, nei tratti rimasti a una corsia per senso di marcia, è spesso teatro di incidenti, anche mortali, e va ampliata a due corsie per senso di marcia per completare la Superstrada”;

- nello stesso punto del discorso il Presidente Fugatti ha anche detto di essere consapevole che SS47 a 4 corsie, “per le caratteristiche del tracciato, non potrà mai sostituire un’Autostrada che colleghi il Trentino con il Veneto”;
 - nella seduta del Consiglio provinciale del 27.11.2018, il Presidente Fugatti, coerentemente con quanto sostenuto fin dal 2015, ha riportato che “tra gli impegni principali assunti c’è il sì al completamento della Valdastico [...] per ridurre traffico e inquinamento in Valsugana” e nel proseguo ha dichiarato “privilegiando l’uscita a Rovereto”
- Preso atto che:

1. alle amministrazioni comunali di tutta la Valle non sono mai stati presentati studi che dimostrino una sensibile riduzione del traffico di attraversamento generata dall’eventuale realizzazione di un collegamento viario tra la Valsugana ed il Veneto per la Valle dell’Astico;

2. il completamento del tracciato a 4 corsie della SS 47 se da un lato si pone come una potenziale soluzione all’oggettivo rischio nella percorrenza di alcune tratte della Strada Statale della Valsugana, dall’altro lato l’obiettivo potenziamento viario e l’oggettiva riduzione dei tempi di percorrenza indotti dalle 4 corsie renderanno ancor più attrattiva la SS47 nel confronto dei flussi di traffico provenienti dalle realtà produttive del Nord-Est del Paese e destinati al transito per l’asta del Brennero prospettando un sensibile incremento del traffico su gomma lungo tutta l’arteria stradale della Valsugana;

3. l’eventuale allargamento dell’attuale tracciato della SS47 da 2 a 4 corsie evidenzia sul territorio di Caldonazzo due passaggi di assoluta criticità in corrispondenza degli abitati stanziali delle Località Costa e Brenta, sia per la vicinanza della viabilità al Fiume Brenta che per la presenza di edifici residenziali abitati prossimi al sedime stradale;

4. le politiche di sviluppo turistico per l’intero sistema Valsugana-Lagorai, per l’Alta Valsugana (terza destinazione turistica estiva del Trentino), ed in particolar modo per la zona dei laghi di Caldonazzo e Levico sono incentrate

sullo sviluppo di un turismo sostenibile e di una fruizione open-air del territorio (laghi, bici, montagna, castelli, gastronomia), nel cui contesto la qualità dell'aria, dell'acqua e dell'ambiente in generale costituiscono un asset prioritario di sviluppo per il territorio e per la sua offerta turistica, all'interno di un patrimonio collettivo imprescindibile e non compromettibile da progetti, opere ed interventi viari in contrasto con gli sforzi fatti nell'ultimo trentennio;

5. è auspicabile che progetti, opere ed interventi viari facciano propria la vocazione turistica dell'Alta Valsugana, puntando allo sviluppo di forme di mobilità orientate ad una progressiva riduzione degli impatti ambientali ed ecologici fra cui il potenziamento dell'asse ferroviario come alternativa competitiva al trasporto pendolare individuale, ed il completamento delle reti ciclabili e ciclo-escursionistiche;

6. in particolare progetti, opere ed interventi di nuova viabilità e di potenziamento della viabilità esistente dovrebbero essere orientati ad un miglioramento della qualità delle acque e della biodiversità del Lago di Caldonazzo, del Fiume Brenta e del Torrente Centa;

L'Amministrazione comunale di Caldonazzo

- Vede con preoccupazione qualunque forma di infrastrutturazione che possa portare ad un potenziale incremento dei flussi di traffico sul proprio territorio e più in generale nella zona dei Laghi di Caldonazzo e Levico.

- Ritiene che la zona dei Laghi e della Valle del Centa, per la particolare fragilità e peculiarità ambientale, costituiscono un valore da conservare e non compromettere per la loro vocazione turistica in considerazione dell'importanza che il comparto riveste nell'offerta turistica complessiva del Trentino (3° comprensorio turistico estivo per numero di presenze).

- Chiede che le politiche provinciali per la mobilità in Valsugana, sia per la messa in sicurezza della SS 47 a 4 corsie, sia per il collegamento con il Veneto, siano improntate verso soluzioni compatibili con la vocazione e le fragilità del territorio.

- Chiede a gran voce un deciso e concreto coinvolgimento delle Amministrazioni locali e dei cittadini prima di prendere qualsiasi decisione per trovare soluzioni condivisibili ed accettate.

Per tutto quanto sopra espresso e considerato il Consiglio Comunale di Caldonazzo

impegna

il Sindaco e la Giunta Comunale

- A richiedere con urgenza un incontro con il Presidente della Provincia, l'Assessore competente e i vertici delle Strutture provinciali per:

- conoscere lo stato dei progetti in corso;

- chiedere garanzie circa la tutela degli abitati e degli abitanti di Brenta e Costa;

- esprimere con forza le perplessità – e finanche contrarietà - verso progetti che possano mettere a rischio l'ambiente della piana di Caldonazzo, della Valle del Centa e del Lago.

- A chiedere al Presidente e all'Assessore di essere informati con tempestività di tutti gli sviluppi progettuali inerenti alla viabilità ed interessanti il territorio comunale di Caldonazzo.

- A riferire puntualmente al Consiglio ogni passaggio progettuale che possa interessare il proprio territorio.

La mozione è approvata dal Consiglio comunale con voto favorevole unanime.

- Approva la nuova classificazione delle vie al fine dell'applicazione del tributo a seguito di occupazione di spazi ed aree pubbliche individuando tre categorie a far data dal 1° gennaio 2019:

Categoria 1: Piazza del Municipio, Piazza Vecchia, Piazza della Chiesa, Via Roma, Via della Villa, Via Guglielmo Marconi, Via della Polla, Via Siccone I, Via Damiano Graziadei, Viale Stazione, Via dell'Asilo;

Categoria 2: le altre vie non elencate nella prima categoria

Categoria 3: le aree pubbliche e vie collocate nelle località Maso Amadio, Brenta, Costa, Dossi, Maso Gasperi, Maso Giamai, Lochere, Monterovere, Piatelle, Strada.

- Approva il nuovo "Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche" (CO-SAP) la cui entrata in vigore decorre dal 01.01.2019 e in sostituzione della TOSAP.

- Approva il "Regolamento di applicazione del canone per la concessione dei posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche".

Stabilisce, per l'anno 2019, il canone per la concessione dei posteggi nella misura di: mercato annuale: € 0,18/m² al giorno; mercato saltuario: € 0,20/m² al giorno.

L'importo del canone varrà per l'anno 2019 e, ove non si proceda annualmente alla sua rideterminazione entro i termini di legge, lo stesso si considera prorogato anche per gli anni successivi. Il canone per la concessione di posteggio deve essere applicato allo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche e viene riscosso in aggiunta al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

- Il Consiglio comunale nomina la dott.ssa Nicoletta Conci, quale Segretario comunale di 3° classe del Comune di Caldonazzo e rinvia a successivo provvedimento giuntale la decorrenza dell'inizio del servizio.

SEDUTA DEL 26 MARZO 2019

- Il Consiglio comunale approva l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, nelle risultanze finali che si riportano nel prospetto disponibile sull'Albo Pretorio o presso gli uffici preposti.

- Approva il rendiconto della gestione dell'anno 2018 e il Bilancio di competenza dell'esercizio 2019 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Caldonazzo.

- Delibera di istituire la Commissione permanente per l'esame e studio del regolamento di polizia mortuaria così composta: Schmidt Giorgio, Eccher Marina e Curzel Michele - in qualità di Consiglieri di maggioranza; Ciola Cesare e Frattin Antonio - in qualità di Consiglieri di minoranza.

- Approva la seguente modifica al "Regolamento per la detenzione, possesso, conduzione e circolazione dei cani sul territorio comunale" adottato con deliberazione consiliare n. 21/2016: all'art. 18, 5° capoverso, dopo le parole "agli agenti del Corpo Intercomunale di Polizia Locale in servizio presso il Comune di Caldonazzo", viene aggiunta la frase "e ai membri di corpi/gruppi di volontari, opportunamente formati per il controllo dell'ambiente e del patrimonio, nominati con atto del Sindaco".

SEDUTA DEL 25 GIUGNO 2019:

- Il Consiglio comunale approva il Rendiconto di gestione per l'anno 2018.

- Approva l'Accordo di programma per l'attuazione dell'intervento denominato "Percorsi ciclopeditoni Calceranica – Caldonazzo – Levico - Tenna – Pergine - Vigolana e possibili collegamenti con Trento, Altipiani Cimbri e Valsugana e Tesino – I stralcio finanziamento".

SEDUTA DELL'8 AGOSTO 2019:

- Delibera di apportare al Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, variazioni in termini di competenza.

- Approva, la proposta di Regolamento concernente "Modifica del Regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di Caldonazzo" che segue:

Articolo 1

Modifica del Regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di Caldonazzo approvato con deliberazione consiliare n. 19 di data 20.05.2014 e s.m.

1. Al Regolamento per la gestione del servizio di nido d'infanzia del Comune di Caldonazzo approvato con deliberazione consiliare n. 19 di data 20.05.2014 è apportata la seguente modifica:

a) il comma 1. dell'articolo 9 è sostituito dal seguente:

1. Il Comune gestisce il servizio di nido d'infanzia direttamente o mediante affidamento a terzi.

Articolo 2

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di esecutività della delibera di approvazione

cura di Miriam Costa

PRINCIPALI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL SEGRETARIO COMUNALE E DAI RESPONSABILI DEI SERVIZI

Nel periodo dal 12 dicembre 2018 al 31 ottobre 2019 sono state adottate n. 184 determinazioni. Si elencano di seguito le principali:

Determinazioni del Segretario comunale:

13.12.2018 Affida alla Società Publistampa s.n.c. di Casagrande Silvio & C. di Pergine Valsugana, l'appalto del servizio di stampa di sei numeri del periodico "Notiziario Caldonazzese", per il corrispettivo di complessivi € 7.740,00.

15.03.2019 Procede alla vendita alla ditta Leonardi Gino di Cles, di m³ 600 di legname schiantato a seguito degli eventi atmosferici eccezionali verificatisi il 29.10.2018, al prezzo di € 25,00 al m³.

16.10.2019 Determina di concedere al dipendente di ruolo, operatore amministrativo, cat. B, livello base, impiegato presso il Servizio Segreteria/Protocollo, la riduzione temporanea dell'orario di lavoro da 36 a 32 ore settimanali con decorrenza dal 01.09.2019 e fino al 31.08.2020.

29.10.2019 Affida l'incarico di medico competente, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm, per le annualità 2019 e

2020, al Dott. Maurizio Cognola dello Studio Medico dott. Cognola Maurizio con sede in Trento; impegna l'importo di spesa presunto pari ad € 1.114,00 annui.

Determinazioni del funzionario responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale:

20.12.2018 A seguito degli eventi meteorologici eccezionali dei giorni 27, 28, 29 e 30 ottobre 2018, nonché alle disposizioni per la gestione dell'emergenza emesso dal Presidente della P.A.T., determina di regolarizzare: l'incarico affidato alla ditta Edelweiss di Ronzani Michele di Caldonazzo, relativo a "rimozione alberi di latifoglie e conifere dalla strada di accesso alla Località Lochere, dalla strada del Monte Rive, dalla strada dei Fontanazzi, nella spiaggia Pescatori, nel parco centrale e lungo viale Stazione", per una spesa complessiva di € 3.050,00; l'incarico affidato alla ditta Sadler Rino e Geom Maurizio s.n.c. di Altopiano della Vigolana, relativi a "rimozione ceppaie dalla strada del Monte Rive", per una spesa complessiva di € 1.195,60; l'incarico affidato alla Società Dolomiti Energia p.a. di Trento, relativo ad "analisi straordinarie acqua potabile erogata dall'acquedotto comunale", per una spesa complessiva di € 556,32.

31.01.2019 Acquista presso la Società MGVS S.r.l. di Faenza (RA), aderendo alla "Convenzione per la fornitura di sale stradale, ad uso manutenzione ordinaria delle strade comunali, provinciali e statali, cloruro di sodio in sacchi Salgemma", stipulata tra l'Agenzia Prov.le per gli Appalti e Contratti della P.A.T. e la MGVS S.r.l., t. 21 di sale stradale, per un onere complessivo di € 2.659,36.

15.02.2019 Rinnova, per l'anno 2019 il noleggio di un cassone compattante per i rifiuti dalla Società AMNU S.p.a. di Pergine Valsugana, gestore del servizio di gestione dei rifiuti nel Comune di Caldonazzo, verso un canone di complessivi € 2.440,00.

26.02.2019 Incarica la ditta Schmid Termosanitari srl di Calceranica al Lago, del completamento degli interventi intrapresi a fine anno 2018 relativi a: "sostituzione urgente idrante antincendio divelto in Via D.Chiesa" e "riparazione urgente per perdita in Località Pineta all'inizio della strada Dossi", per una spesa complessiva di € 3.383,08.

Determinazioni del funzionario responsabile del Servizio Finanziario:

17.12.2018 Determina l'acquisto di una fotocamera fototrappola, al fine di monitorare il territorio comunale e in particolare per controllare gli sversamenti irregolari di rifiuti, dalla ditta Foto Rensi s.a.s. di Rensi Matteo & C. di Trento, per una spesa di € 340,00.

19.03.2019 Affida alla società GPI S.p.a. di Trento, il servizio di assistenza tecnico-informatica e manutenzione del software AscotWeb/Contabilità Finanziaria e connessi applicativi e del software di gestione dell'inventario dei beni comunali in modalità ASP a valere per l'anno 2019, per il canone annuale complessivo di € 1.948,32.

02.07.2019 Affida alla società Geopartner Srl di Trento, il servizio di assistenza tecnica del software Giscom/Giscom Cloud per l'anno 2019 per il canone di € 7.076,00.

Determinazioni del funzionario responsabile del Servizio di Biblioteca:

19.12.2018 Determina l'acquisto di materiale librario per la Biblioteca comunale di Caldonazzo e per i punti di lettura di Calceranica al Lago e di Tenna dalla Libreria Viaggeria srl di Trento, per l'importo di € 800,00.

10.07.2019 Acquista dalla Libreria Mobydick Scritture di Caldonazzo, il materiale librario per la Biblioteca comunale di Caldonazzo e per i punti di lettura di Calceranica al Lago e di Tenna, per l'importo di € 2.500,00.

27.09.2019 Determina di accettare la proposta della P.A.T. concernente l'adesione a MedialibraryOnLine della Biblioteca Intercomunale di Caldonazzo Calceranica al Lago e Tenna, per l'anno 2019/2020; impegna la spesa per acquisti allo Shop di MLOL, di € 1.000,00.

Determinazioni del responsabile area patrimonio e cantiere:

18.12.2018 Acquista i pezzi di ricambio necessari alla manutenzione del palco destinato alle manifestazioni, dalla ditta Sacimex S.r.l. di Robassomero (TO) per una spesa pari a complessivi € 1.842,20.

18.12.2018 Affida alla ditta Gazzini Massimo di Mori, l'incarico triennale per il controllo e la verifica annuale del telone divisorio sito presso il Palazzetto comunale, per il compenso annuale di complessivi € 1.600,16.

03.04.2019 Incarica la Società Trentino Mobilità s.p.a. di Trento, dell'installazione e messa in funzione dei parcometri nelle quattro aree ove è istituito il servizio pubblico di parcheggio a pagamento senza custodia ed alle riparazioni e/o sostituzioni di ricambi di un parcometro per una spesa complessiva di € 2.037,40.

03.04.2019 Incarica la Società STET S.p.A. di Pergine Valsugana, della fornitura e posa in opera di un idrante soprassuolo in Via Brenta per un compenso complessivo pari ad € 1.632,59.

18.04.2019 Affida alla ditta Alessandrini S.r.l. di Trento, la fornitura e posa degli elementi necessari all'intervento di sostituzione delle pompe sommergibili e del centralino di allarme della rete fognaria in Località Bagiani per il compenso di complessivi € 4.715,30.

18.04.2019 Incarica la Ditta Galtex S.r.l. di Trento, della fornitura e posa in opera di tendaggi presso la scuola elementare per un importo pari ad € 3.330,60.

20.05.2019 Affida alla ditta Falegnameria Giacomelli Srl di Altopiano della Vigolana, la fornitura e posa in opera del portoncino d'ingresso di Casa Boghi, per una spesa di € 4.616,60.

23.05.2019 Acquista la segnaletica verticale necessaria alla manutenzione ed integrazione di quanto già presente lungo le strade comunali, affidando la fornitura alla ditta T.E.S. S.p.A. di Veduggio (TV), a fronte di un corrispettivo di complessivi € 1.673,84.

12.06.2019 Incarica la ditta Eltraff S.r.l. di Concorezzo (MB), della fornitura di n. 3 armadi dissuasori per una spesa complessiva pari ad € 4.242,67.

12.06.2019 Affida alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, l'incarico di modifica degli impianti di trattamento a ipoclorito di sodio posizionati presso il serbatoio "Lochere" e presso la stazione di pompaggio "Fovo - Coel", per il compenso complessivo di € 3.044,00.

27.06.2019 Affida alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, l'incarico di riparazione dell'allacciamento della fontana pubblica sita in Località Pineta per un compenso complessivo di € 2.703,18.

29.08.2019 Affida alla STET S.p.A. di Pergine Valsugana, il servizio di effettuazione delle letture programmate dei contatori installati presso le utenze dell'acquedotto comunale, a valere per l'anno 2019; impegna la spesa conseguente, stimata nell'ammontare di € 5.700,00.

05.09.2019 Incarica la Ditta VSG ITALIA S.r.l. di Marano Vicentino (VI) della fornitura e posa in opera, compresa di certificazione di corretto montaggio, un'altalena con cestone da installare presso il parco per un importo di complessivi € 2.502,22.

16.09.2019 Affida alla Ditta Cracco Srl di Castelgomberto (VI), la fornitura di una recinzione, compreso cancello, da installare presso il Parco Centrale per un importo di complessivi € 4.218,76.

19.09.2019 Acquista dalla Società Duesse a.s. di Merz Simo-
netta & C., un'insegna per l'indicazione del nuovo "Centro di servizi per gli anziani" realizzato in Viale Stazione, n. 9, per una spesa complessiva di € 1.659,20.

08.10.2019 Incarica la società Bort s.n.c. di Trento, dell'esecuzione di un intervento di modifica dell'impianto semaforico in Via Roma, incrocio con Via G. Mazzini e Via Montevero, volto a regolamentare il traffico e temporizzare al meglio le soste e per non creare eccessivi tempi di attesa agli utenti per un compenso complessivo di € 2.806,00.

11.10.2019 Affida alla Ditta Ciola Elio S.r.l. di Caldonazzo, la fornitura e posa in opera di un sistema di condizionamento presso la Biblioteca del Comune di Caldonazzo, per una spesa conseguente di € 6.973,13.

21.10.2019 Considerato che necessita sostituire ed integrare le panchine presenti in paese, poiché parecchie di esse risultano particolarmente deteriorate, incarica la Ditta Ecorappresentanze s.n.c. di Oderzo (TV) la fornitura di n. 9 panchine in plastica riciclata al prezzo di complessivi € 2.655,00.

A cura di Miriam Costa